



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TISIA D'IMERA"

Via del Mazziere - 90018 Termini Imerese (PA)

cod. Scuola PAIC8A600B e-mail paic8a600b@istruzione.it

☐091 8112019-Fax 091 8112019 – Cod. fisc. 96024790824

Sito web: www.tisia.edu

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



*È bello vivere perché vivere
è cominciare sempre ad ogni istante"*

C. Pavese

**Approvato Collegio dei Docenti seduta del 21/01/2019
Adottato dal Consiglio d'Istituto riunione del 20/02/2019
Ai sensi Art. 1 comma 14 punto 4 legge 107/2015**

TRIENNIO: 2019 - 2020 / 2020 - 2021 / 2021 - 2022

Premessa

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Tisia d'Imera" di Termini Imerese, sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2018 – 2021, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norma in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art.1, comma 14 della legge 107/15.

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione del tempo scuola (calendario, orari, rientri pomeridiani, ecc).

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.

Il P.T.O.F. è il documento identificativo dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative; è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica. Nel P.T.O.F si individuano due livelli: di pianificazione e progettazione.

LIVELLO	TITOLARE
1) Pianificazione: P.T.O.F.	Elaborato dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto
2) Progettazione a) Progettazione di classe b) Progettazione disciplinare	Elaborata e deliberata dal team o consiglio di classe Elaborata dal dipartimento disciplinare o dal singolo docente

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

INDICE

1. Priorità Strategiche	5
Priorità, traguardi ed obiettivi	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6
Stipula di convenzione e partenariati con Enti o Associazioni esterni	6
Analisi del contesto territoriale	8
Analisi dei bisogni formativi	8
Finalità	9
2. Piano di Miglioramento	10
Richieste di posti di organico potenziato	13
Richieste posti per il personale amministrativo ed ausiliare	
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15	
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	15
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	16
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD	17
3. Profilo ed organizzazione dell'istituzione scolastica	23
Edifici scolastici	25
Attrezzature	26
Scelte educative	28
Organizzazione oraria dei tre ordini di scuola	29
Orario delle discipline	29
Orario settimanale	30
Piano annuale attività del personale docente (Art.28 CCNL 2007)	32
Organizzazione oraria dell'Organico di Potenziamento	35
Scelte organizzative e gestionali	36
Funzioni strumentali	37
Consiglio d'Istituto	40
Giunta esecutiva	40
RSU	40
Organo di garanzia	40

Comitato di valutazione	40
Organizzazione e servizi amministrativi	40
4. Progettazione curricolare ed educativa	42
Curricolo verticale per competenze:	42
Italiano	43
Lingua Inglese	53
Seconda lingua comunitaria: Francese	58
Storia	60
Geografia	67
Matematica	72
Scienze	82
Musica	87
Arte e Immagine	92
Scienze motorie	98
Tecnologia	106
Religione	110
Metodologia	114
Valutazione e criteri di valutazione	115
Criteri di valutazione delle singole discipline	117
Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento	125
Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato	126
Griglia di corrispondenza del voto di comportamento	126
Organizzazione e laboratori del tempo prolungato	127
Progetto inclusione	128
Progetti e attività curricolari per l'A.S. 2018/2019	131
Progetti extracurricolari per l'A.S. 2018/2019	132
Progetti in rete con altre scuole	132
Visite guidate e viaggi d'istruzione	133
5. ALLEGATI	
Progetto Accoglienza	135
Progetto Continuità	140

Progetto Orientamento	143
Piano annuale per l'inclusione	147
Progetto legalità	
Potenziamento della Lingua Inglese	155
Progetto Erasmus	156
Corso di Base di Informatica	158
Centro Sportivo Scolastico	159
Progetto La FIDAPA "IN CON TRA"	160
Progetto potenziamento seconda lingua comunitaria	
Progetto recupero "Un'opportunità per ciascuno"	
Progetto per docenti "L'inglese per chi viaggia	
Restituzione dati INVALSI 2018	
6. Regolamenti d'Istituto	171
Regolamento d'Istituto	171
Patto Educativo di corresponsabilità	176
Regolamento del corso ad indirizzo musicale	179
Regolamento sul divieto di fumare nella scuola	184

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il **prossimo triennio** sono:

- 1) Migliorare e uniformare, tra le classi, gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
- 2) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria.
- 3) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 4) Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistico-espressiva.
- 5) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 6) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e

consapevole dei social network.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano Matematica e Lingua Inglese con conseguente miglioramento degli esiti.
- 2) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di tutti gli alunni, rispettando tempi e stili di apprendimento, con particolare riguardo a quegli alunni che richiedono una speciale attenzione (inclusività).
- 3) Contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- 4) Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.
- 5) Realizzazione del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le scelte sono state effettuate per rispondere ai bisogni dell'utenza e ai risultati emersi dalle Prove INVALSI che, dal confronto con i dati nazionali, evidenziano discrepanza tra le classi, con uno scostamento dalla media nazionale sia nella scuola secondaria di I grado (classi III), sia nella scuola primaria (classi II e V) riguardo le tre prove (Italiano, Matematica e Lingua Inglese).

VEDI ALLEGATI INVALSI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Favorire ed intensificare il raccordo tra i vari ordini di scuola per un curriculum verticale centrato sull'alunno.
- 2) Realizzare corsi di formazione e di aggiornamento professionale (didattica, criteri di valutazione, TIC,...) per contribuire alla valorizzazione del docente, alla crescita personale e al successo degli studenti.
- 3) Apertura della scuola al territorio.
- 4) Costituzione di reti con altre scuole per la realizzazione di progetti.
- 5) Stipula di accordi con Enti istituzionali e Associazioni Culturali del territorio.
- 6) Scambi culturali con paesi europei ed extraeuropei.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

In conseguenza dei dati desunti dall'analisi comparativa dell'Invalsi relativi all'anno scolastico 2017/2018, la scuola ha deciso di adottare tutte le strategie atte al miglioramento del percorso formativo e al raggiungimento del successo formativo.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- altri Istituti scolastici del territorio;
- rappresentanti delle Istituzioni locali (Sindaco, Assessori, ...);
- rappresentanti di Enti, di associazioni istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- potenziamento della formazione sociale e culturale degli alunni,
- orientamento,

- promozione del territorio (conoscenza storico- artistica e paesaggistica, conoscenza del tessuto economico presente e passato ...)

Stipula di convenzioni e partenariati con Enti o associazioni esterni.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano ulteriori attività integrative che saranno svolte in collaborazione con i seguenti soggetti esterni con i quali sono stipulate le seguenti convenzioni:

Convenzioni/protocolli di intesa, accordi quadro, partenariati	Progetto	Destinatari
EUROMADONIE	Garanzia giovani	Giovani del territorio per inserimento lavorativo.
FILO D'ORO ONLUS	Uso locali piscina	Alunni disabili della scuola.
AUSER UNIVERSITÀ TERZA ETÀ		Adulti del territorio
AUSER UNIVERSITÀ TERZA ETÀ	“Raccolta differenziata”	Alunni dell’Istituto
ASD ATLETICA DI TERMINI IMERESE		
AIPD TERMINI IMERESE		Soggetti disabili del territorio
ASP DI TERMINI IMERESE	LIBERI DI SCEGLIERE	Alunni scuola secondaria
I.C. CIMINNA - I.I.S.S. “STENIO”- I.I.S.S. “PALMERI” - I.I.S.S. “BASILE”	Imprenditori in cantiere	Alunni della scuola secondaria
OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3 di Termini Imerese	Ricerca-azione	Alunni della scuola primaria e secondaria
FIDAPA	La FIDAPA “IN CON TRA”	Alunni della scuola primaria e secondaria.
CENTRO DI SOLIDARIETÀ E CULTURA “IL SEGNO”	“Conoscere l’altro oltre il pregiudizio: come si vive al di là del Mediterraneo”	Alunni della scuola secondaria
Legambiente		
Comune di Termini Imerese		
Primo circolo		
Comitato pari opportunità dell’ordine degli avvocati di Termini Imerese	Educazione al rispetto degli altri e ai valori condivisi delle diversità	Alunni classi V scuola primaria e classi III scuola secondaria
Istituto Don Calabria	Corsi di recupero per alunni e corsi di formazione per docenti	Alunni e docenti scuola primaria e secondaria

“Formazione EiPass“EIPASS (European Informatics Passport)	Centro esami Certificazione user 7 moduli	Alunni, ATA, docenti scuola primaria e secondaria e membri esterni
--	--	---

Analisi del contesto territoriale

L’Istituto Comprensivo “Tisia d’Imera” di Termini Imerese nasce nell’anno scolastico 2015/2016 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall’Ufficio Scolastico Regionale.

Termini Imerese, il Comune in cui opera l’Istituto, ha una popolazione di poco superiore ai 26.300 abitanti. Le trasformazioni demografiche più recenti hanno modificato in parte il modello tradizionale di famiglia cui era, finora, possibile fare riferimento; tra queste trasformazioni vanno citate:

- la crescente instabilità dei legami matrimoniali;
- il calo della natalità;
- la crescente precarietà delle carriere lavorative/professionali;
- la disoccupazione in continua crescita.

Il Comune è dotato di un porto commerciale e peschereccio, di una zona industriale che, se in passato hanno rappresentato una notevole risorsa, adesso attraversano un momento estremamente critico.

Nel tempo, la zona industriale, ha vissuto periodi alterni di sviluppo, di stasi e di crisi; molti gli stabilimenti abortiti sul nascere, altri riconvertiti, altri ancora, come la FIAT e il suo indotto, ormai senza futuro. La crisi coinvolge, inoltre, tutti i settori dall’artigianato al commercio.

Nel territorio si registra la presenza tangibile di delinquenza organizzata, in parte legata al “giro della droga”.

Termini Imerese è uno dei poli più a rischio per ciò che riguarda l’uso, crescente da parte del mondo giovanile, delle sostanze cosiddette “leggere”, ma anche di psicofarmaci ed alcolici.

La condizione giovanile nel nostro paese si presenta con le seguenti caratteristiche:

- la presenza di gravi disuguaglianze tra bambini che provengono da famiglie agiate e quelli che vivono in condizioni di disagio in termini di servizi ed opportunità, ma soprattutto di “qualità della vita”;
- i problemi legati alla violenza;
- la fatica di crescere che spesso, per troppi, si trasforma in disagio;
- gli stereotipi e i pregiudizi legati al mondo dell’infanzia.

Un’attenzione particolare merita quindi il mondo dell’infanzia e dei giovani, le cui problematiche vanno dal protagonismo all’occupazione, dalla formazione e dall’organizzazione del tempo libero alle prospettive di vita.

Spesso l’incompatibilità tra l’offerta educativa della scuola e il sistema di riferimento culturale dei bambini è tale da creare un divario che causa disorientamento nei rapporti ed annulla l’intervento educativo.

La scuola deve allora realizzare uno scambio esteso alle famiglie e all’extra-scuola.

Riferimento:

- osservatorio per l’infanzia e l’adolescenza;
- USL.

Occorre, quindi, introdurre modelli culturali alternativi, partendo dal riconoscimento del ruolo sociale dei giovani e quindi favorire lo sviluppo dei loro processi di autonomia e delle dinamiche che regolano la vita sociale.

Analisi dei bisogni formativi

- Offrire a tutti gli alunni la possibilità di accedere alle attività didattiche ed ai laboratori.
- Reperire risorse per la biblioteca, il laboratorio di informatica ed il laboratorio scientifico.
- Programmare attività su piccoli gruppi per favorire il recupero ed il potenziamento.
- Strutturare percorsi didattici individualizzati.
- Offrire la possibilità di ampliare l'esperienza dei ragazzi al di fuori del territorio, garantendo nel contempo il legame con la realtà del comprensorio stesso.
- Favorire lo sviluppo dell'espressività anche attraverso l'attività laboratoriale.
- Animazione sociale e culturale del territorio.
- Svolgere un'azione di supporto pedagogico alle famiglie.
- Riproposta di un'ampia offerta di attività formative.
- Creare un clima educativo improntato sulla tolleranza e che favorisca il benessere degli alunni e degli operatori.
- Differenziare l'offerta formativa in modo da rispondere alle diverse richieste dell'utenza.

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) Potenziamento artistico e musicale (punti c, f)

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

2) Potenziamento linguistico (punti a, i, n, p, q, r)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

3) *Potenziamento scientifico (punti b, n, p, q)*

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

4) *Potenziamento laboratoriale (punti h, i, m,)*

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

5) *Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità (punti d, e, l, r, n, p, q, s,)*

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

6) *Potenziamento motorio (punto g)*

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7) *Potenziamento collaboratore scolastico per l'indirizzo musicale durante le ore pomeridiane*

FABBISOGNO DI ORGANICO

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	3	1	Non si prevede un ulteriore incremento di classi per carenza di locali.
	a.s. 2017-18: n.	3	1	

	a.s. 2018-19: n.	3	1	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	16	5	Non si prevede un ulteriore incremento di classi per carenza di locali.
	a.s. 2017-18: n.	16	5	
	a.s. 2018-19: n.	16	5	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	54	54	54	
Posti di sostegno	14	14	14	

. RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno..) *	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola dell'Infanzia		
Scuola Primaria	n. 2	Esigenza progettuale: <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e primaria. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

<p>Scuola Secondaria di I Grado: Classe di Concorso A032</p>	<p>n.2</p>	<p>Esigenza organizzativa: - Semiesonero collaboratore del Dirigente Scolastico. Esigenza progettuale: - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado Progetto “Coro di Voci Bianche” e insegnamento dello strumento.</p>
<p>Classe di Concorso A043</p>	<p>n. 1</p>	<p>Esigenza progettuale: - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni in difficoltà e per l’individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni più dotati; - apertura pomeridiana della scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009</p>
<p>Classe di Concorso A059</p>	<p>n. 2</p>	<p>Esigenzaprogettuale: - potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni più dotati. - Progetto “ Gare di Matematica”. - Realizzazione di un laboratorio scientifico per il potenziamento delle competenze scientifiche degli alunni. Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado.</p>
<p>Classe di Concorso A345 A245</p>	<p>n.1 n.1</p>	<p>Esigenza progettuale: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning. Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Progetto Certificazione “Trinity” e “DELFP”</p>
<p>Classe di Concorso A033 A028</p>	<p>n. 1 n. 1</p>	<p>Esigenza progettuale: - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio. Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado.</p>

Classe di Concorso A030	n. 1	Esigenza progettuale: - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e secondaria.
-------------------------	------	--

b. Posti per il potenziamento

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, oltre alla *conferma degli attuali 4 posti di assistenti amministrativi e 13 di collaboratori scolastici, si richiedono:*

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	2
Collaboratore scolastico	1

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In ottemperanza a quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio di riferimento, l’Istituto si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, i cui tempi e modalità di attuazione saranno specificate nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione digitale dei docenti, per l’utilizzo delle TIC nella quotidiana pratica didattica, e del personale ATA, su vari livelli (base, intermedio, avanzato)	Docenti dei tre ordini di scuola. Personale ATA	Attuazione del piano digitale della scuola. Potenziamento della didattica laboratoriale per tutte le discipline.
Formazione relativa alla conoscenza dei punti salienti della Riforma della Pubblica Istruzione (legge 107/2015).	Docenti dei tre ordini di scuola	Applicazione consapevole della Riforma (flessibilità oraria, apertura della scuola al territorio).
Formazione relative alle pratiche per l’inclusione.	Docenti dei tre ordini di scuola.	Inclusione scolastica e garanzia del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Formazione sulle nuove metodologie didattiche.	Docenti dei tre ordini di scuola	Formazione Docenti.

Aggiornamento ai sensi del D.Lgs 81-08	Docenti dei tre ordini di scuola e personale ATA	Garantire la sicurezza sul posto di lavoro e l'adozione delle corrette procedure in caso di emergenza
--	--	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Arredo scolastico (Banchi, sedie, armadi, scaffali)	Carenza di arredo scolastico.	Ente locale
Attrezzature per i Laboratori musicale artistico-espressivo	Per la realizzazione dei Progetti e per il potenziamento di competenze specifiche.	Finanziamenti regionali
Postazioni digitali per ampliamento LAN	Potenziamento delle competenze digitali degli alunni. Supporto alla didattica digitale.	Progetto FESR
Attrezzature per il Laboratorio Scientifico	Potenziamento delle competenze scientifiche.	Finanziamenti regionali

Attrezzature per un Laboratorio Linguistico	Potenziamento delle competenze linguistico-espressive degli allievi in L2 e L3	Progetto FESR
Attrezzature per la palestra	Per sopperire alla carenza di attrezzature.	Finanziamenti regionali

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Annualità 2019-2020/ 2019-2020 /2021-2022

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), viene stilato, a cura dell'animatore digitale della scuola, prof.ssa Rosa Vivirito, il seguente piano digitale:

AMBITO	
<i>Formazione interna</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni formativi ne tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Spazio su face book “scuola digitale Tisia” gruppo chiuso dedicato alla comunicazione tra i docenti della scuola e uno spazio sul PNSD sul sito governativo www.tisia.gov • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola delle azioni attuate o da attuare. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Introduzione al pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
<i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio sul sito istituzionale della scuola del PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. • La sicurezza e la privacy in rete.
<i>Creazione di soluzioni innovative</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Revisione e integrazione, delle attrezzature multimediali di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet). • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.

Attività triennio 2019/2022

Attività	Attrezzature	LIM e poi Digitale	Potenziamento del curricolo
Attività Organizzative <i>Formazione per l'organizzazione e la didattica</i>	Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola e trasmissione dati Osservatorio tecnologico	Analisi dei bisogni: attivazione per la raccolta delle richieste e suggerimenti dei Docenti	Attivazione di un gruppo su facebook per la raccolta e la condivisione di materiali didattici, che verranno successivamente pubblicati ,dopo elaborazione, sul sito istituzionale della scuola.	Momenti di confronto, seminari e raccolta di documentazione sui fondamenti teorici pedagogici e metodologici della Didattica

<p><i>Fornire ad ogni docente un account su facebook per affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola, l'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● programmazioni ● documenti conclusivi classe ● relazioni finali ● monitoraggi azioni del PTOF e del PdM ● richieste (di attività, incarichi, preferenze orario) 	<p>Aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili e computer fissi, tablet. Verifica funzionalità e installazione di software</p>	<p>Partecipazione di un gruppo di docenti alle attività formative proposte dalla piattaforma</p>	<p>Attivazione di un Gruppo Facebook per la diffusione delle attività che si svolgono nella scuola e per la comunicazione con l'utenza e i portatori di interesse.</p>	<p>Apertura di un blog su facebook per la raccolta dei materiali e degli interventi e per ampliare il dibattito su Internet e successiva pubblicazione sul sito istituzionale.</p>
<p><i>Sperimentazione di discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno nel Collegio dei docenti sul gruppo e sperimentazione di votazioni digitali (consultive) sui punti all'ordine del giorno del Collegio.</i></p>				
<p><i>Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)</i></p>	<p>Utilizzo in aula di PC tablet e device per modelli di insegnamento sul blendedlearning per creare una rete informatica alla scuola Accesso alla rete-Sicurezza della rete- Controllo accesso alla rete-Gestione della rete- Gestione di app e devic (MDM)</p>		<p>Corso di formazione rivolto ai docenti sull'utilizzo BYOD. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.</p>	<p>Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero . Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</p>

<i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</i>	Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Analisi dei bisogni - attivazione di un forum nella sezione PNSD del sito della scuola per la raccolta di richieste e suggerimenti da parte di genitori, alunni e portatori di interesse	
<i>Coordinamento per le iniziative digitali per l'inclusione</i>	Computer, Lim, pen-drive, collegamento internet, libri digitali specifici.	Corso di formazione rivolto ai docenti	Didattica inclusiva DSA e BES, nuove metodologie digitali. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	Nella scuola si utilizzano nuove tecnologie (LIM, Tablet, PC, wi-fi...) e materiali multimediali come strumenti compensativi e tale Particolare attenzione viene data anche agli alunni con DSA, per i quali l'uso di questi strumenti compensativi e dispensativi serve a potenziare la motivazione ad apprendere e a fornire loro competenze indispensabili per favorire una crescita ed integrare gli alunni con disabilità, incoraggiarli alla partecipazione e migliorarne il rendimento. dispensativi per creare un ambiente di lavoro, dinamico e integrato.

<i>Biblioteche scolastiche come ambienti mediali</i>	LIM e computer, software specifico per l'apprendimento in L1 L2 Mat e Scienze, carta, dispositivi di archiviazione di massa, internet.		Corso di formazione rivolto ai docenti sull'uso digitale di una biblioteca scolastica. Creazione di aule 2.0	Biblioteca mediale alla portata di docenti e studenti: uno strumento di ricerca, di esplorazione e raccolta di informazioni, per attività di gruppo, che permetta la socializzazione e rende attivi gli alunni nella fruizione del patrimonio multimediale
Attività didattica <i>Creazione di attività didattiche :documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, blogger, foto, raccolte e condivisione su un sito didattico della scuola .Creazione di e-portfoli da parte dei docenti specializzati Creazione sperimentale di attività di recupero e potenziamento disciplinari e laboratori creativi per l'imprenditorialità. Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni</i>	LIM e computer,Software e specifico per l'apprendimento in L1 L2 Mat e Scienze, carta,dispositivi di archiviazione di massa, internet.	L'apprendimento della LIM e il cooperative learning per valorizzare la risorsa allievi ,all'interno della vita della classe ,in un processo circolare tra insegnante-allievo -attività di apprendimento. Competenze in L1 L2 matematica e scienze Laboratori per la creatività e l'imprenditorialità .	Attivazione sul blog di richieste formative e materiali didattici e poi pubblicazione sul sito istituzionale della scuola . Redazione di un giornalino on-line e pubblicazione sul sito della scuola	Momenti di confronto, seminari e raccolta di documentazione sui fondamenti teorici pedagogici e metodologici della Didattica

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PROGETTI PON FSE azione #28 PNSD

1 Candidatura N. 993052

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale FSE Autorizzato FSE

<i>Tipologia modulo</i>	Titolo
Educazione ambientale	Ti aspettiamo fuori:laboratorio ambientale e ludico
Educazione ambientale	Ti aspettiamo fuori:laboratorio ambientale
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	NOI Non Sprechi-AMO

2Candidatura N. 392261953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base Autorizzato FSE

<i>Tipologia modulo</i>	Titolo
Lingua madre	Tisia@Edicola

Matematica	MATE_CODING
Scienze	SCIENLAB: sperimentare e creare con l'uso della multimedialità
Scienze	La natura ciack si gira
Lingua straniera	A Passport ... to the world
Lingua straniera	Welcome to the English speaking World!

3Corso programma EIPASS Junior rivolto a 20 alunni con certificazione finale.



4Candidatura N. 4395

del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Presentato a.s. 2017/2018

5Candidatura N. 993052

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Autorizzato FSE

6Candidatura N. 39229

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

In graduatoria definitiva Sicilia valutato posizione n

7 Progetto nazionale "Sport di classe" per la scuola primaria

III. PROFILO ED ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Profilo dell'istituzione scolastica

DENOMINAZIONE	<i>I.C.S. "TISIA D'IMERA"</i>
Indirizzo	<i>Via Del Mazziere - 90018 - TERMINI IMERESE</i>
Telefono	091 8112019
Fax	091 8112019
e-mail:	paic8a600b@istruzione.it
Sito web	www.tisia.edu
RISORSE UMANE	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Concetta Porrello

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi		Dott. Riccardo Rigano				
Docenti Collaboratori		Prof.ssa Luciana Indovino Prof.ssa Francesca Angrisano				
Responsabile Plesso “Rosina Salvo”		Ins.Pizzuto				
Segretario del Collegio Docenti		Prof.ssaAngela Longo				
R.S.P.P		Dott.ssa Randazzo				
Docenti:	Totale:	a T. I.			a T. D.	
Scuola dell’Infanzia	4	3			1	
Sostegno	1	1 (in A.P.)				
Scuola Primaria	24	22			2	
Sostegno	8	3			5	
Scuola Sec. di I Grado	77	66			11	
Sostegno	15	11 + 4 (in A.P.)				
PERSONALE DOCENTE STRUMENTO MUSICALE <u>12 ore per ogni singolo strumento musicale</u>	5	1 (violino in assegnazione provvisoria)			1(flauto) 2 (pianoforte 6h + 6h) 1 (violoncello)	
Organico di miglioramento	2	2 per la scuola secondaria				
Assistenti Amministrativi	5					
Collaboratori scolastici	14	13 a T.I. + 1 a T.D.				
Classi Scuola dell’Infanzia	Totale: 2					
Classi Scuola Primaria	Totale: 11	2 Prime	2 Seconde	3 Terze	2 Quarte	2 Quinte
Classi Scuola Sec. di I Grado	Totale: 28	10 Prime		10 Seconde		9 Terze
ALUNNI:	Totale: 823					
Scuola dell’Infanzia	Totale: 34					
Scuola Primaria:	Totale: 217					
Scuola Sec. di I Grado	Totale: 572					
Moduli Orari:						
Scuola dell’Infanzia:	25 ore settimanali					
Scuola Primaria:	27 ore settimanali					

Scuola Secondaria di I Grado	Tempo Normale (30 ore sett.): Corsi A, B, E, F, H, I; Classe: I L; II L Tempo Prolungato (36 ore sett.): Corsi C, D, G.
-------------------------------------	--

Edifici Scolastici:

<p>SEDE CENTRALE: “TISIA D’IMERA” Via Del Mazziere Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° 2 ingressi (uno in via del Mazziere, l’altro in via G. Marconi); - Spazi esterni, ampi corridoi; - Sstrutturalmente sviluppata su due elevazioni, collegate anche da scala per alunni diversamente abili; 	<p>PLESSO “ROSINA SALVO” Via M.M.V. Jevolella Scuola Dell’Infanzia e Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° 1 ingresso (Via Jevolella) - Spazi esterni, - Strutturalmente sviluppato su una sola elevazione, - N° 2 Classi di Scuola dell’Infanzia, - N° 13 Classi di Scuola Primaria
---	--

<p><u>Piano terra :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Uffici di Direzione e di Segreteria - N° 13 aule didattiche (12 con LIM) - Sala dei Professori (con postazioni Tablet) - Servizi igienici femminili e maschili <p><u>Piano Rialzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Palestra - N° 1 aula Alunni H - Laboratorio Scientifico - Laboratorio Musicale - Ufficio Psicopedagoga(Dott.ssa Madranga) <p><u>Primo piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula Magna (con LIM e Atelier) - N° 1 aula di informatica - N° 14 aule didattiche (con LIM) - N° 1 aula Alunni H - Servizi igienici femminili e maschili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi igienici femminili e maschili
---	---

ELENCO DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NELLA SCUOLA

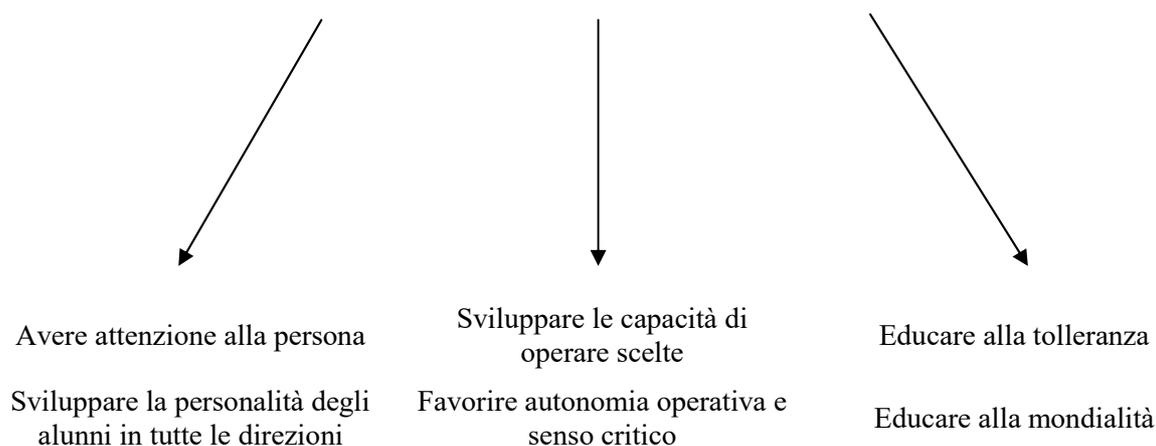
ARTICOLO	N. INVENTARIO	QUANTITÀ
PANNELLO CIRCUITI ELETTRICI	54	1
ORECCHIO UMANO SCOMPONIBILE	55	1
DISPOSITIVO PROIEZIONE DIAPOSITIVE	67	1
PROIETTORE DIAPOSITIVE AUTOMATICO	77	1
LAVAGNA LUMINOSA A4	78	1
LAVAGNA LUMINOSA A4	79	1
PIANOFORTE KLANGSTEIN	81	1
SPALLIERA SVEDESE A 2 SCOMPARTI	89	1
CAVALLO SKY CON MANIGLIA	90	1
CANESTRI BASKET	118/19	2
PROIETTORE SONORO MARK DEM	120	1

VIDEOREGISTRATORE PANASONIC	122	1
MIXER DA 150W ROK AXE	123	1
PC MASTERP 47GHZ	125	1
SCANNER CANON D64U	127	1
VIDEOPROIETTORE LC 2100 MUSTEK	149	1
PC 2,66 GHZ RAM 512MB	150/1/2	3
MONITOR SAMSUNG	153/4/5	3
STAMPANTE LASER CANON LBP2000	156	1
NOTEBOOK ASUS A 2570 HWV	157	1
COMPUTER PER UFFICIO	158	1
MICROSCOPIO 5304 ACCADEMY	161	1
VIDEOPROIETTORE	162	1
KIT HOME THAETRE LG	164	1
LETTORE DVD	165	1
FOTORIPRODUTTORE OLIVETTI	172	1
PC CDC NEXT P4541 250 GB	173	1
PC CDC NEXT 80GB	174/183	10
MONITOR ASUS MM 17T	196/205	10
FOTOCAMERA DIGITALE KODAK C 310	222	1
VIDEOCAMERA DIGITALE SONY MINI HC 23	223	1
PC AM 3.2XP PRO 80 GB	241/244	4
MONITOR LCD 17"	245/248	4
COMPUTER FISSO DT ACER EXTENSA	282	1
MONITOR LCD 19"	283	1
FOTOCAMERA PANASONIC	285	1
CAVALLETTO CON BASE PER VIDEOSCAM.	287	1
CASSE ACUSTICHE FBT KAMPTON	296/97	2
PROCESSORE PENTIUM INTEL DUO 2180	249/253	5
MONITOR ACER BLACK WIDE	354/358	5
PORTA COMPUTER MDF	370/79	10
CASSE ACUSTICHE FLAT 280W	280/84	5
COMPUTER COMPLETO	385/391	1
COMPUTER SERVER	392/401	10
TELEVISORE PHILIPS 32"	405	1
COMPUTER ACER EL 1850	409	1
STAMPANTE STYLUS S21	410	1
PORTA COMPUTER MDF	411	1
VIDEOREGISTRATORE PANASONIC HDD 320	412	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	413	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	414	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	415	1

NOTEBOOK ASUS K53SV	416	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	417	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	418	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	419	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	420	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	421	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	422	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	423	1
NOTEBOOK ASUS K53SV	424	1
KIT ALL IN ONE LAVAGNA SMARTMEDIA 78	437	1
STAMPANTE LASER A4	438	1
WIFI WA 801ND 300 MBps + ACCESS POINT	440/44	5
MODELLO A DOPPIA ELICA DEL DNA	445	1
KIT DI CHIMICA	446	1
SISTEMA SOLARE	447	1
SCANNER DOCUMENTALE CANON DR 120	448	1
TABLET APPLE IPAD	449/50	2
SERVER POWEREDGE R 210I	451	1
MULTIFUNZIONE LASER LEXMARK	452/54	3
LIM HITACHI FX79E	455/478	24
NOTEBOOK ACER TRAVELMANTE	503/526	24
BOX DI SICUREZZA NOTEBOOK	527/550	24
PC ALL ON ONE LENOVO THINK CENTRE 92Z	551/52	2
TABLET ACER ASPIRE SWITCH 10 COMPLETO	553/564	12
CARRELLO PORTA NOTEBOOK 12 POSTI	565/67	3
DOCUMENT CAMERA AVER M70	568/571	4

SCELTE EDUCATIVE

IDENTITA' ORIENTAMENTO RELAZIONI



FINALITA'

1. Valorizzazione dell'individuo
2. Conoscenza dei dati e degli strumenti
3. Costruzione di conoscenze ed abilità per il raggiungimento di competenze
4. Sviluppo delle conoscenze
5. Formazione di atteggiamenti civici ed etici
6. Successo formativo

MODALITA' D'INTERVENTO

1. Informazione
2. Formazione
3. Partnership
4. Educazione
5. Personalizzazione

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

1. Clima organizzativo funzionale
2. Clima educativo positivo
3. Attività laboratoriali funzionali alla motivazione, all'espressione della conoscenza di sé, all'orientamento.

Organizzazione oraria dei 3 ordini di scuola

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA (25 h settimanali)			
Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8.00	13,15	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA (27 h settimanali)			
Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8.00	13,30	Tutte	Da Lunedì a Giovedì

8.00	13,00	Venerdi
-------------	--------------	----------------

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Classi a Tempo Normale (30 h settimanali)

Ingresso Alunni	Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8.00	8.00	14,00	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

Classi a Tempo Prolungato (36 h settimanali)

ingresso alunni	inizio lezioni	uscita	classi	Giorni
8.00	8.00	14,00	tutte	Lunedì, Mercoledì, Venerdì
8.00	8.00	17,00		Martedì e Giovedì

Orario delle discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Curricolo obbligatorio: 825 ore annuali - pari a 25 ore settimanali per 33 settimane
Monte ore complessivo: 25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo obbligatorio: 891 ore annuali - pari a 27 ore settimanali per 33 settimane
Monte ore complessivo: 27 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE

Curricolo obbligatorio	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
ITALIANO	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

TEMPO NORMALE

Curricolo obbligatorio: 990 ore annuali - pari a 30 ore settimanali per 33 settimane

Monte ore complessivo: 30 ore settimanali

TEMPO PROLUNGATO

Curricolo obbligatorio: 990 ore annuali – pari a 30 ore settimanali per 33 settimane
 + 132 ore annuali – pari a 4 ore settimanali per 33 settimane
 + 2 ore di interscuola per 33 settimane

Monte ore complessivo: 36 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE

TEMPO NORMALE

Curricolo obbligatorio	Discipline e Laboratori
ITALIANO	5 + 1*
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2

MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
I.R.C.	1

* Approfondimento Linguistico

TEMPO PROLUNGATO

Curricolo obbligatorio	Discipline e Laboratori
ITALIANO	5 + 1 *
Laboratori	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
I.R.C.	1
Interscuola	2
LABORATORI in contemporaneità:	
LETTERE	2
MATEMATICA	2

* Approfondimento Linguistico

PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTE

I.C. TISIA D'IMERA

(Art. 28 CCNL 2007)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SETTEMBRE 2018

- Lunedì 3 settembre ore 9.00 - 12.00 Collegio Docenti
- Martedì 4 settembre ore 9.00 - 12.00 Riunione Commissioni
- Mercoledì 5 settembre ore 9.00 - 12.00 Riunione Commissioni
- Giovedì 6 settembre ore 9.00 - 12.00 Riunione Commissioni
- Venerdì 7 settembre ore 9.00 - 11.00 Consigli di classe
ore 11.00 - 12.00 Riunione per Dipartimenti
- Giovedì 13 settembre ore 11.15 - 13.45 Collegio Docenti

OTTOBRE 2018

- Mercoledì 17 ottobre ore 16.00 Consigli di Classe:
Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Mercoledì 24 ottobre ore 15.00 Collegio Docenti

NOVEMBRE 2018

- Consigli di Classe
Lunedì 5 novembre ore
15.00 I C I D I G
16.00 II C II D II G
17.00 III C III D III G

Martedì 6 novembre ore
15.00 I E I F I H I L
16.00 II E II F II H II L
17.00 III E III F III H

Mercoledì 7 novembre ore
15.00 I A I B I I
16.00 II A II B II I
17.00 III A III B III I

DICEMBRE 2018

- Ricevimento genitori
Martedì 4 dicembre ore
15.00 I A I E I F I H I L
16.00 II A II E II F II H II L
17.00 III A III E III F III H

Mercoledì 5 dicembre ore
15.00 I B I C I D I G I I
16.00 II B II C II D II G II I
17.00 III B III C III D III G III I

GENNAIO 2019

- Lunedì 14 gennaio ore 15.00 Collegio dei docenti

FEBBRAIO 2019

- Consigli di classe (scrutini 1° quadrimestre)
Lunedì 4 febbraio ore
14.30 I B I D I G
15.30 II B II D II G
16.30 III B III D III G

Martedì 5 febbraio	ore				
	14.30	I A	II	IL	
	15.30	II A	II I	II L	
	16.30	III A	III I		
Mercoledì 6 febbraio	ore				
	14.30	I C	I E	I F	I H
	15.30	II C	II E	II F	II H
	16.30	III C	III E	III F	III H

- Informazioni alle famiglie sui risultati dello scrutinio del 1° quadrimestre.

Mercoledì 20 febbraio	ore				
	15.00	Classi I	A - B - C - D - G		
	16.00	Classi II	A - B - C - D - G		
	17.00	Classi III	A - B - C - D - G		
Giovedì 21 febbraio	ore				
	15.00	Classi I	E - F - H - I - L		
	16.00	Classi II	E - F - H - I - L		
	17.00	Classi III	E - F - H - I - L		

MARZO 2019

- Consigli di classe

Lunedì 18 marzo	ore				
	15.00	I C	I D	I G	
	16.00	II C	II D	II G	
	17.00	III C	III D	III G	
Martedì 19 marzo	ore				
	15.00	I A	I E	I F	II L
	16.00	II A	II E	II F	II L
	17.00	III A	III E	III F	
Mercoledì 20 marzo	ore				
	15.00	I B	I H	II	
	16.00	II B	II H	II I	
	17.00	III B	III H	III I	

APRILE 2019

- Ricevimento genitori

Lunedì 8 aprile	ore						
	15.00	I C	I D	I G	II		
	16.00	II C	II D	II G	II I		
	17.00	III C	III D	III G	III I		
Martedì 9 aprile	ore						
	15.00	I A	I B	I E	I F	I H	II L
	16.00	II A	II B	II E	II F	II H	II L

17.00 III A III B III E III F III H

MAGGIO 2019

- Venerdì 3 maggio ore 15.00 Incontro docenti materie affini classi parallele.
Proposta adozione libri di testo A.S. 2019/2020.
- Consigli di Classe
Lunedì 6 maggio ore
15.00 I C I D I G
16.00 II C II D II G
17.00 III C III D III G
- Martedì 7 maggio ore
15.00 I E I F I H I L
16.00 II E II F II H II L
17.00 III E III F III H
- Mercoledì 8 maggio ore
15.00 I A I B I I
16.00 II A II B II I
17.00 III A III B III I
- Mercoledì 15 maggio ore 15.00 Collegio docenti.

GIUGNO 2019

Date da stabilire:

- Scrutini valutazione finale e consegna schede
- Riunione preliminare esami di licenza media ed inizio esami

NB: Il presente piano, i tempi indicati, le modalità potranno subire variazioni per esigenze di servizio. Sarà il D. S. a provvedere ad eventuali adattamenti.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Orario settimanale* Docente Ortolano Nunzio(Scuola Secondaria di I Grado)

SOSTITUISCE LA PROFESSORESSA INDOVINO LUCIANA IN QUANTO, IN QUALITA' DI PRIMA COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, BENEFICIA DELL'ESONERO TOTALE

Orario settimanale * Docente Di Lisi (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)

REALIZZA IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE PRESSO LE CLASSI DELLASECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRESSO LE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA.

SOSTITUISCE I DOCENTI ASSENTI.

* Gli orari sono soggetti a cambiamento sulla base delle esigenze del plesso e in vista di progetti che saranno attivati a partire dalla metà di gennaio.
Il potenziamento nelle classi e i progetti sono sospesi nelle ore di eventuale supplenza ai docenti.
La scelta degli interventi nelle suddette classi è stata stabilita sulla base dei bisogni emersi.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Metodologia organizzativa per realizzare un modello di decisionalità diffusa.

A) COMMISSIONI – GRUPPI

ORARIO	Coniglio Romina
COMMISSIONE ELETTORALE	Docenti: Scelsa – Messineo A.A.: Marzullo
INVALSI	Romanotto - Mastrandrea- Spica – Fiorello
VIAGGI e VISITE GUIDATE	Indovino

B) REFERENTI

INCLUSIONE SOCIALE	E. Ficara - A. Moscato- Li Puma
LEGALITÀ	F. Ciulla - A. Fasone–Lombardo
SICUREZZA STRADALE	Iacona–Demma
GARE DI MATEMATICA	R. Pilato
ANIMATORE DIGITALE	R. Vivirito
SALUTE	D. Belladone– Bologna

C) RESPONSABILI LABORATORI E MATERIALI DIDATTICI

GABINETTO SCIENTIFICO	Lidia Saccaro
LABORATORIO DI INFORMATICA	Francesco Mastrandrea
BIBLIOTECA ALUNNI	Rosa Granata
LABORATORIO ARTISTICO	Rossella Scavazzo

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F.

“Coordinamento e verifica del PTOF”

Docente responsabile Prof.ssa Neglia Francesca

Funzioni:

- Coordinare la Commissione POF e calendarizzare gli incontri.
- Curare la raccolta dei materiali; progetti curriculari ed extracurriculari, programmazioni, convenzioni, accordi di rete e protocolli d'intesa.
- Fornire ai docenti indicazioni e materiali utili alla programmazione didattica dei vari ordini di scuola.
- Supporto ai docenti per la frase propedeutica alla valutazione degli esami di Stato.
- Illustrazione al Collegio docenti dei dati raccolti, in itinere e in fase finale, informazione su eventuali punti di criticità che potrebbero presentarsi.

“Valutazione e autoanalisi d’istituto ed organizzazione attività extra-curricolare”
Docenti responsabili: prof.ssa Rosa Vivirito

Funzioni:

- Coordinare le operazioni di monitoraggio, di indagine, di registrazione e tabulazione dei dati riguardanti l’autoanalisi d’Istituto.
- Organizzare la rilevazione dei dati di autoanalisi. Illustrare i dati del Report annuale.
- Proporre azioni di miglioramento, in particolare per gli aspetti di criticità.
- Rappresentare e illustrare agli organi Collegiali i risultati dell’ultimo Rapporto annuale.

“INVALSI”

Docente responsabile Prof.ssa Rita Romanotto

Funzioni:

- Curare insieme alla segreteria l’iscrizione della scuola su pagina dedicata al sito Invalsi
- Coordinare la raccolta dei dati di contesto riguardanti gli studenti .
- Supporto ai docenti per la fase propedeutica alla valutazione degli esami di Stato.
- Supporto ai docenti per la fase propedeutica alla somministrazione delle prove.
- Predisporre il materiale di somministrazione, coordinare e condurre le operazioni
- Coordinare la commissione Invalsi

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

“Sviluppo, utilizzo e coordinamento delle nuove tecnologie e gestione del Sito Web”.

Docente responsabile: prof. Eugenio Oliveri

Funzioni:

- Aggiornare e potenziare il sito WEB e cooperare con gli esperti esterni.
- Promuovere l’uso delle nuove tecnologie (LIM, Registro elettronico, laboratori).
- Favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione dell’uso della LIM.
- Coordinare le iniziative legate all’introduzione delle nuove tecnologie nella didattica.
- Prestare assistenza ai docenti per l’utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Rilevare i bisogni di formazione dei docenti e dei singoli plessi.
- Essere di supporto logistico alla realizzazione di progetti.
- Favorire, coordinare, supportare, promuovere l’informatizzazione delle comunicazioni, delle iniziative, delle attività didattiche e parascolastiche attraverso il sito.
- Collaborare con il D.S., gli uffici amministrativi e le FF.SS.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI

“Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio degli alunni e supporto alle famiglie.”

Docente responsabile: prof. Salvatore D’Anna

Funzioni:

- Fornire informazioni sulle scelte e sui corsi di studi post licenza.
- Fornire strumenti e informazioni utili a sviluppare negli alunni capacità di autovalutazione, scelta e orientamento autonomo.
- Incontrare le famiglie degli alunni.
- Azioni e attività di raccordo tra i vari ordini e gradi di scuola.
- Raccordo con le classi ponte di scuola primaria.
- Raccordo con Enti di formazione, agenzie e soggetti istituzionali coinvolti.
- Diffondere materiale utile ai docenti, agli alunni e alle famiglie.
- Predisporre un calendario di incontri e informazioni sulle attività di orientamento.
- Raccordo con il D.S. sulle attività in programma.

“Prevenzione della dispersione scolastica – Attività di recupero e integrazione”
Docente responsabile: prof.ssa Concetta Gullo

Funzioni:

- Individuare i casi a rischio in base a precisi criteri.
- Favorire lo sviluppo di percorsi formativi mirati alle specifiche esigenze.
- Facilitare i collegamenti e i rapporti con le famiglie, con l'Equipe Pluridisciplinare o con altri esperti, le agenzie e i servizi.
- Avvisare, attraverso gli uffici, i genitori degli alunni che hanno fatto registrare molte assenze.

AREA 4: PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE

“Rapporti con Enti esterni e coordinamento sinergie del territorio – Protocolli, convenzioni e intese extra-scuola”

Docente responsabile: prof. Raimondo Pilato.

Funzioni:

- Raccogliere, selezionare e diffondere documentazione e iniziative.
- Contattare Enti e associazioni dei quali, in itinere, si richiederà la collaborazione.
- Veicolare le informazioni delle proposte esterne ai docenti.

AREA 5: COORDINAMENTO ALUNNI H

“Rapporti con ASL, Gruppo misto e GLIS”

Docente responsabile: prof.ssa Vincenza Ficara.

Funzioni:

- Organizzare attività di sostegno, raccordo con i Consigli di Classe.
- Coordinare gli incontri con GLIS (elenco particolareggiato contenente nomi e patologie degli alunni H)
- Proporre materiale su metodologie e strategie didattiche specifiche ai docenti.
- Raccogliere la documentazione degli alunni in fascicoli personali (PDF, PEI, Verbali incontri GLIS, Scheda orientamento, rapporto deroga), utili ai fini del prosieguo degli studi dell'alunno, in altri ordini e gradi di scuola.
- Curare i rapporti con CTRH presso D.D. Gardena
- Individuare alunni con BES e DSA, su segnalazione dei consigli di classe.
- Organizzazione per supporto ai docenti in presenza di alunni con DSA e BES.
- Proporre materiali, strategie e metodologie specifiche per DSA e BES.
- Raccogliere la documentazione degli alunni con BES e DSA per inserimento nei fascicoli personali.
- Rapporti con la segreteria didattica per segnalazione e informazione alle famiglie degli alunni interessati.

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Concetta Porrello
Presidente	Matita
Vice Presidente	Lo Presti
Segretaria	Coniglio
Docenti	Amodeo Maria Giorgia, Coniglio Romina, Crisanti Teresa, Di Stefano Claudia, Granata Rosa, Iacona Vito, Mangiafridda Maria Giovanna, Neglia Francesca
Genitori	Bonafede Vincenzo, Di Lisi Paola, Cianciolo Silvia, Lo Presti Michelangelo, Matita Maurizio, Raneri Giacomo, Sunseri Anna Rosa, Vercio Francesca
ATA	D'Anna Ciro, Vitrano Michela
GIUNTA ESECUTIVA	

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Concetta Porrello
D.S.G.A.	Dott. Riccardo Rigano
Docenti	Sunseri Anna
Genitori	Coniglio Romina
ATA	Vitrano

RSU	Prof.ssa Valentina Sauro
	Ins. Castellese Gullo
	Sig. Salvatore Airò

ORGANO DI GARANZIA	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Concetta Porrello Genitori: Ustica Di Lisi Docenti: Granata Cassata ATA: Marzullo
-----------------------------------	---

COMITATO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Conetta Porrello Docenti (C.d.D.): Galioto, Mangiameli Docenti (C.d.I.): Coniglio Genitori (C.d.I.): Lo Presti, Di Lisi, Vercio (suppl.)
--	--

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

-Direttore dei Servizi G.A.	Dott. Rigano Riccardo
Ufficio Personale	Ass.te Amm. vo Costanza Antonino
Ufficio Alunni	Ass.te Amm. vo Marzullo Maria
Ufficio Contabilità e Patrimonio:	Ass.te Amm. vo Vitrano
Ufficio Protocollo	Ass.te Amm. vo Vazzano

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	Commi
<i>Finalità della legge e compiti della scuola: Ampliamento dell'offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola. Progetti Extracurriculari.</i>	1-4
<i>Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno</i>	5
<i>Fabbisogno di organico di posti di potenziamento</i>	7
<i>Fabbisogno di organico di personale ATA</i>	14

<i>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</i>	6
<i>Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge:</i> Educazione all'affettività e alla socialità. Educazione alla convivenza civile Recupero delle abilità e promozione delle eccellenze. Analisi, conoscenza e salvaguardia del territorio. Orientamento	7
<i>Scelte di gestione e di organizzazione</i>	14
<i>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere:</i> Realizzazione di progetti di Educazione alla Cittadinanza e Convivenza Civile volti all'acquisizione del rispetto e della tolleranza in tutte le sue forme.	15-16
<i>Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento:</i> Promozione delle eccellenze Giochi Matematici Certificazione "TRINITY"	28-32
<i>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</i>	56-59
Didattica laboratoriale	60
<i>Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche:</i>	61
Formazione in servizio docenti	124

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

PREMESSA

Il Curricolo verticale del Nostro Istituto è stato definito all'inizio dell'anno scolastico, ed è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre ordini di scuola, riunitisi, prima, in Commissioni e, successivamente, in Dipartimenti.

I percorsi disciplinari sono scaturiti dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale normativo, didattico e disciplinare.

E' stato realizzato come percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare

attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'aver, inoltre, dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, le competenze e le abilità che si intendono promuovere serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali¹ ed europei², intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

ITALIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE

¹ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

²Competenze chiave di Cittadinanza Europea (*Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare a imparare, competenza digitale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale*).

<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale; • Comprendere testi di vario tipo letti da altri; • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare un linguaggio, appropriato e corretto (utilizzo di nomi verbi, aggettivi, avverbi); • Analizzare e commentare figure di crescente complessità; • Formulare frasi di senso compiuto; • Riassumere con parole proprie una vicenda presentata come racconto; • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni; • Inventare storie e racconti; • Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti; • Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura spontanea; • Riprodurre e confrontare scritture; • Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. • Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato; • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture della lingua italiana; • Elementi di base delle funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali; • Principi essenziali di organizzazione del discorso; • Principali connettivi logici; • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. <ul style="list-style-type: none"> • Regole della conversazione.
--	---	--

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE
(Competenza Trasversale)**

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
------------------------------	----------------	-------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione. • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande su un testo o su un video; • Utilizzare semplici strategie di memorizzazione; • Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Semplici strategie di memorizzazione.
---	--	---

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare e parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene.
Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale. • Leggere semplici testi rispettando i segni di punteggiatura (punto, virgola, punto interrogativo ed esclamativo). • Leggere in modo espressivo.
Scrivere (Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane. • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute che rispettino le prime convenzioni ortografiche. • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane.
Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere semplici osservazioni su fonemi e grafemi per coglierne la corrispondenza. • Attivare semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche. • Conoscere gli elementi principali della frase.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare e parlare	

<p>(padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo cronologico. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene.
<p>Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale. • Leggere semplici testi rispettando i segni di punteggiatura (punto, virgola, punto interrogativo ed esclamativo). • Leggere in modo espressivo.
<p>Scrivere (Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane. • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute che rispettino le prime convenzioni ortografiche. • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane. • Scrivere speditamente e in modo graficamente corretto tutti i suoni della lingua italiana. • Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Produrre semplici testi narrativi e descrizioni, anche con l'aiuto di immagini.
<p>Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed usare correttamente le convenzioni ortografiche. • Costruire correttamente enunciati. • Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti. • Stabilire semplici relazioni lessicali fra parole sulla base dei contesti.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITA'
<p>Ascoltare e parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività

	che conosce bene.
Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi), cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. • Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
Scrivere (Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.
Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevare alcune regolarità. • Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. • Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare e parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. • Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.

	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc ...) • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere una attività, per realizzare un procedimento. • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. • Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.
<p style="text-align: center;">Scrivere (Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni sui un argomento trattato in classe. • Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.
<p style="text-align: center;">Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. • Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). • Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte,

	<p>prefissi e suffissi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. • Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. • Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.
--	---

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Ascoltare e parlare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. • Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
<p>Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc ...). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere una attività, per realizzare un procedimento. • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. • Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.
<p>Scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la

<p>(Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)</p>	<p>traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni sui un argomento trattato in classe. • Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.
<p>Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. • Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). • Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). • Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. • Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. • Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un ascolto mirato in classe. • Chiedere e dare informazioni ed indicazioni. • Distinguere in un testo orale le idee più importanti. • Intuire il significato di termini non noti ricavandolo dal contesto. • Partecipare ad una discussione rispettandone le regole. • Esporre in modo chiaro e sequenziale la propria esperienza. • Utilizzare il lessico adeguato al contesto comunicativo. • Utilizzare correttamente gli indicatori spazio-temporali. • Riferire con chiarezza e coerenza le vicende narrate. • Usare i connettivi logici essenziali nella produzione verbale.
<p>Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i principali elementi paralinguistici per la comprensione del testo. • Applicare strategie diverse di lettura. • Comprendere l'idea centrale e gli elementi essenziali del testo. • Individuare i personaggi più importanti, le loro relazioni, l'ambientazione spaziale e temporale, gli eventi fondamentali e la loro concatenazione. • Riconoscere il genere letterario • Riconoscere la struttura di un testo narrativo. • Individuare e riconoscere le sequenze di un testo. • Comprendere il significato di termini non noti ricavandolo dal contesto. • Saper consultare il dizionario. • Distinguere descrizioni soggettive ed oggettive. • Riconoscere la struttura essenziale di un testo poetico. • Riconoscere alcune figure retoriche.
<p>Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi chiari, senza errori ortografici e grammaticali (morfosintassi e punteggiatura) che compromettano la comprensione. • Structurare il testo in maniera coerente e sequenziale. • Scrivere rispettando le tipologie testuali. • Utilizzare un lessico adeguato al tipo di produzione ed allo scopo. • Usare i principali connettivi logici nella produzione del testo. • Manipolare un testo rispettandone la struttura e la tipologia. • Produrre descrizioni utilizzando materiali forniti dall'insegnante.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
------------	---------

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere informazioni esplicite ed implicite. • Riconoscere e utilizzare i differenti registri comunicativi di un testo orale. • Utilizzare il lessico adeguato ai contesti comunicativi. • Esporre in modo chiaro, logico e coerente le proprie esperienze e i testi ascoltati • Produrre oralmente brevi testi applicando le strutture date. • Arricchire i propri interventi con elementi descrittivi sia oggettivi che soggettivi. • Usare consapevolmente i principali connettivi logici nella produzione. • Parafrasare testi poetici noti.
<p>Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare consapevolmente ed efficacemente strategie diverse di lettura. • Riconoscere con sicurezza la struttura narrativa del testo. • Riconoscere il lessico adeguato alla tipologia testuale. • Individuare, riconoscere e titolare con sicurezza le sequenze di un testo. • Riconoscere le caratteristiche peculiari dei generi studiati. • Distinguere informazioni esplicite ed implicite. • Riconoscere la funzione linguistica prevalente di un testo. • Comprendere il contenuto di un semplice testo poetico. • Riconoscere la struttura di un testo poetico. • Riconoscere le principali figure retoriche studiate.
<p>Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotare le principali informazioni traendole da testi orali e scritti. • Riassumere testi di diversa natura. • Produrre testi personali rispettando le strutture date. • Produrre testi di diverso genere utilizzando strutture e caratteristiche studiate. • Manipolare un testo rispettandone struttura e tipologia. • Utilizzare il lessico adeguato alla tipologia testuale. • Utilizzare in modo autonomo dizionari. • Usare consapevolmente i principali connettivi logici. • Applicare gli elementi della coerenza e della coesione. • Arricchire i propri testi con sequenze descrittive. • Produrre testi espositivi su argomenti noti. • Produrre ricerche seguendo indicazioni progettuali. • Analizzare testi narrativi e prodotti audiovisivi.

CLASSI TERZE

<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITÀ</p>
--------------------------	-----------------------

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale, in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere pienamente il messaggio di ogni testo orale. • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. • Esporre in modo logico, coerente e completo contenuti ascoltati. • Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo orale. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.
<p>Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo espressivo testi noti e non. • Individuare i connettivi linguistici che scandiscono la struttura cronologica e logica di un testo. • Utilizzare consapevolmente dizionari. • Cogliere i concetti e le informazioni di un testo rispetto ad uno scopo dato • Individuare ed esplicitare i collegamenti linguistici e logici fra le sequenze, le informazioni e i concetti di un testo. • Riconoscere le diverse tipologie testuali studiate: testo descrittivo, regolativo, narrativo, espositivo/informativo ed argomentativo. • Riconoscere il punto di vista dell'autore. • Riconoscere le tecniche narrative principali. • Riconoscere le proprie attitudini e riflettere sui propri limiti. • Comprendere il contenuto di un testo poetico e riconoscerne la struttura formale. • Parafrasare, analizzare e commentare un testo poetico noto. • Riconoscere le figure retoriche studiate.
<p>Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. • Selezionare i dati raccolti in funzione del testo da produrre. • Ordinare e collegare le informazioni selezionate. • Prendere appunti ordinati da un testo orale e scritto e rielaborarli. • Produrre testi chiari, coerenti e coesi. • Produrre testi di diverso genere utilizzando strutture e caratteristiche studiate. • Utilizzare il lessico appropriato alla tipologia testuale.

LINGUA INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE (TUTTI) TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza; • Utilizzare in modo pertinente parole standard imparate. 	<p><i>Ricezione orale (ascolto)-lingua straniera</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, brevissime istruzioni pronunciate chiaramente e lentamente; <p><i>Produzione orale - lingua straniera</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre semplici filastrocche e semplici canzoncine 	<ul style="list-style-type: none"> • Parole di uso comune, brevi istruzioni; • Filastrocche e semplici canzoncine.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<p><i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i></p> <p>- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p>
	<p><i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i></p> <p>- Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.</p>
	<p><i>INTERAZIONE ORALE</i></p> <p>- Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p>

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
-------------------	----------------

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
	<i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
	<i>INTERAZIONE ORALE</i> - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
	<i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
	<i>INTERAZIONE ORALE</i> - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
	<i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
	<i>INTERAZIONE ORALE</i> - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
	<i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
	<i>INTERAZIONE ORALE</i> - <i>Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</i>

Al termine della Scuola Primaria è previsto il raggiungimento di una competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello base (*A1 contatto*) del **Quadro Comune di Riferimento**: l'alunno "riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
------------	---------

<p align="center">Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale brevi testi scritti di varia tipologia su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete, recitare filastrocche, cantare canzoni... <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana. <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. - Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. - Auto-valutare le competenze acquisite.
--	--

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana riguardanti la propria sfera di interessi e contenuti di studio di altre discipline espressi in modo lento e chiaro. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale brevi testi scritti di varia tipologia su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete, recitare filastrocche, cantare canzoni... <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana. <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. - Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. - Auto-valutare le competenze acquisite.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente e analiticamente messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana e su argomenti di studio di altre discipline. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente e analiticamente testi scritti di varia tipologia (brani, lettere personali, SMS, messaggi) e anche contenuti di altre discipline. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - -Produrre testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti di interesse personale e sociale. - -Leggere a voce alta in modo espressivo, con pronuncia , intonazione e ritmo corretti. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi scritti di varia tipologia e genere (questionari, lettere personali, e-mail...) <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. - Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - Confrontare comportamenti e usi legati a lingue diverse. - Auto-valutare le competenze acquisite ed essere consapevoli del proprio modo di apprendere.

I traguardi sono riconducibili al livello base **A2** del **Quadro Comune di Riferimento**: *l'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.*

SECONDA LINGUA COMUNITARIA:FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale brevi testi scritti di varia tipologia su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete, recitare filastrocche, cantare canzoni... <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. <p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti di civiltà straniera e operare confronti con la propria realtà.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale brevi testi scritti di varia tipologia su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete, recitare filastrocche, cantare canzoni... <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. <p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti di civiltà straniera e operare confronti con la propria realtà.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p>	<p>Comprensione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente e analiticamente messaggi orali su argomenti noti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara. <p>Comprensione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente e analiticamente testi scritti di varia tipologia (brani, lettere personali, SMS, messaggi telematici...). <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi orali, fare domande, rispondere, dare informazioni di varia tipologia su argomenti noti di interesse personale e sociale. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi scritti di varia tipologia e genere anche utilizzando strumenti telematici. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative in modo corretto e appropriato. <p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti di civiltà straniera e operare confronti con la propria realtà.

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

STORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO (TUTTI) TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle propri esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio; • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. • Rispettare i tempi degli altri. • Collaborare con gli altri. • Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. • Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. • Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. • Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni. • Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. • Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia ...). • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. • Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. • Regole della vita e del lavoro in classe. • Significato della regola. • Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).

	<ul style="list-style-type: none"> • Scambiare giochi, materiali, ecc.. • Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. • Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. • Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. • Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro. 	
--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE (Competenza Trasversale)		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione. • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Usare strumenti per periodizzare l'idea del tempo e per collocare un fatto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ➤ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante rappresentazioni grafiche e iconiche.
Raccontare esperienze personali. Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni storiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ➤ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Organizzare le informazioni (Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ➤ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Usare documenti (Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza ➤ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.
Utilizzare strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia:

<p>concettuali e conoscenze (utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</p>	<p>famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione...</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...) ➤ Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti)
<p>Produrre (utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Organizzare le informazioni (Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riferire le proprie conoscenze sul periodo della Preistoria affrontato lo scorso anno scolastico. ➤ Riconoscere informazioni riguardanti la Preistoria prodotte dall'attività dell'archeologo e riportate in un testo divulgativo. ➤ Riconoscere informazioni prodotte dalla fantasia di uno scrittore e contenute in un testo narrativo di tipo storico. ➤ Distinguere il periodo della Preistoria da quello della Storia, rievocando gli elementi che determinano il passaggio dall'uno all'altro. ➤ Collocare nello spazio e nel tempo le civiltà dei fiumi e individuare le caratteristiche dell'ambiente fisico che le accomunano. ➤ Individuare quali elementi caratterizzano la formazione e lo sviluppo delle civiltà dei fiumi: l'acqua, lo sviluppo agricolo, l'ingegneria idraulica. ➤ Riconoscere gli elementi significativi di un quadro di civiltà all'interno di un contesto temporale e spaziale.
<p>Usare documenti (Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare diversi tipi di fonte storica: materiale, iconografica e scritta. ➤ Comprendere e ricavare dati dalle fonti per poter esporre in forma discorsiva le informazioni ottenute. ➤ Riconoscere elementi distintivi dello sviluppo di tali civiltà: il mare come via di comunicazione e di scambi commerciali, la nuova forma di espansione territoriale tramite le colonie. ➤ Stabilire quali elementi determinano l'evoluzione di un popolo: l'organizzazione sociale, il governo, l'espressione artistica e religiosa. ➤ Utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà affrontate. Confrontare quadri di civiltà.
<p>Utilizzare strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare elementi di durata e di sviluppo nei quadri storici delle civiltà approfondite. ➤ Utilizzare gli strumenti storici ➤ Rappresentare la durata delle singole civiltà studiate.

<p>concettuali e conoscenze (utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare eventi contemporanei. ➤ Stabilire relazioni causali fra eventi storici. ➤ Localizzare nel mondo le civiltà conosciute. ➤ Usare un linguaggio specifico. ➤ Stabilire quali elementi stabiliscono e differenziano tali civiltà: l'organizzazione sociale, il governo, l'espressione artistica e religiosa. ➤ Conoscere e ordinare, a livello cronologico, eventi significativi delle civiltà affrontate. ➤ Collocare nello spazio e nel tempo elementi ed eventi significativi della civiltà ebraica. ➤ Confrontare la civiltà ebraica con le altre già conosciute. ➤ Collocare nello spazio le civiltà dei mari e individuare le caratteristiche dell'ambiente fisico che le accomunano. ➤ Individuare regole sociali. ➤ Favorire il pensiero critico.
<p>Produrre (utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare, in forma di testo scritto, gli argomenti affrontati. ➤ Riprodurre, in forma grafico-pittorica e manipolativa, elementi di interesse personale inerenti le civiltà studiate. ➤ Ricercare informazioni seguendo uno schema predisposto. ➤ Approfondire il senso di appartenenza alla cultura del proprio territorio. ➤ Confrontare i due quadri della civiltà greca, rilevando somiglianze e differenze. ➤ Leggere ed interpretare le testimonianze del passato nel territorio. ➤ Ricostruire un periodo storico o una civiltà sulla base di tracce lasciate. ➤ Organizzare le informazioni ricavate dalle fonti. ➤ Saper vivere all'interno di una comunità. ➤ Ricostruzione della storia locale. ➤ Produzione di testi sulla storia locale, anche con l'utilizzo di sussidi multimediali.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Organizzare le informazioni (Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie come alimentazione, difesa, cultura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. ➤ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. ➤ Favorire il pensiero critico. ➤ Stabilire quali elementi definiscono e differenziano tali civiltà: organizzazione sociale, governo, espressione artistica e religiosa. ➤ Operare confronti tra la religione cristiana e le antiche religioni politeiste per individuare le differenze e la novità del messaggio.

<p>Usare documenti (Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso utili alla comprensione di un fenomeno storico. ➤ Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato, presenti sul territorio vissuto. ➤ Comprendere l'importanza delle informazioni come strumento al servizio dell'uomo.
<p>Utilizzare strumenti concettuali e conoscenze (utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (a.C.–d.C.) e conoscere altri sistemi cronologici. ➤ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...). ➤ Saper operare confronti cogliendo permanenze e differenze. ➤ Educazione alla ricerca. ➤ Acquisire il senso di appartenenza alla nostra civiltà come frutto dell'incontro tra culture greco-romana, giudaico-cristiana e germanica.
<p>Produrre (utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ➤ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e geografiche, reperti iconografici e da testi di genere diverso. ➤ Saper creare un semplice testo storico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche ed aree geografiche e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nel tempo e nello spazio ➤ Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche. ➤ Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio-tempo. ➤ Utilizzare strategie di lettura funzionali all'apprendimento. ➤ Identificare gli elementi più significativi per confrontare aree e periodi diversi. ➤ Comprendere i cambiamenti in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, anche confrontandoli con la propria esperienza personale. ➤ Ricavare informazioni su eventi storici da fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche. ➤ Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni esplicitamente espresse nel testo. ➤ Leggere grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Riflettere su problemi di convivenza civile. ➤ Comprendere i termini specifici del linguaggio storico.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto fra epoche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici. ➤ Utilizzare con sicurezza strategie di lettura funzionali all'apprendimento ➤ Collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo ➤ Confrontare aree e periodi diversi ➤ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, nel confronto con il proprio contesto culturale ➤ Leggere differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni sull'origine e sullo scopo. ➤ Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni anche inferibili nel testo ➤ Leggere ed interpretare grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Comprendere ed utilizzare i termini specifici del linguaggio storico ➤ Riflettere e discutere su problemi di convivenza civile.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo. ➤ Confrontare aree diverse in una dimensione sincronica e diacronica. ➤ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, nel confronto con il proprio contesto culturale. ➤ Inquadrare fatti di storia locale in una cornice storica generale di riferimento ➤ Riconoscere con sicurezza legami di causalità tra fatti e fenomeni. ➤ Elaborare grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ➤ Utilizzare con sicurezza i termini specifici del linguaggio storico. ➤ Riflettere e discutere su problemi di convivenza civile esprimendo anche il proprio punto di vista ➤ Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. ➤ Individuare mezzi e strumenti propri dell'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia.
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. ➤ Individuare e comprendere le principali normative inerenti i diritti del cittadino. ➤ Riconoscere le funzioni delle istituzioni. ➤ Riconoscere gli organismi di cooperazione internazionale e le loro funzioni.

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	<ul style="list-style-type: none">➤ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)➤ Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	<ul style="list-style-type: none">➤ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).➤ Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.➤ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.➤ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.➤ Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<ul style="list-style-type: none">➤ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).➤ Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

<p>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. ➤ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi. ➤ Esplorare il territorio circostante attraverso l’approccio senso-percettivo e l’osservazione diretta. ➤ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari. ➤ Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l’ambiente di residenza e la propria regione
--	---

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti di un paesaggio di: montagna, pianura, costieri, vulcanici.</p> <p>Riconoscere e localizzare i principale ‘oggetti’ geografici fisici (monti, laghi..) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture).</p> <p>Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche.</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. ➤ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. <p><i>Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. <p><i>Territorio e regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.
--	--

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti di un paesaggio di: montagna, pianura, costieri, vulcanici.</p> <p>Riconoscere e localizzare i principale ‘oggetti’ geografici fisici (monti, laghi..) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture).</p> <p>Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche.</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. ➤ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. <p><i>Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. <p><i>Territorio e regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. ➤ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Osservare e leggere sistemi territoriali utilizzando gli strumenti propri della geografia	<ul style="list-style-type: none">➤ Orientarsi sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali.➤ Saper leggere ed interpretate vari tipi di carte geografiche.➤ Ricavare informazioni su diverse aree geografiche da fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche.
Riconoscere nei paesaggi gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare	<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare e riconoscere gli elementi fisici dell'Europa.➤ Descrivere, interpretare e spiegare le caratteristiche dei paesaggi anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.➤ Valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.➤ Conoscere i principali problemi ambientali e socio-economici dell'Italia e dell'Europa, le cause che li determinano e le possibili soluzioni.➤ Individuare e riconoscere i caratteri antropici (demografici, insediativi, culturali, economici e politici) dei paesaggi italiani ed europei.
Definire ed utilizzare in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprendere i concetti fondamentali ed utilizzare il lessico della geografia.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando gli strumenti propri della geografia.	<ul style="list-style-type: none">➤ Orientarsi sulle carte ed orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.➤ Saper leggere ed interpretate vari tipi di carte geografiche➤ Ricavare informazioni su diverse aree geografiche da fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche.
Riconoscere nei paesaggi europei gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare	<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare e riconoscere gli elementi ed i caratteri fisico-antropici dei Paesi europei.➤ Analizzare, descrivere, interpretare, spiegare e confrontare le caratteristiche dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.➤ Valutare gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali europei.➤ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
Definire ed utilizzare in modo corretto ed	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprendere i concetti fondamentali ed utilizzare il lessico della geografia.

appropriato la terminologia specifica.	
---	--

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Osservare, analizzare e confrontare sistemi territoriali, utilizzando gli strumenti propri della geografia.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi sulle carte ed orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali. ➤ -Saper leggere ed interpretate vari tipi di carte geografiche ➤ -Ricavare informazioni su diverse aree geografiche da fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche.
Riconoscere le caratteristiche degli ambienti extraeuropei ed il loro rapporto con le popolazioni che li abitano, analizzate per grandi aree geografiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari(carte di vario tipo, dati statistici, grafici, ecc.) ➤ Individuare connessioni con situazioni storiche economiche e politiche. ➤ Presentare uno Stato del mondo operando confronti con altri Stati. ➤ Conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate.
Definire ed utilizzare in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere i concetti fondamentali ed utilizzare il lessico della geografia.

MATEMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE, E TECNOLOGIA

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO <i>– Oggetti, fenomeni viventi – Numero e spazio –</i>		
TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e ordinare criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare. • Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. • Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. • Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. • Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. • Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Utilizzare un linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare secondo criteri (dati o personali). • Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. • Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. • Individuare quantità: uno, nessuno, tanti, pochi. • Individuare la relazione fra oggetti. • Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. • Seriare secondo attributi e caratteristiche. • Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). • Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). • Realizzare percorsi ritmici binari e ternari. • Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. • Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. • Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. • Progettare e inventare forme, oggetti, storie e 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. • Linee del tempo. • Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. • Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro). • Raggruppamenti. • Seriazioni e ordinamenti. • Serie e ritmi. • Simboli, mappe e percorsi. • Figure e forme. • Numeri e numerazione. • Strumenti e tecniche di misura.

<p>appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. • Porre domande sulle cose e la natura. • Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. • Descrivere e confrontare fatti ed eventi. • Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. • Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. • Elaborare previsioni ed ipotesi. • Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. • Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. • Interpretare e produrre simboli. • Costruire modelli e plastici di rappresentazione della realtà. 	
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale (entro il 20), iniziando ad acquisire la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; saperli confrontare e ordinare anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali.
<p style="text-align: center;">Spazio e figure (confrontare ed analizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra).

figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare e risolvere problemi, partendo da situazioni concrete.
Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)	<ul style="list-style-type: none"> Classificare, in situazioni concrete, oggetti fisici e simbolici (figure, numeri...) in base a una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni. Rappresentare relazioni con diagrammi e schemi.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)	<ul style="list-style-type: none"> Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre... Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli con la retta. Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eeguire le operazioni con i numeri naturali.
Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra). Eeguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare e risolvere i problemi, partendo da situazioni concrete.

<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
--	--

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla la retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.
<p>Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.
<p>Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche di vario tipo, utilizzando le quattro operazioni.
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le

<p>ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<p>quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare stime per il risultato di un'operazione. • Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
<p>Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.
<p>Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare il testo del problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda. • Confrontare e discutere le soluzioni proposte. • Scegliere strumenti risolutivi adeguati • Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Completare il testo di un problema. • Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica. • Inventare un problema partendo dai dati. • Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione. • Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara.
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle

	<p>unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
--	---

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Dare stime per il risultato di un'operazione. • Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
<p>Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione
<p>Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare il testo del problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda. • Confrontare e discutere le soluzioni proposte. • Scegliere strumenti risolutivi adeguati. • Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il testo di un problema. • Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica. • Inventare un problema partendo dai dati. • Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione. • Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara.
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSIPRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e formare un insieme matematico. • Rappresentare insiemi e sottoinsiemi in forma tabulare, per caratteristica e mediante i diagrammi di Eulero- Venn. • Rappresentare l'intersezione e l'unione di due insiemi. • Riconoscere e rappresentare due insiemi equipotenti. • Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici e rappresentarli sulla retta orientata. • Eseguire calcoli scritti e mentali con le quattro operazioni e sapere applicare le loro proprietà. • Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. • Risolvere espressioni nell'insieme numerico N. • Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore. • Comprendere il significato del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande. • Eseguire calcoli con frazioni e applicare le loro proprietà.
<p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle

relazioni	<p>in situazioni concrete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Risolvere problemi di tipo geometrico in casi reali. • Individuare punti e segmenti nel piano cartesiano.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere il testo. • Rappresentare i dati. • Formulare ipotesi. • Risolvere il problema. • Verificare il risultato.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante grafici. • Operare con il linguaggio degli insiemi. • Leggere tabelle e grafici. • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. • Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti a interi, da percentuali a frazioni..). • Comprendere e operare con la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento a potenza. • Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato. • Risolvere espressioni negli insiemi numerici N e Q. • Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi. • Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione. • Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano.
Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare triangoli e quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Conoscere formule dirette e inverse per calcolare l'area dei poligoni e comprendere il concetto di equiestensione ed equivalenza. • Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le

	<p>procedure di soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione. • Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in situazioni concrete. • Conoscere il concetto di similitudine e applicare le sue proprietà.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo anche in casi reali di facile leggibilità utilizzando le proprietà studiate
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. • Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico rappresentandole anche sotto forma grafica	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato logico di numeri in \mathbb{R} e rappresentarli sulla retta orientata. • Eseguire calcoli con i numeri relativi e applicare le proprietà delle operazioni. • Risolvere espressioni con i numeri relativi. • Calcolare un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere. • Operare con monomi e polinomi. • Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. • Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione.
Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere cerchio, circonferenza e loro parti. • Poligoni inscritti e circoscritti. • Conoscere le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio riflettendo sul significato di Π. • Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale. • Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Conoscere e applicare le principali formule relative al calcolo delle superfici, del volume e del peso delle figure tridimensionali più comuni. • Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le

	<p>procedure di soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il testo di un problema e formalizzare il percorso di risoluzione attraverso modelli algebrici e grafici. • Risolvere semplici problemi di geometria analitica, applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. • Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e aerogrammi. • Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. • Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. • Calcolare la probabilità di un evento. • Orientarsi con valutazioni di probabilità in situazioni d'incertezza nella vita quotidiana.

SCIENZE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• <i>Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.</i>• <i>Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</i>• <i>Osserva l'ambiente circostante attraverso l'uso dei cinque sensi.</i>• <i>Rappresenta graficamente e non ed espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.• Riconoscere, descrivere e rappresentare esseri viventi e non viventi.• Verbalizzare le esperienze e rappresentarle iconograficamente.• Assumere comportamenti responsabili nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• <i>Riconosce e descrive le principali strutture di organismi viventi.</i>• <i>Riconosce, rappresenta graficamente e descrive oggetti e semplici strumenti.</i>• <i>Sviluppa atteggiamenti di curiosità, di attenzione e rispetto dell'ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attraverso manipolazioni, individuare qualità e proprietà di oggetti, materiali.• Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante avviando all'uso del lessico specifico.

<i>naturale secondo le fasi del metodo scientifico.</i>	
---	--

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di alcuni vegetali.</i> • <i>Dimostra di conoscere e adottare comportamenti di cura e di rispetto dell'ambiente in cui opera.</i> • <i>Esponde in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato ricorrendo ad un linguaggio appropriato.</i> • <i>Propone e realizza semplici esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l'attendibilità.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la funzione delle scienze e conoscere gli strumenti degli scienziati e le varie fasi del metodo scientifico. • Riconoscere la diversità dei viventi differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi. • Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali stagionali e non.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare atteggiamenti di curiosità nell'esplorare i fenomeni con approccio scientifico.</i> • <i>Saper riferire l'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, per dare supporto alle considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.</i> • <i>Formulare ipotesi e previsioni, osservare,</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica ed aritmetica. • Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. • Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per es. imparando a distinguere piante ed animali, terreni ed acque, cogliendone somiglianze e differenze ed operando classificazioni secondo criteri diversi. • Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti.

<p><i>registrare, classificare, schematizzare e produrre rappresentazioni grafiche di semplici esperimenti realizzati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare, raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</i> • <i>Possedere atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale d ei quali conosce e apprezza il valore.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni(uscite esplorative). • Riconoscere la diversità dei viventi, differenze/somiglianze tra piante, animali e altri organismi. • Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/ osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.
--	---

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare atteggiamenti, curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere.</i> • <i>Relazionare verbalmente usando una terminologia appropriata e facendo collegamenti tra le discipline.</i> • <i>Conoscere e descrivere fenomeni del mondo biologico, fisico ed astronomico.</i> • <i>Curare la propria salute con scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare percezioni umane e loro basi biologiche. • Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva. • Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno avviando all'interpretazione dei moti osservati, dai diversi punti di vista anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSIPRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire una esperienza seguendo il metodo scientifico. • Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici) o degli oggetti artificiali o attraverso la consultazione di testi e manuali o media.

forme i concetti di sistema e di complessità	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. • Presentare i risultati dell'analisi. • Distinguere miscugli omogenei da quelli eterogenei. • Distinguere gli stati fisici della materia e i passaggi di stato. • Individuare le proprietà di aria ed acqua. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici. • Distinguere un vivente da un non vivente, un vertebrato da un invertebrato, un organismo autotrofo da uno eterotrofo. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. •
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano • Realizzare una relazione scientifica sui fenomeni osservati.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere trasformazioni chimiche da quelle fisiche, un elemento da un composto. • Leggere una semplice reazione chimica scritta in modo simbolico. • Distinguere un acido da una base utilizzando indicatori. • Risolvere semplici problemi e rappresentare graficamente il moto uniforme. • Distinguere i vari tipi di moto dal loro grafico. • Rappresentare le forze con vettori. • Risolvere semplici problemi applicando la formula della pressione e del peso specifico. • Risolvere semplici problemi sulle leve. • Applicare il principio di Archimede in semplici problemi. • Descrivere le funzioni principali di ogni apparato. • Riconoscere la forma e le funzioni degli elementi figurati del sangue. • Riconoscere i principi nutritivi nei gruppi alimentari. • Conoscere e distinguere le funzioni dei principi nutritivi. • Conoscere le principali norme per il mantenimento del proprio stato di salute.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le reazioni chimiche studiate in reazioni esotermiche ed endotermiche, con particolare riferimento alla combustione, alla respirazione e alla fotosintesi clorofilliana.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elencare i principali componenti dell'Universo. • Individuare le principali caratteristiche dell'Universo. • Individuare le principali caratteristiche del Sistema Solare. • Individuare i fenomeni relativi ai moti della Terra e della Luna. • Distinguere le fasi della vita di una stella. • Elencare le caratteristiche della struttura della Terra. • Descrivere i vari tipi di vulcano e i tipi di eruzione. • Descrivere i movimenti tettonici in base alla teoria della tettonica a zolle. • Descrivere la struttura del sistema nervoso, del sistema endocrino e il loro funzionamento. • Elencare le parti degli apparati riproduttori e descriverne le funzioni. • Descrivere le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari. • Enunciare le leggi di Mendel ed utilizzare tabelle a doppia entrata per illustrarle. • Descrivere i danni provocati dalle malattie ereditarie. • Descrivere le principali teorie evolutive (Darwin e Lamarck). • Descrivere le tappe evolutive dei viventi.
<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere fenomeni elettrici da fenomeni magnetici. • Rappresentare un circuito elettrico. • Distinguere un circuito in serie da uno in parallelo. • Risolvere semplici problemi di applicazione della legge di Ohm. • Riconoscere forme e fonti di energia. • Riconoscere se una fonte energetica è rinnovabile o non rinnovabile. • Risolvere semplici problemi per calcolare il lavoro e la potenza. • Valutare l'importanza di fonti energetiche alternative non inquinanti. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.

MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DIGITALI

CAMPO DI ESPERIENZA:SUONI TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	<ul style="list-style-type: none">• Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...).• Ascoltare brani musicali.• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.• Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazioni di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.• Produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.• Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.• Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per	<ul style="list-style-type: none">• Principali forme di espressione artistica.• Gioco simbolico.

	esprimersi attraverso di esse.	
--	--------------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare i fenomeni acustici in base ai concetti di silenzio, suono, rumore. • Individuare le fonti sonore di un ambiente. • Riconoscere un ambiente date le fonti sonore che lo caratterizzano. • Classificare i fenomeni acustici in suoni e rumori. • Distinguere suoni e rumori naturali da suoni e rumori artificiali. • Conoscere le sonorità dei fenomeni naturali. • Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola o il movimento.
Utilizzare in modo creativo la voce, oggetti vari, movimenti del corpo per realizzare eventi sonori	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre semplici canzoni e filastrocche. • Cogliere le sonorità del corpo. • Riconoscere e riprodurre gesti e suoni utilizzando le mani , i piedi ed altre parti del corpo. • Individuare e classificare oggetti che producono suoni o rumori. • Riconoscere le sonorizzazioni prodotte da semplici oggetti. • Riprodurre semplici sonorizzazioni con oggetti di vario genere.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Esplorare e discriminare eventi sonori dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, descrivere, analizzare e classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri. • Sviluppare le capacità di ascolto e discriminazione dei suoni naturali e tecnologici. • Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola o il movimento.
Gestire le diverse possibilità espressive della voce. Utilizzare semplici strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire in gruppo semplici canti rispettando le indicazioni date. • Usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti.

Riconoscere semplici elementi linguistici in un brano musicale.	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi e strutturali traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.
--	--

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare i caratteri dei suoni all'interno di semplici brani
Utilizzare in modo consapevole la propria voce e semplici strumenti	<ul style="list-style-type: none"> Usare la voce in modo consapevole, cercando di curare la propria intonazione e memorizzare i canti proposti. Utilizzare semplici strumenti per eseguire semplici brani per imitazione o improvvisazione. Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare la voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, rappresentando gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale con sistemi simbolici	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione. Accompagnare i canti con semplici strumenti o con i diversi suoni che il corpo può produrre. Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo non convenzionale.
Valutare aspetti funzionali ed estetici della musica anche in riferimento ai diversi contesti temporali e di luogo	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Gestire le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri, utilizzando forme di notazione analogiche o codificate	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione. Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo convenzionale e non convenzionale. Utilizzare strumenti musicali per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche. Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali.

<p>Applicare varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e di rapportarle al contesto di cui sono espressione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale • Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro, pubblicità... • Tradurre i brani ascoltati con segni grafici, attività motorie o la parola
<p>Apprezzare la valenza estetica dei brani musicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i più immediati valori espressivi di musiche appartenenti a culture musicali diverse.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Percettivo uditivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e riconoscere i suoni dell'ambiente, le qualità del suono e le caratteristiche degli strumenti. • Introdurre all'ascolto consapevole di un brano musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad ascoltare. • Comprendere il carattere espressivo del silenzio, dei rumori, dei parametri del suono e di altri elementi musicali. • Distinguere i timbri vocali e strumentali. • Utilizzare la terminologia appropriata.
<p>Leggere e comprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fruire del patrimonio musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale.
<p>Produrre e rielaborare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali. • Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare mezzi sonori diversi. • Distinguere le tecniche espressive più idonee.

CLASSI SECONDE

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Percettivo uditivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di un brano musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso ritmico e melodico. • Discriminare le varie parti del linguaggio Musicale. • Utilizzare la terminologia appropriata.
<p>Leggere e comprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fruire del patrimonio musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del linguaggio musicale.

Produrre e rielaborare	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voci e strumenti per produrre brani musicali • Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare mezzi sonori diversi. • Utilizzare le tecniche espressive più idonee.
-------------------------------	---	---

CLASSI TERZE

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
Percettivo uditivo	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di brani musicali complessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il senso ritmico e melodico • Discriminare le varie parti del linguaggio Musicale. • Utilizzare la terminologia appropriata.
Leggere e comprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Fruire del patrimonio musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare gli elementi del linguaggio musicale. • Valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce. • Collocare l'opera musicale nel contesto culturale in cui è stata prodotta. • Valutare le proprie attitudini e capacità. • Creare mappe interdisciplinari.
Produrre e rielaborare	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voci e strumenti per produrre brani musicali più complessi • Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare mezzi sonori diversi. • Utilizzare le tecniche espressive più idonee.

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DIGITALI

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI E COLORI		
TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	<ul style="list-style-type: none">• Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni.• Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.• Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.• Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà.• Usare modi diversi per stendere il colore.• Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.• Impugnare differenti strumenti e ritagliare.	<ul style="list-style-type: none">• Principali forme di espressione artistica.• Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.

	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. • Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. • Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. 	
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
Percettivo visive (Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. • Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro.
Leggere (Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
Produrre (Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo)	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Percettivo visive <i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. • Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei

	personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro.
<p>Leggere <i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. • Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
<p>Produrre <i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Percettivo visive <i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. • Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro.
<p>Leggere <i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. • Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. • Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico- culturali.
<p>Produrre <i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

<i>piano espressivo e comunicativo)</i>	
---	--

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Percettivo visive <i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza l' ambiente esterno o un particolare aspetto paesaggistico, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e individuare il loro significato espressivo.
<p>Leggere <i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista informativo ed emotivo. • Riconoscere ed apprezzare beni artistico - culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una semplice analisi e classificazione.
<p>Produrre <i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi tramite produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi. • Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Percettivo visive <i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica: rapporti tra immagini, gesti, movimenti, forme, colori, spazio, volume, simboli, espressioni del viso, contesti, ambienti esterni ed interni • Identificare gli elementi tecnici del linguaggio audiovisivo costituito anche da immagini in movimento, ritmi, configurazioni spaziali, piani, campi, sequenze, metafore, strutture narrative.
<p>Leggere <i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista informativo ed emotivo. • Analizzare, classificare ed apprezzare beni del patrimonio artistico – culturale presenti sul proprio territorio, interiorizzando il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte. • Comprendere la funzione del museo. • Esprimersi e comunicare mediante l'osservazione diretta di beni culturali presenti nel territorio di appartenenza.

<p>Produrre <i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi tramite produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi. • Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni ed immagini, materiali d'uso e testi. • Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Percettivo visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere con consapevolezza le forme e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi caratterizzanti e utilizzando le regole primarie della percezione visiva e l'orientamento spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad osservare. • Riconoscere alcuni tipi di comunicazione visiva. • Distinguere la varie parti del linguaggio visivo/comunicativo. • Utilizzare la terminologia appropriata.
<i>Leggere e comprendere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: gli elementi dell'alfabeto visivo (dal punto alla composizione). • Riconoscere gli elementi di base della lettura di un'opera d'arte e del linguaggio dei mass-media. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo . • Riconoscere in un'opera d'arte i diversi elementi visivi.
<i>Produrre e rielaborare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e dati per produrre immagini grafiche e pittoriche. • Conoscere strumenti e tecniche diverse. • Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso dei vari materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare e realizzare semplici messaggi visivi. • Produrre operando con ordine. • Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati. • Creare decorazioni e rielaborazioni tematiche

		<ul style="list-style-type: none"> • Usare strumenti e tecniche diverse. • Distinguere le tecniche più idonee.
--	--	--

CLASSI SECONDE

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Percettivo visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la varie parti del linguaggio visivo. • Utilizzare la terminologia specifica. • Esprimersi in modo personalizzato.
<i>Leggere e comprendere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e comprendere le funzioni dei messaggi visivi. • Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un messaggio pubblicitario. • Riconoscere e comprendere gli elementi del linguaggio non-verbale. • Fare confronti tra opere di epoche diverse.
<i>Produrre e rielaborare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e dati per produrre • immagini grafiche e pittoriche • Conoscere e utilizzare tecniche diverse • Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di vari materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare, produrre e classificare messaggi visivi. • Produrre operando con ordine progettuale. • Usare strumenti e tecniche diverse. • Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati, ai generi pittorici, ai rapporti spaziali. • Riconoscere i rapporti tra luce/ombra, volume e spazio, figura/fondo. • Creare composizioni guidate a soggetto.

CLASSI TERZE

Nucleo tematico	COMPETENZE	ABILITÀ
Percettivo visivo	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e analizzare le varie parti del linguaggio visivo. • Analizzare e rielaborare alcuni tipi di immagine. • Utilizzare con consapevolezza la terminologia specifica della disciplina.

<p>Leggere e comprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e dinamiche e individuarne i significati • Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte collocandola nel contesto storico-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo nei diversi argomenti proposti • Riconoscere in un'opera d'arte i diversi elementi visivi. • Essere consapevole della tutela dei beni culturali.
<p>Produrre e rielaborare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e dati per produrre • immagini grafiche e pittoriche • Approfondire la conoscenza di strumenti e • tecniche diverse • Esprimere sensazioni e pensieri mediante • l'uso dei vari materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare e realizzare messaggi visivi. • Rielaborare creativamente immagini e contenuti. • Usare e valutare gli strumenti e le tecniche a lui più idonee. • Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati. • Operare con ordine, chiarezza, autonomia e con rispetto dei procedimenti operativi.

SCIENZE MOTORIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio corpo padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. • Partecipare alle attività motorie e di gioco, rispettandone le regole: assumere responsabilità delle proprie azioni per il bene comune. • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali, 	<ul style="list-style-type: none"> • Nominare, indicare, rappresentare in modo completo il corpo fermo e in movimento, rispettandone le diversità di genere. Maturare una discreta motricità fine e coordinazione oculo-manuale. • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e le differenze di genere. • Movimento sicuro. Le regole dei giochi. • Sicurezza nel movimento e nell'espressione dell'emozioni. • Regole di igiene, del corpo e degli ambienti. Gli alimenti. I pericoli dell'ambiente e i comportamenti sicuri.

<p>del messaggio corporeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. 	<p>rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Rispettare le regole nei giochi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni. • Alimentarsi, vestirsi riconoscere i segnali del corpo ed osservare le basilari norme igieniche e di cura di sé. Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria ed altrui sicurezza. 	
---	--	--

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Il corpo e le funzioni senso-percettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche ...).
<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base. • Consolidare la coordinazione oculomanuale e la motricità manuale fine. • Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date.
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di

	squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell’importanza di rispettarle.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche ...).
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base. • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare..) • Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date. • Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d’animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell’importanza di rispettarle.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche ...).
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare..). • Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

CLASSI QUARTE

Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche ...).
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare...). • Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in

	<p>riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. • Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, manifestando senso di responsabilità.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori e posturali. • Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie usando ampia gamma di codici espressivi. • Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni e regole funzionali alla sicurezza anche stradale. • Eseguire movimenti precisati, adattati a situazioni esecutive sempre più complesse.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
Il gioco, lo sport, le regole e il	

fair play	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. • Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni. • Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, comprendendone il valore e favorendone il valore e favorendo sentimenti di rispetto e cooperazione.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME/SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo. • Saper controllare i segmenti corporei in situazioni complesse. • Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. • Saper utilizzare le procedure proposte dall’insegnante per l’incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare). • Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • Riconoscere e utilizzare il ritmo nell’elaborazione motoria. • Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse. • Sapersi orientare nell’ambiente naturale attraverso la lettura e

	decodificazione di mappe.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. • Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. • Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità).
Il gioco , lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra. • Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. • Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". • Inventare nuove forme di attività ludico-sportive. • Rispettare le regole del fair play.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Saper acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della Preadolescenza. • Giungere, secondo i propri tempi, alla presa di coscienza e al riconoscimento che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. • Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc.). • Utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature, sia individualmente, sia in gruppo.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole dei principali cambiamenti morfologici del corpo. • Saper controllare i diversi segmenti corporei in situazioni complesse, adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo. • Saper utilizzare consapevolmente le procedure proposte

	<p>dall'insegnante per l'incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. • Saper coordinare la respirazione alle esigenze del movimento.
<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere correttamente l'andamento di una azione valutando tutte le informazioni utili al raggiungimento di un risultato positivo. • Saper utilizzare e trasferire le abilità acquisite in contesti diversi, nell'uso di oggetti che creano situazioni di forte disequilibrio. • Utilizzare le variabili spazio-tempo nelle situazioni collettive per cercare l'efficacia del risultato • Condurre e lasciarsi condurre dal ritmo. • Realizzare sequenze di movimenti in gruppo nel rispetto di strutture temporali complesse. • Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. • Rappresentare idee, stati d'animo e storie sempre più complesse mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare con sicurezza i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. • Utilizzare in forma originale e creativa gli oggetti. • Variare e strutturare le diverse forme di movimento. • Risolvere in modo personale problemi motori sportivi.
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole nei giochi di squadra (pallavolo, basket..), svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche. • Partecipare attivamente alla scelta della tattica di squadra e alla sua realizzazione. • Arbitrare una partita degli sport praticati. • Stabilire corretti rapporti interpersonali. • Mettere in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo. • Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". • Applicare il "fair play" (gioco leale) durante lo svolgimento di giochi e gare individuali e di squadra. • Controllare le proprie emozioni in situazioni nuove e durante il gioco. • Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse e in contesti problematici.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza. • Saper applicare i principi metodologici utilizzati, per mantenere un buono stato di salute. • Creare semplici percorsi di allenamento. • Mettere in atto comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo.
--	--

TECNOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

CAMPO DI ESPERIENZA: (TUTTI)		
TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. • Effettuare valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposte di lavoro e di gioco. • Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante. • Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguiti. • Cooperare con gli altri nel gioco e nel lavoro. • Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. • Sostenere la propria 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di decisione. • Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici). • Fasi di un'azione • Regole della discussione

<ul style="list-style-type: none"> • Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem-solving. 	<p>opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. • Formulare ipotesi di soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • I ruoli e la loro funzione.
--	--	---

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME E SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Vedere, osservare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Vedere, osservare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.
<i>Prevedere, immaginare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

CLASSI QUARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
------------	---------

<i>Vedere, osservare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale. • Osserva e rappresenta semplici oggetti di uso quotidiano. • Riconosce le proprietà dei materiali più comuni.
<i>Prevedere e immaginare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<i>Intervenire e trasformare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Vedere, osservare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale. • Osserva e rappresenta semplici oggetti di uso quotidiano • Riconosce le proprietà dei materiali più comuni.
<i>Prevedere e immaginare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<i>Intervenire e trasformare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di misura e gli elementi basilari del disegno geometrico, decorativo, modulare e simmetrico. • Eseguire rappresentazioni grafiche della geometria piana. • Conoscere i contesti e i processi di produzione dei principali materiali. • Sviluppare capacità di osservazione e analisi tecnica.

<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e progettare la fabbricazione di oggetti elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti in cartoncino o altro materiale, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare graficamente un oggetto secondo le regole della geometria descrittiva. • Saper eseguire grafici e riconoscere la simbologia. • Conoscere i contesti e i processi di produzione alimentare. • Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.
<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire bozzetti o modelli riferiti a oggetti di uso comune. • Pianificare e progetta la fabbricazione di oggetti elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti in cartoncino o altro materiale, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<i>edere, osservare e sperimentare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e ne sa cogliere l'evoluzione nel tempo, i vantaggi ed eventuali problemi ecologici. • Saper rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica nell'ambiente quotidiano. • Saper comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi. • Saper indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. • Saper comprendere alcuni concetti fondamentali dell'economia e del lavoro.

<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare graficamente un oggetto secondo le regole della geometria descrittiva. • Saper acquisire capacità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi.
<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia(ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

RELIGIONE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Saper rispettare l'altro.</p> <p>Scoprire la rivelazione dell'identità umana e divina di Gesù.</p> <p>Saper cogliere, attraverso i segni, la vita della comunità cristiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai credenti la presenza di Dio Creatore e Padre. • Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. • Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. • Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ
------------	---------

<p>Avere un atteggiamento di rispetto e di stima nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse dalle proprie</p> <p>Acquisire la consapevolezza che il Credo cristiano cattolico ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.</p> <p>Apprezzare i valori etici cristiani per la vita delle persone e della società.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. • Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. •Cogliere, attraverso opportune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese, di perdono, di giustizia e di vita eterna. • Identificare tra le espressioni delle religioni la “preghiera” e nel “Padre Nostro”, la specificità della preghiera Cristiana. • Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. • Cogliere, attraverso alcune pagine degli “Atti degli Apostoli” la vita della Chiesa delle origini. • Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo – confermazione – eucaristia) gli elementi che costituiscono la comunità cristiana. per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. • Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri. • Riconoscere, in alcuni testi biblici la figura di Maria, Presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.
---	--

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Avere un atteggiamento di rispetto e di stima nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse dalle proprie.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che il Credo cristiano-cattolico ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.</p> <p>Apprezzare i valori etici cristiani per la vita delle persone e della società</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. • Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni. • Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. • Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. • Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona. • Identificare nell'azione della Chiesa l'opera dello Spirito di Dio, che la costruisce “una” e inviata a tutta l'umanità. • Individuare espressioni significative di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso

	<p>dei secoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri. • Riconoscere, in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.
--	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>L'alunno è aperto al trascendente, si interroga e si pone domande di senso, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. • Attivare un ascolto mirato in classe. • Chiedere e dare informazioni ed indicazioni. • Distinguere le idee più importanti. • Partecipare ad una discussione rispettandone le regole. • Riferire le vicende narrate.
<p>L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.</p> <p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'idea centrale e gli elementi essenziali della Bibbia. • Riconoscere i generi letterari presenti nella Bibbia. • Comprendere il significato di termini. • Saper consultare la Bibbia. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è accolta come "Parola di Dio". • Individuare il contenuto di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati strumenti interpretativi. • Individuare i testi biblici che hanno influenzato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.
<p>L'alunno sa proseguire nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù.</p> <p>L'alunno sa riconoscere e individuare alcuni riti espressivi della fede.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>L'alunno individua nella fondazione della Chiesa una tappa della storia della salvezza.</p> <p>L'alunno sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale.</p> <p>L'alunno sa riconoscere alcuni aspetti dei linguaggi espressivi della fede.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la vicenda della morte e risurrezione di Cristo nella prospettiva dell'evento pasquale. <p>Riconoscere in Lui il Figlio di Dio, Salvatore del mondo, fondatore della Chiesa</p> <p>Saper adoperare gli Atti degli Apostoli come documento storico culturale e apprendere che nella fede della chiesa sono accolti come parola di Dio e comprenderne il contenuto.</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre in modo chiaro, logico e coerente le proprie esperienze e i testi ascoltati
<p>L'alunno sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione consapevole</p> <p>L'alunno sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la vicenda della morte e risurrezione di Cristo nella prospettiva dell'evento pasquale • Riconoscere in Lui il Figlio di Dio, Salvatore del mondo, fondatore della Chiesa. • Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo. • Produrre ricerche seguendo indicazioni. • Analizzare testi narrativi e prodotti audiovisivi. • Conoscere il cammino ecumenico della Chiesa.

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nelle domande dell'uomo le tracce di una ricerca Religiosa. • Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle principali religioni diffuse al mondo. • Confrontarle con le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e con le sue manifestazioni. • Focalizzare l'attenzione su strutture e luoghi sacri delle varie religioni. • Comprendere il messaggio di ogni testo. • Esporre contenuti ascoltati. • Affrontare il dialogo scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. • Individuare e rispettare il punto di vista dell'altro.

<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.</p> <p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione.</p> <p>L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana. • Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. • Riconoscere le proprie attitudini e riflettere sui propri limiti. • Cogliere i concetti e le informazioni di un testo
<p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della mondo scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. • Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine. • Ricavare informazioni da varie fonti. • Ordinare e collegare le informazioni

METODOLOGIA

L'acquisizione di contenuti e il raggiungimento di obiettivi si ottengono attraverso scelte metodologiche non preordinabili meccanicamente.

Le variabili che condizionano la scelta dei metodi sono relative ai soggetti (alunni-insegnanti), al tipo di interazione che si determina tra loro, al grado di motivazione, ad atteggiamenti acquisiti in esperienze precedenti, ecc.

In questo contesto il docente avrà il ruolo di accompagnatore alle scoperte degli alunni, protagonisti del proprio apprendimento.

Le aree metodologiche individuate possono essere distinte in tre tipi:

- **area dell'esperienza**
- **area della comunicazione**
- **area della ricerca**

L'individuazione di alcuni criteri metodologici, comuni alle varie discipline, favorisce l'**interdisciplinarietà** e una maggiore unitarietà nel processo di apprendimento. E' pertanto qualificante per l'attività scolastica:

- **condurre esperienze significative;**

- **problematizzare il reale;**
- **ordinare le esperienze;**
- **operare sintesi conoscitive e operative;**
- **effettuare raccordi interdisciplinari.**

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- **Lezione collettiva (a livello di classe)**
Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.
- **Attività laboratoriali (per classi, per gruppi di alunni della stessa classe)**
L'organizzazione dei laboratori (sia per le ore curricolari, che per il tempo prolungato), oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggiore sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.
- **Attività di piccolo gruppo**
Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.
- **Interventi individualizzati**
L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

VALUTAZIONE e CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un quadro analitico e descrittivo della posizione raggiunta dall'alunno in relazione alle aree:

- **cognitiva:** raggiungimento di traguardi culturali;
- **metacognitiva:** processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Essa ha, pertanto, un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo-didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Si effettua una valutazione:

- **iniziale** - relativa alla situazione di partenza
- **formativa** - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere)
- **sommativa** - a fine percorso didattico.

Tempi:

- **Settembre/Ottobre** - **analisi della situazione di partenza**
- **Gennaio** - **valutazione I quadrimestre**
- **Giugno** - **valutazione II quadrimestre**

La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina, desunti da verifiche scritte e orali e da osservazioni sistematiche, si esprimono con valutazione numerica decimale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione globale quadrimestrale verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a:

- situazione di partenza
- interesse e impegno
- aspetti del comportamento
- autonomia e metodo di lavoro
- evoluzione delle capacità espressive e logiche
- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili
- esiti degli interventi individualizzati effettuati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Disciplina	Competenze	Voto
-------------------	-------------------	-------------

ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione, interesse e partecipazione sempre vivi. ▪ Legge in modo disinvolto ed espressivo, comprendendo autonomamente vari tipi di testo e individuandone, con sicurezza, gli elementi costitutivi. ▪ Racconta oralmente, in modo pertinente e disinvolto le esperienze personali e riferisce, con consapevolezza e in modo approfondito, su un argomento di studio, utilizzando un registro linguistico ricco ed appropriato. ▪ Scrive testi di tipo diverso pertinenti, organici, coerenti, critici e corretti dal punto di vista morfosintattico, usando anche figure retoriche. ▪ Conosce ed applica con sicurezza e competenza le strutture sintattiche della lingua italiana. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione, interesse e partecipazione. ▪ Legge in modo disinvolto ed espressivo, comprendendo autonomamente vari tipi di testo e individuandone, con sicurezza, gli elementi costitutivi. ▪ Racconta oralmente, in modo pertinente e disinvolto le esperienze personali e riferisce, con consapevolezza e in modo approfondito, su un argomento di studio, utilizzando un registro linguistico ricco ed appropriato. ▪ Scrive testi di tipo diverso pertinenti, organici, coerenti e corretti dal punto di vista morfosintattico, usando anche figure retoriche. ▪ Conosce ed applica con sicurezza e competenza le strutture sintattiche della lingua italiana. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione, interesse. ▪ Legge in modo corretto e sicuro, comprendendo i vari tipi di testo e individuandone gli elementi costitutivi. ▪ Racconta oralmente, con consapevolezza, le esperienze personali e riferisce, in modo preciso, su un argomento di studio, utilizzando un registro linguistico appropriato. ▪ Scrive testi di tipo diverso pertinenti, coerenti e corretti dal punto di vista morfosintattico. ▪ Conosce ed applica in modo corretto le strutture sintattiche della lingua italiana. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione, interesse per lo più costanti. ▪ Legge in modo corretto, comprendendo globalmente alcuni tipi di testo e individuandone gli elementi costitutivi. ▪ Racconta oralmente, le esperienze personali e riferisce, generalmente in modo corretto, su un argomento di studio, utilizzando un registro linguistico semplice, ma chiaro. ▪ Scrive testi di tipo diverso pertinenti e per lo più corretti dal punto di vista morfosintattico. ▪ Conosce ed applica in modo più che sufficiente le strutture morfosintattiche della lingua italiana. 	7

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con qualche difficoltà. ▪ Legge ma in modo non sempre espressivo, comprendendo alcuni tipi di testo e individuandone gli essenziali elementi costitutivi. ▪ Racconta con semplicità le proprie esperienze personali e riferisce, in modo essenziale, su un argomento di studio, utilizzando un lessico non sempre appropriato. ▪ Scrive testi di tipo diverso sufficientemente pertinenti e quasi sempre corretti dal punto di vista morfosintattico. ▪ Conosce ed applica le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con difficoltà. ▪ Legge ma in modo incerto e comprende testi semplici. ▪ Racconta, opportunamente guidato, le proprie esperienze personali; riferisce, in modo insicuro, su un argomento di studio, utilizzando un lessico elementare. ▪ Scrive testi di tipo diverso non sempre pertinenti e con lacune dal punto di vista morfosintattico. ▪ Conosce in modo frammentario le strutture morfosintattiche della lingua italiana. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con difficoltà anche semplici comunicazioni. ▪ Legge stentatamente ed ha difficoltà nel comprendere anche testi semplici. ▪ Non riesce a comunicare anche semplici esperienze personali, anche se guidato. ▪ Scrive con difficoltà anche testi semplici. ▪ Non conosce e non applica le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana. 	4
LINGUE COMUNITARIE: INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico con sicurezza e padronanza. ▪ Conosce in modo completo e approfondito i principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in maniera soddisfacente e corretta. ▪ Conosce in modo completo i principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo coerente e corretto. ▪ Conosce in modo completo i principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo coerente e prevalentemente corretto . ▪ Ha una buona conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni. 	7

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo semplice e nel complesso corretto. ▪ Ha una sufficiente conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo approssimativo. ▪ Ha una parziale conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non riesce a comprendere e produrre neanche semplici messaggi orali e scritti. ▪ Non sa utilizzare funzioni, strutture e lessico basilari. ▪ Non conosce i principali aspetti della cultura dei paesi anglofoni 	4
FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando lessico, funzioni e strutture in modo organico e si esprime con corretta pronuncia ▪ Conosce in modo completo e approfondito i principali aspetti della cultura dei paesi francofoni e li rielabora in modo personale 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in maniera soddisfacente e corretta. ▪ Conosce in modo completo i principali aspetti della cultura dei paesi francofoni. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo coerente . ▪ Ha una buona conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi francofoni. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando funzioni, strutture e lessico in modo coerente e prevalentemente corretto . ▪ Ha una buona conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi francofoni 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando strutture, funzioni e lessico in modo semplice e sostanzialmente corretto . ▪ Ha una conoscenza essenziale dei principali aspetti della cultura dei paesi francofoni. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e produce messaggi orali e scritti utilizzando in modo approssimativo funzioni, strutture e lessico. ▪ Ha una parziale conoscenza dei principali aspetti della cultura dei paesi francofoni. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non riesce a comprendere e produrre semplici messaggi orali e scritti. ▪ Non sa utilizzare funzioni, strutture e lessico basilari. ▪ Non conosce i principali aspetti della cultura dei paesi francofoni 	4

ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede conoscenze e abilità in modo consapevole ed efficace in contesti diversi. ▪ È in grado di conoscere adeguatamente tutte le strutture visive. ▪ Usa gli strumenti e le tecniche proposte ▪ È in grado di operare scelte consapevoli in relazione a diverse funzioni espressive. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede conoscenze e abilità in modo appropriato, in contesti diversi. ▪ È in grado di produrre in modo spontaneo e creativo. ▪ Ha superato lo stereotipo e sa rielaborare in modo personale i messaggi visivi motivando le scelte fatte. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa utilizzare conoscenze e abilità in modo corretto. ▪ È in grado di usare gli strumenti e le tecniche adeguatamente in relazione alle diverse funzioni espressive. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa e applica alcune conoscenze e abilità in contesti semplici. ▪ Produce ed elabora i messaggi visivi in modo corretto ma non è originale nel creare, ha superato parzialmente gli stereotipi. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa applicare solo parzialmente conoscenze e abilità nella produzione degli elaborati. ▪ Incontra ancora difficoltà e non conosce adeguatamente tutte le strutture visive, non è in grado di usarle se non guidato. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa applicare alcune conoscenze e abilità in contesti semplici. ▪ Non conosce i vari elementi del linguaggio visivo anche se guidato. ▪ Ha poca conoscenza degli strumenti e delle tecniche. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sa ancora applicare conoscenze e abilità di base. ▪ Non è in grado di scegliere gli strumenti e le tecniche. ▪ Non è capace di rielaborare i messaggi visivi. ▪ Manca di impegno e di interesse e produce molto superficialmente. 	4
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo autonomo e approfondito. ▪ Esegue in modo autonomo e corretto brani vocali/strumentali in modo individuale e collettivo. ▪ Ascolta con attenzione un brano musicale e sa rilevarne le caratteristiche in modo esaustivo. ▪ Sa realizzare improvvisando e/o codificando semplici melodie o ritmi con consapevolezza di quanto realizzato in modo eccellente 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e usa il linguaggio specifico in modo e approfondito ▪ Esegue semplici brani vocali/strumentali in modo corretto e preciso 	9

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione un brano musicale e sa rilevarne le caratteristiche in modo nel complesso esaustivo ▪ Sa realizzare improvvisando e/o codificando semplici melodie o ritmi con consapevolezza di quanto realizzato 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e utilizza il codice musicale in modo corretto ▪ Esegue semplici brani vocali/strumentali in modo corretto ▪ Ascolta un brano musicale e sa rilevarne la maggior parte delle caratteristiche ▪ Sa realizzare improvvisando e/o codificando semplici melodie o ritmi in modo abbastanza creativo. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e utilizza il codice musicale in modo abbastanza corretto ▪ Esegue semplici brani vocali/strumentali in modo abbastanza corretto ▪ Ascolta i brani proposti cogliendone gli aspetti più caratteristici ▪ Sa realizzare improvvisando e/o codificando semplici melodie o ritmi in modo sufficientemente creativo. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e usa gli elementi essenziali della notazione musicale se guidato. ▪ Esegue semplici brani vocali/strumentali con sufficiente sicurezza. ▪ Ascolta con qualche difficoltà i brani proposti cogliendone solo gli aspetti essenziali. ▪ Sa dare forma a semplici idee musicali in modo sufficientemente corretto. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza in modo parziale il codice musicale ▪ Esegue semplici brani vocali/strumentali se guidato con qualche difficoltà ▪ Ascolta con qualche difficoltà i brani proposti e solo se guidato riesce a cogliere alcune caratteristiche ▪ Incontra qualche difficoltà nella realizzazione anche di semplici invenzioni sonoro-musicali 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non comprende e non sa usare il codice musicale neanche se guidato ▪ Non è in grado di eseguire semplici brani vocali/strumentali ▪ Ha difficoltà a prestare attenzione durante gli ascolti proposti e non è in grado di cogliere neanche gli elementi essenziali ▪ Non è in grado di realizzare neppure semplici sequenze ritmiche o melodiche. 	4
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce con padronanza abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra. ▪ Mette in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo. ▪ Ha ampia consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività sportiva. 	10

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestisce abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra. ▪ Mette in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo. ▪ Ha consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività sportiva. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza le abilità coordinative e le capacità condizionali acquisite per realizzare i gesti tecnici dei vari sport. ▪ Riconosce il corretto rapporto tra esercizio fisico – alimentazione – benessere. ▪ Conosce gli elementi di anatomia e fisiologia legati all'attività sportiva. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppa le capacità condizionali e gli schemi motori di base. ▪ Sa decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. ▪ Ha generiche conoscenze di anatomia e fisiologia legati all'attività sportiva. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede sufficienti capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare). ▪ Utilizza le abilità coordinative per realizzare semplici gesti motori. ▪ Ha sufficienti conoscenze delle regole dei giochi sportivi di squadra. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compie semplici movimenti proposti o raffigurati. ▪ Possiede parziali conoscenze delle regole dei giochi di squadra. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non è in grado di compiere i movimenti proposti o raffigurati <p>Sconosce le regole dei giochi di squadra</p>	4
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa con consapevolezza fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze. ▪ Conosce i fatti storici e le regole dello stare insieme in modo esauriente ed approfondito, li espone in modo organico, ricco e articolato, collocandoli secondo precise coordinate spazio- temporali. ▪ Seleziona ed organizza con autonomia e sicurezza le informazioni, utilizzando in modo efficiente e consapevole strumenti adeguati. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa con sicurezza fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze. ▪ Conosce i fatti storici e le regole dello stare insieme in modo approfondito, li espone in modo chiaro, preciso e ben articolato, collocandoli secondo precise coordinate spazio- temporali. ▪ Seleziona ed organizza con autonomia e sicurezza le informazioni, utilizzando strumenti adeguati. 	9

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze. ▪ Conosce i fatti storici e le regole dello stare insieme in modo sicuro e per lo più completo, li espone in modo chiaro e preciso, collocandoli secondo coordinate spazio-temporali. ▪ Seleziona ed organizza in modo corretto le informazioni, utilizzando strumenti adeguati. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce alcune fonti e li utilizza per ricavare conoscenze. ▪ Conosce i fatti storici ed elementi di convivenza civile in modo sostanzialmente corretto, li espone in modo abbastanza chiaro, collocandoli secondo coordinate spazio-temporali. ▪ Seleziona ed organizza con discreta autonomia le informazioni, utilizzando strumenti adeguati 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce semplici fonti. ▪ Conosce ed espone in modo semplice alcuni fatti storici ed elementi di convivenza civile. ▪ Seleziona ed organizza con parziale autonomia le informazioni. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stenta nel riconoscere semplici fonti. ▪ Ha conoscenze generiche e parziali di alcuni fatti storici ed elementi di convivenza civile. ▪ Seleziona con scarsa autonomia le informazioni. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sconosce anche semplici fatti storici e le regole dello stare insieme e non è in grado di selezionare informazioni. 	4
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza in modo esauriente, sicuro e critico i concetti cardine della Geografia. ▪ Legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche in modo autonomo e consapevole, comunicando attraverso un linguaggio specifico appropriato e corretto. ▪ Conosce in modo approfondito gli strumenti specifici della disciplina e li utilizza in modo pertinente e corretto. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza in modo esauriente, i concetti cardine della Geografia. ▪ Legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche in modo autonomo, comunicando attraverso un linguaggio specifico appropriato e corretto. ▪ Conosce in modo soddisfacente gli strumenti specifici della disciplina e li utilizza con pertinenza. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza in modo sicuro i concetti cardine della Geografia. ▪ Legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche in modo autonomo, comunicando attraverso un linguaggio specifico corretto. ▪ Conosce gli strumenti specifici della disciplina e li utilizza correttamente. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza discretamente i concetti cardine della Geografia. 	7

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche in maniera quasi autonoma, comunicando attraverso un linguaggio specifico complessivamente corretto. ▪ Conosce e utilizza gli strumenti specifici della disciplina. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza in modo semplice i concetti cardine della Geografia. ▪ Solo se guidato, legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche, comunicando attraverso un linguaggio specifico non sempre corretto. ▪ Conosce e utilizza con qualche difficoltà gli strumenti specifici della disciplina. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, comprende e utilizza in modo stentato i concetti cardine della Geografia. ▪ Legge ed interpreta i vari tipi di carte geografiche, in modo molto approssimativo ▪ Conosce e utilizza con difficoltà gli strumenti specifici della disciplina. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sconosce i concetti cardine della Geografia. ▪ Non è in grado di leggere ed interpretare i vari tipi di carte geografiche, e di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina. 	4
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze organiche e approfondite dei contenuti. ▪ Efficace e precisa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Sicura capacità di rielaborare e organizzare il lavoro con risultati esaurienti. ▪ Uso appropriato e sicuro del linguaggio specifico. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze approfondite dei contenuti. ▪ Efficace applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Sicura capacità di organizzare il lavoro con risultati soddisfacenti. ▪ Uso appropriato del linguaggio specifico. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete dei contenuti. ▪ Padronanza nell'applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Soddisfacente capacità di organizzare il lavoro. ▪ Uso corretto del linguaggio specifico. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza dei contenuti. ▪ Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Buona capacità di organizzare il lavoro. ▪ Uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze essenziali dei contenuti. ▪ Applicazione di concetti, regole e procedure generalmente corretta. ▪ Sufficiente capacità di organizzare il lavoro. ▪ Uso approssimativo del linguaggio specifico. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generiche e parziali. ▪ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Mediocre capacità di organizzare il lavoro. ▪ Uso impreciso del linguaggio specifico. 	5

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze lacunose e frammentarie. ▪ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Scarsa capacità di organizzare il lavoro anche se guidato. ▪ Uso improprio del linguaggio specifico. 	4
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo organico e approfondito i contenuti. ▪ Confronta, analizza e rielabora gli argomenti in modo autonomo. ▪ Usa in modo appropriato e sicuro il linguaggio specifico. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo approfondito i contenuti. ▪ Confronta e analizza gli argomenti in modo autonomo. ▪ Usa in modo appropriato il linguaggio specifico. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo organico i contenuti. ▪ Osserva e descrive in modo completo fatti e fenomeni. ▪ Usa in modo corretto il linguaggio specifico. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una buona conoscenza dei contenuti. ▪ Osserva e descrive fatti e fenomeni correttamente. ▪ Usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce essenzialmente i contenuti. ▪ Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni. ▪ Usa in modo approssimativo il linguaggio specifico. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo parziale e generico i contenuti. ▪ Osserva e descrive con difficoltà fatti e fenomeni. ▪ Usa in modo impreciso il linguaggio specifico. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti. ▪ Non sa descrivere fatti e fenomeni. ▪ Usa in modo improprio il linguaggio specifico. 	4
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede conoscenze complete e approfondite e usa un linguaggio chiaro e corretto ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con una rigorosa e ordinata esecuzione grafica. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e comprende, le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina che applica anche in situazioni non note. ▪ Comunica in modo appropriato e organico. ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti in modo completo ▪ Si esprime correttamente ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti fondamentali e si esprime in modo semplice ma corretto ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo 	7

	abbastanza corretto con discreta precisione.	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti essenziali e si esprime in modo accettabile ma poco fluente. ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti sommariamente e si esprime in modo non sempre appropriato ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato ma graficamente ordinato. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede conoscenze frammentari e superficiali e si esprime con difficoltà ▪ Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta disordinata. 	4
I.R.C.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione entusiastica e puntuale. ▪ Attenzione viva. ▪ Capacità di rielaborazione autonoma e creativa. 	Ottimo
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione accurata e costante. ▪ Attenzione costante. ▪ Capacità di rielaborazione adeguata e pertinente. 	Distinto
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva. ▪ Attenzione regolare. ▪ Capacità di rielaborazione adeguata. 	Buono
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione modesta. ▪ Attenzione superficiale. ▪ Capacità di rielaborazione guidata/semplificata. 	Sufficiente
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione limitata, discontinua. ▪ Attenzione instabile. ▪ Capacità di rielaborazione inefficiente. 	Non Sufficiente

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. rispetto dei doveri scolastici;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	VOTO
L'alunno partecipa in modo propositivo ed entusiastico alle attività didattiche e svolge in modo assiduo i compiti. Mostra capacità di valutare rischi e opportunità, condivisione e rispetto delle regole (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede eccellenti capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione, collaborando al miglioramento del clima di apprendimento.	ECCELLENTE (10)
L'alunno partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche e svolge in modo accurato i compiti. Mostra condivisione e rispetto (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede ottime capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione.	OTTIMO (9)
L'alunno partecipa in modo produttivo alle attività didattiche e svolge in modo preciso i compiti. Mostra rispetto (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede più che buone capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione.	DISTINTO (8)
L'alunno partecipa in modo attivo alle attività didattiche e svolge in modo regolare i compiti. Mostra rispetto (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede buone capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione.	BUONO (7)
L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche e svolge in modo non sempre regolare (OPPURE: e svolge in modo superficiale) i compiti. Mostra incostanza nel rispetto delle regole. Possiede capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione non sempre adeguate al contesto, inoltre non è sempre disponibile alla collaborazione	SUFFICIENTE (6)
L'alunno partecipa in modo oppositivo alle attività didattiche e non svolge i compiti. Mostra comportamenti non rispettosi nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico. Possiede inadeguate capacità di autonomia, responsabilità e socializzazione.	INSUFFICIENTE (< 6)

N.B. Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

(Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) 1. Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso

alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. 2. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati internis) 1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Articolo 3 (Ammissione all'esame dei candidati privatisti) 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. 2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. 3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi. 5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo. 6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

Articolo 4 (Sedi di esame e Commissioni) 1. Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo

del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. 2. Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 3. Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto. 4. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria. 5. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente della commissione il coordinatore delle attività educative e didattiche, di cui all'articolo 6, comma 6.7 del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 83. 6. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. 7. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Articolo 5 (Riunione preliminare e calendario delle operazioni) 1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. 2. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di: a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive. 3. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. 4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

5. Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione tiene in debito conto le intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo. 6. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, di cui al successivo articolo 6, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. 7. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. 8. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14.

Articolo 6 (Prove d'esame) 1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. 3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4. 4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Articolo 7 (Prova scritta relativa alle competenze di italiano) 1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. 2. La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che

consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. 3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Articolo 8 (Provascritta relativa alle competenze logico matematiche) 1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. 3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. 4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. 5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Articolo 9 (Provascritta relativa alle competenze nelle lingue straniere) 1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. 2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. 3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali. 4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. 5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Articolo 10 (Colloquio) 1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. 4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Articolo 11 (Candidati assenti e sessioni suppletive) 1. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Articolo 12 (Correzione e valutazione delle prove) 1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. 2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. 3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Articolo 13 (Voto finale e adempimenti conclusivi) 1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. 4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. 6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. 7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. 8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento) 1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. 2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. 3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. 4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13. 5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. 6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. 7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. 9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. 10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. 11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13. 12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Articolo 15 (Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare) 1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. 2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. 4. Qualora il periodo di ricovero presso

ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. 5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. 6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Articolo 16 (Esame di Stato nelle scuole italiane all'estero) 1. Le norme del presente decreto si applicano anche alle alunne e agli alunni che sostengono l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole italiane all'estero, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64. 2. L'ammissione all'esame di Stato avviene in assenza dell'espletamento delle prove predisposte dall'Invalsi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).

Articolo 17 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti) 1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, sono definite le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - primo periodo didattico, le prove scritte, il colloquio e le modalità di attribuzione del voto finale.

Articolo 18 (Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano) 1. Sono fatte salve le competenze attribuite in materia di svolgimento degli esami di Stato alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

2. Nella Provincia di Bolzano la padronanza della seconda lingua e, per le scuole delle località ladine, la padronanza delle lingue scolastiche ladina, italiana e tedesca, è accertata anche nell'ambito di specifiche prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. 3. Nelle scuole con lingua di insegnamento slovena: bilingue sloveno-italiano del Friuli Venezia Giulia la padronanza della seconda lingua è accertata anche nell'ambito di specifiche prove scritte dell'esame di Stato.

Organizzazione e Laboratori del Tempo Prolungato per l'A.S.2018/2019

Il tempo prolungato, nella nostra scuola, si articola su un monte ore settimanali di 36 ore. Le classi a Tempo Prolungato (I C - II C - III C - I D - II D - III D - I G - II G - III G), avranno la seguente articolazione oraria:

- lunedì, mercoledì, venerdì - dalle 08,00 alle 14,00;
- martedì e giovedì - dalle 08,00 alle 17,00.

Le ore supplementari, organizzate su due pomeriggi, sono destinati prevalentemente ai laboratori, ma questo non esclude la possibilità di svolgere, per esigenze orarie, in questo lasso temporale, anche altre discipline che prevedono attività pratiche, in questo modo le attività di approfondimento disciplinare e d'orientamento potranno svilupparsi anche nelle ore mattutine.

Secondo le normative vigenti, i docenti impegnati nelle attività del tempo prolungato sono quelli di Italiano e di Matematica e le attività verranno svolte in contemporaneità o in compresenza su classe o gruppo classe.

Obiettivi del Tempo Prolungato

- Approfondire conoscenze e abilità nelle discipline letterarie e scientifiche, che sono alla base di qualsiasi sapere;
- Impegnare gli allievi in attività creative, rendendoli così soggetti attivi nel processo di conoscenza;
- Favorire la cooperazione e la socializzazione attraverso il potenziamento delle attività di gruppo;
- Ridurre il rischio di dispersione scolastica attraverso il coinvolgimento degli allievi in lavori interessanti;
- Aiutare gli studenti ad affrontare con maggiore serenità e consapevolezza lo studio,
- stimolandone le attitudini.

Laboratori

Tenendo conto dei bisogni educativi degli alunni e delle proposte già avviate negli scorsi anni, vengono attivati i seguenti laboratori:

- **Laboratorio “Imparo giocando”**
(Attività creative, Giochi linguistici, Giochi matematici, Cartellonistica, Gara del libro.)
- **Laboratorio “Recupero /potenziamento”.**
(Prove INVALSI di Italiano e Matematica, Giornalino di classe, Attualità, Laboratorio di avvio allo studio del Latino, Cineforum.)
- **Laboratorio “Geolab”**
(Laboratori di approfondimento di argomenti geografici ed ecologici)
- **Laboratorio scientifico-letterario.**
(Educazione alimentare, Educazione alla salute, Educazione ambientale, Educazione stradale.)

PROGETTO INCLUSIONE **(L. 104/92 - L. 170/10 - C.M. n. 8/13)**

Con la C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva del ministro Profumo sui BES del 27 Dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n. 170/10, in un quadro organico la normativa sull'inclusione scolastica. In particolare, vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascun studente. La scuola flessibile e al passo con i tempi deve essere in grado di garantire a tutti il diritto allo studio e deve, quindi, essere capace di creare i presupposti per il successo scolastico di tutti gli alunni, dedicando un'attenzione particolare agli alunni BES.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, la scuola predispone, solo previa richiesta scritta dei genitori, una flessibilità oraria e predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed

educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed A.T.A.

- Nel caso di alunni con DSA (legge 170 dell'8 Ottobre 2010 e al D.M. 12 Luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socio-economico e culturale**, e in **assenza di certificazione**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti dal Consiglio di Classe, potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di Classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di Classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Dirigente Scolastico
- Consiglio di Classe
- Coordinatore di classe
- Insegnante di sostegno
- Personale ATA
- Assistente Specialistico
- Consiglio D'Istituto
- Volontariato e associazioni del territorio
- Servizio Sociale
- La ASP
- Funzioni Strumentali
- Referenti
- Il gruppo di lavoro per l'inclusione (**G.L.I. ex G.L.H.I.**)

ADEMPIMENTI DOCENTI DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato che, ha la piena contitolarità con gli altri docenti. Egli ha un ruolo determinante nel processo di inclusione e funge da mediatore tra l'alunno e i compagni, tra l'alunno e gli insegnanti, tra l'alunno e la scuola. Partecipa alla programmazione del "quotidiano insegnamento", contribuendo alla scelta di strategie di insegnamento utilizzabili con tutta la classe e collaborando alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici facilitanti l'apprendimento dei diversi alunni. Predisponde una proposta d'orario di servizio nel rispetto dei bisogni dell'alunno, concordandolo con i colleghi e il Dirigente Scolastico. Qualsiasi variazione di orario deve essere sempre concordata con la F.S. o il D.S. e comunicata per iscritto con indicazioni del periodo. La nostra scuola, inoltre, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni disabili e garantirne il diritto allo studio, riconosce le potenzialità individuali di ogni allievo, in modo da valorizzare le differenze per trasformarle in risorse. Sarà predisposto il PEI /PDP, come da scheda approvata dal Collegio dei Docenti. Il P.E.I. viene redatto **congiuntamente** dall'insegnante di sostegno, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Asp, con la collaborazione della famiglia.

Attraverso il Dipartimento dei Docenti di Sostegno e il GLI, l'Istituto Comprensivo Statale "Tisia d'Imera" offre un sostegno didattico mediante una particolare azione educativa che propone un

progetto mirato a garantire una fattiva inclusione nella scuola e nella società degli alunni con “bisogni educativi speciali”, favorendo il raggiungimento dell'autonomia nei suoi vari aspetti. Occorre garantire all'alunno in difficoltà, condizioni per il benessere psicofisico e quindi un clima sociale positivo in cui poter sviluppare affetti, relazioni, autonomie e apprendimenti per “saper fare” e “saper essere”. La progettazione delle iniziative d'integrazione che il Gruppo di Lavoro propone consiste nell'attivazione di attività finalizzate alla costruzione di abilità e competenze utili ad una migliore autonomia personale e sociale.

Inclusione degli alunni disabili

Il nostro Istituto vuole offrire agli alunni disabili, molteplici opportunità educative e didattiche onde promuovere un fattivo processo di inclusione attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, Istituzioni.

Si intende potenziare le abilità residue e, vicariare quelle deficitarie mediante il coinvolgimento personale degli alunni, cercando di fortificare il loro senso di autostima.

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- maturazione dell'identità che integri tutti gli aspetti (biologici, sociali e morali), mediante la promozione di una vita relazionale sempre più aperta e attiva;
- conquista dell'autonomia attraverso l'interazione con gli altri e l'ambiente, finalizzate allo sviluppo delle capacità di orientarsi ed operare scelte autonome;
- sviluppo delle competenze, realizzato con il potenziamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, per permettere ad ognuno di loro di manifestare al meglio le proprie capacità nei vari contesti.

Per la realizzazione, risulta indispensabile la mediazione dell'adulto e la presenza degli esperti, che tenga desta l'attenzione dei disabili, permettendo loro di portare a termine le consegne e che li stimoli ad utilizzare i diversi canali percettivi per organizzare i vari dati forniti dalle esperienze vissute nel gruppo.

Determinante è l'interazione con i compagni di classe, in quanto, ciascun alunno, costituisce per l'altro e per il gruppo una grande risorsa per osservare, imparare, esprimersi, agire ed integrarsi.

L'obiettivo principale è fare dell'inclusione scolastica un progetto più ampio, che coinvolga non solo il singolo individuo ma anche tutte le realtà del territorio.

Una vera inclusione si realizza, infatti, ponendo al centro dell'attenzione non solo i bisogni della persona con deficit, ma anche i suoi desideri, le sue risorse e potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione e delle acquisizioni delle competenze cognitive.

Essa deve intendersi come un processo dinamico e si deve basare sul rispetto e la valorizzazione della diversità, che deve essere vista come risorsa, stimolo, positiva differenza e non solo come portatrice di bisogni.

L'Istituto Comprensivo pone in essere nel suo piano dell'offerta formativa:

- Incontri sistematici, all'interno dell'istituto, tra neuropsichiatra ed Insegnanti di sostegno come momento di confronto e di scambio per approfondire la conoscenza dell'alunno, le dinamiche in atto e meglio orientare gli interventi sia sul piano pedagogico che nei processi di apprendimento

- Incontri periodici tra gli Insegnanti di sostegno, per favorire coesioni-strutturazione del gruppo stesso, offrire sostegno emozionale, approfondire problematiche e dinamiche relazionali-operative anche sul piano teorico-scientifico.

SPAZI

Laboratorio di informatica, laboratorio artistico, aule, spazi esterni, palestra. Convenzione con Enti

Esterni (Filo d'oro ONLUS) per l'utilizzo della piscina adeguatamente attrezzata.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la scheda di valutazione saranno utilizzati dei criteri e degli indicatori che rispecchieranno le particolari caratteristiche cognitive, dell'alunno.

PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI per l'A.S. 2018/2019

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

- **Accoglienza**
- **Continuità e Orientamento**
- **Attività per il recupero (Progetti)**
- **Istruzione Domiciliare (L. 440/97).**

La nostra scuola ha condotto da anni l'esperienza dell' Istruzione domiciliare con interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.

Tale servizio garantisce il diritto allo studio e alla formazione, volto anche a diminuire il fenomeno della dispersione scolastica.

Il POF, nel prevedere tale progetto, assicura il diritto allo studio ad alunni che si trovano in stato di infermità e lontani da centri di formazione e di socializzazione, garantendo così la continuità nel processo formativo.

- **Progetti Legalità:**
Amnesty International
Giornata della Memoria
Giornata della Legalità
- **Attività “Educare alla solidarietà”**
(AIDO, Ass. Cutino, AIRC, AVS, Adozioni a distanza)
- **Educazione alla Cittadinanza**
- **Educazione ambientale**
- **Educazione alimentare**
- **Il Natale a scuola**
- **Il Carnevale**
- **Progetti e convenzionicon enti ed istituzioni esterne**
(FAI, Comune, Associazioni culturali presenti nel territorio ...)
- **Visite guidate**
- **Viaggi d’istruzione**
- **Giochi sportivi studenteschi**
- **Attività sportive varie**
- **Attività di fine anno**
- **Partecipazione ad attività e manifestazioni organizzate nel territorio e in ambito regionale e nazionale.**

Le suddette attività potranno svolgersi con la quota oraria del curricolo locale.

**PROGETTI EXTRA-CURRICULARI
per l’A.S. 2018/2019**

PROGETTO	DOCENTI RESPONSABILI	DESTINATARI
“Trinity”	Prof.ssa Francesca Ciulla Insegn. M.S. Fiorello	Alunni delle Classi V Sc. Prim. Alunni delle Classi III Sc. Sec.
“Progetto Piscina”	Prof.ssaBelladone	Alunni scuola primaria e secondaria
“Scuola Sicura”	Proff. Cassata e Cipri	Alunni dei due plessi
“Alfabetizzazione multimediale”	Prof. Francesco Mastraendrea	Alunni delle Classi Prime Sc.Sec.
“Gruppo Sportivo Studentesco” “Giochi Sportivi Paraolimpici”	Proff. Iacona, Cassata Prof.ssa Belladone	Alunni della Scuola Second.

“Giochi Matematici di Sicilia”	Prof. Pilato	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
“Laboratorio di Scacchi”	Prof. Oliveri	Alunni della Scuola Second.
“Educazione Musicale”	Esperto esterno	Alunni della Scuola Primaria
“Certificazione Eipass”	Prof.ssa Vivirito	Alunni scuola secondaria
Progetto “ gruppo lettura”	Prof.sse Sauro Coniglio	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
Progetto “educazione al rispetto degli altri, dei valori condivisi e delle diversità”	Ente Esterno “Comitato pari opportunità” Dell’Ordine Degli Avvocati di Termini Imerese	Alunni classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria

PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE

PROGETTO	DESTINATARI
<p>Iniziativa in rete con l’ufficio scolastico della dispersione distretto 3 per l’anno scolastico 2018/19 con la responsabile dott.ssa Lea Ricupero</p> <p>La scuola ha partecipato al progetto Ricerca –Azione e intende riproporla negli anni scolastici successivi</p>	Alunni dell’istituto comprensivo primaria infanzia Media.

Altri progetti potranno essere attivati anche nel corso dell’anno, qualora ne emerga l’esigenza; modalità e tempi di attuazione saranno stabiliti successivamente.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

ITINERARI PROPOSTI

<p>DURATA: 5 GIORNI DESTINATARI: CLASSI III della Scuola Secondaria di Primo Grado METE PROPOSTE:</p>

- **Campania** (Costiera amalfitana, Napoli, Caserta e Pompei)
- **Roma e Città del Vaticano**

<p>DURATA: 3 GIORNI (viaggio in pullman). DESTINATARI: CLASSI II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado METE PROPOSTE:</p>
--

- **Ragusa, Modica e Noto**
- **Agrigento, Sciacca e Realmonte**(cattedrale del sale)
- **Catania, Etna** (escursione ai crateri), **Taormina e Zafferana Etnea** (Parco tematico Sicilia in miniatura)

DURATA: 1 GIORNO (viaggio in pullman).
 DESTINATARI: CLASSI I della Scuola Secondaria di Primo Grado
 METE PROPOSTE:

- **Palermo arabo-normanna**
- **Piazza Armerina e Morgantina**
- **Orto botanico e museo paleontologico e geologico Gemmellaro di Palermo**

DURATA: 1 GIORNO (viaggio in pullman).
 DESTINATARI: CLASSI II della Scuola Secondaria di Primo Grado
 METE PROPOSTE:

- **Palermo barocca**
- **Caltagirone**

DURATA: 1 GIORNO (viaggio in pullman).
 DESTINATARI: CLASSI III della Scuola Secondaria di Primo Grado
 METE PROPOSTE:

- **Palermo liberty**
- **Catania**

DURATA: 1 GIORNO
 DESTINATARI: CLASSI della Scuola Primaria “Rosina Salvo”
 METE PROPOSTE:

**CLASSI V - Cefalù
 Trapani e Mozia**

Le Insegnanti si riservano di organizzare, durante l'anno scolastico, uscite didattiche in riferimento alla programmazione curriculare da svolgere in orario antimeridiano, previa autorizzazione dei genitori.

VISITE GUIDATE *

DURATA: ORARIO SCOLASTICO

DESTINATARI: CLASSI I - II – III della Scuola Secondaria di Primo Grado

METE PROPOSTE:

- **MUSEO DELLE MARIONETTE** (con spettacolo) - **VILLA GARIBALDI – PALAZZO MIRTO (PA)**
- **ORTO BOTANICO** (classi I)
- **DUOMO DI MONREALE** (classi I)
- **MUSEO PALEONTOLOGICO "GEMMELLARO"** (classi I)
- **PALERMO BAROCCA** (Classi seconde)
- **PALERMO LIBERTY** (Classi terze)
- **MODIGLIANI- LES FEMMES MULTIMEDIA EXPERIENCE** presso il **Palazzo Bonocore a Palermo**(Classi terze)

DURATA: ORARIO SCOLASTICO ANTIMERIDIANO

DESTINATARI: CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

METE PROPOSTE:

- **CLASSI IV:** Palermo arabo-normanna - Cefalù
- **CLASSI III:** Museo paleontologico "Gemmellaro" – Museo archeologico di Himera
- **CLASSI I e II:** Museo del giocattolo di Bagheria – Museo dell'acciuga di Aspra

DURATA: ORARIO SCOLASTICO ANTIMERIDIANO

DESTINATARI: CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

METE PROPOSTE:

Le uscite didattiche si svolgeranno con la presenza dei genitori.

- Fattoria Didattica "Bosco di Ficuzza (con il pullman)
- Fattoria Didattica "Prato Verde" a Misilmeri (con il pullman)

** I singoli consigli di classe e di interclasse, in relazione alla propria specifica attività didattica programmata e ai relativi piani di studio, possono proporre e attuare altri itinerari.*

PROGETTO ACCOGLIENZA

Anno scolastico 2018/2019

Il progetto accoglienza si pone come obiettivo quello di creare un clima di serenità nel quale gli alunni, che si stanno avviando verso un nuovo percorso di vita, possano sentirsi fin dal primo giorno a proprio agio.

Tenendo conto di ciò dei diversi bisogni degli alunni, durante i giorni dell'accoglienza verranno proposte delle attività che avranno lo scopo, oltre che di conoscere i ragazzi, anche di seguirne il percorso personale di crescita durante l'anno scolastico. Pertanto tutte le schede delle prime classi verranno conservate in un apposito raccoglitore e il materiale potrà essere riutilizzato nel corso dell'anno scolastico.

BISOGNI DEI RAGAZZI

a) Conoscenza:

- dei ragazzi tra di loro
- dei docenti
- del personale della scuola e delle funzioni da esso svolte
- dei locali della scuola
- dell'organizzazione della scuola

b) Trovare un ambiente accogliente

- Superare il timore del nuovo ambiente.
- Favorire un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- Favorire le relazioni nella classe.
- Sentirsi parte di un gruppo affiatato.

c) Esternare le proprie emozioni.

- Riflettere sul passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, come evento critico della propria carriera scolastica.
- Imparare a star bene con sé e con gli altri e approfondire il confronto fra coetanei e gli adulti.
- Accrescere la stima di sé e degli altri.
- Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e reazioni personali.
- Condividere con altri le emozioni.
- Maturare la consapevolezza che dall'impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando timori e concretizzando le aspettative.

BISOGNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Conoscere i ragazzi e le situazioni di disagio
- Far conoscere le regole della scuola (organizzazione, comportamento...)
- Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione

- Favorire la conoscenza fra nuovi compagni
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente
- Raccogliere informazioni sui ragazzi
- Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità a socializzare e ad apprendere il rispetto per sé, per gli altri e l'ambiente scolastico
- Esplorare con attività varie e divertenti le potenzialità e le lacune presenti nel gruppo classe
- Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star bene a scuola
- Riflettere sul proprio rapporto con la scuola, confrontare esperienze, opinioni, desideri e aspirazioni
- Favorire il benessere scolastico.

ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Si propone il seguente calendario:

Lunedì 10/09/2018

ore 8.00 - 11.00 ingresso classi quinte e quarte (scuola primaria)

Martedì 11/09/2018

ore 8.00 - 11.00 ingresso classi terze e seconde (scuola primaria)

Mercoledì 12/09/2018

ore 8.00-11.00 ingresso classi prime (scuola primaria)

ATTIVITÀ PROGRAMMATE DALLE INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA

Le insegnanti intendono far diventare il gruppo classe un luogo fisico e psicologico nel quale gli alunni possano trovare motivi e stimoli per star bene con se stessi e con gli altri ed attrezzarsi, emotivamente e cognitivamente, ad iniziare o a riprendere il loro personale cammino di crescita.

A tal fine accoglieranno gli alunni in un'atmosfera di benvenuto e accoglienza con attività libere e strutturate, ludiche e creative, feste comuni, giochi e momenti in cui gli alunni racconteranno le esperienze vissute durante le vacanze.

Le classi che entreranno il primo giorno prepareranno cartelloni di benvenuto per le classi prime, segnalibro con i nomi degli alunni in ingresso e frasi di benvenuto rivolte agli alunni neo iscritti.

Le classi che entreranno il secondo giorno dedicheranno la prima settimana di scuola a saluti e conversazioni sulle vacanze appena trascorse, recite di poesie, disegni, realizzazione di biglietti di benvenuto, cartelloni, segnalibri, etc...

L'ora della merenda sarà un momento di aggregazione in cui gli alunni potranno cantare, giocare e raccontare le proprie esperienze.

Il terzo giorno le classi prime seguiranno attività indossando il simbolo della farfalla come metafora del viaggio che intraprenderanno durante l'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si propone il seguente calendario :

Lunedì 10/09/2019

Ore 8.00-11.00

Ingresso classi prime

Martedì 11/09/2019

Ore 8.00-11.00

Ingresso classi prime e seconde

Mercoledì 12/09/2019

Ore 8.00-11.00

Ingresso classi prime, seconde e terze

ATTIVITA' CLASSI PRIME

Lunedì 10/09/2019

Ore 8.00 - 9.00 Appello, saluto del D.S., accoglienza dei genitori nelle varie classi, lettura del patto formativo, del regolamento.

Ore 9.00-11.00 Consegna e compilazione schede relative alla presentazione di ciascun alunno:

🚦 *Carta d'identità e cartoncino con il proprio nome da apporre sul banco*

Martedì 11/09/2019 Classi prime

Attività sportive dei professori di Ed. motoria presso la palestra dell'istituto

Ore 8.00-9.00 classi I A I B I C I D

Ore 9.00-10.00 classi I E I F I G

Ore 10.00-11.00 classi I H e I I L

Durante la permanenza in classe gli alunni si dedicheranno alla compilazione delle seguenti schede:

🚦 *Come mi sento*

🚦 *Per me la scuola è...*

🚦 *Pregi e difetti*

Mercoledì 12/09/2019

Laboratorio musicale del professore Ortolano

Ore 8.00-9.00 classi I A I B I C I D

Ore 9.00-10.00 classi I E I F I G

Ore 10.00-11.00 classi I H I I L

Durante la permanenza in classe gli alunni si dedicheranno alla compilazione delle seguenti schede:

🚦 *Gioco del se fossi*

🚦 *Se avessi la bacchetta magica*

Classi seconde

Giovedì 15/09/2016 ore 8:00-11:00

Venerdì 16/09/2016 ore 8:00- 11:00

Attività proposte:

🚦 Gioco del “ *Se fossi ...* ”

🚦 “ *Se avessi la bacchetta magica* ”

🚦 Questionario “ *Che tipo di studente sono* ”

Classi terze

Venerdì 16/09/2016 ore 8:00- 11:00

Attività proposte:

- ✚ Questionario “*Perché studio?*”
- ✚ Scheda “*Vivere in modo responsabile...*”
- ✚ Scheda “*Libertà...*”



PROGETTO CONTINUITA' A.S. 2018/2019

(Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n.89)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Le vigenti disposizioni ministeriali sulla continuità educativa offrono ai docenti la possibilità di dare agli alunni agganci graduali con i precedenti apprendimenti, senza creare fratture e orientarli verso la formazione del concetto di cultura unitaria.

La continuità non significa né uniformità né linearità, ma pone la comunicazione e la differenziazione graduale come condizione dell'atto educativo.

La scuola di base, che segue il processo di crescita del bambino/ragazzo, chiamato ad addentrarsi in contesti nuovi da esplorare, conoscere e far propri, ha il compito di permettergli di entrare e vivere ogni nuova esperienza come protagonista.

La scuola deve rendere il meno difficile o traumatico possibile il passaggio tra una fase di crescita, che ruota su attività ludiche e legate alla creatività pura, ad altre che vedono l'alunno avviarsi all'assunzione di doveri e responsabilità sempre maggiori e all'acquisizione di abilità e competenze fondamentali per la sua crescita umana e culturale.

Pertanto la commissione continuità, attenta ai momenti di passaggio da un segmento educativo all'altro, propone una programmazione di raccordo sia con la scuola primaria che con gli istituti superiori del territorio al fine di facilitare l'inserimento degli allievi in una realtà nuova e più complessa che può determinare negative ansie da prestazione e conseguenti insuccessi scolastici, una programmazione che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); e che eviti altresì fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici
- progetti e attività di continuità dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Primaria,
- dalla Sc. Primaria alla Sc. Secondaria di I grado
- dalla Sc. Sec. di I grado alla Sc. Secondaria di II grado

Per la continuità orizzontale:

- I. progetti di comunicazione/informazione alle famiglie
- II. progetti di raccordo con il territorio

FINALITA'

- Superare il concetto di grado scolastico come blocco.
- Combattere i fenomeni di dispersione all'interno del sistema formativo di base.
- Consentire la fluidità dei passaggi da un grado all'altro della Scuola.
- Garantire le finalità educative della Scuola di base.

PROPOSTE OPERATIVE

1) Progettare attività di accoglienza al fine di favorire l'inserimento nella scuola della realtà. Si cercherà di favorire il processo di socializzazione, di far conoscere loro le finalità educative e didattiche dei vari ordini di scuola, di valutare le risorse personali per un inserimento positivo attraverso attività che permettano di ricostruire il profilo personale.

2) Creare una effettiva rete di comunicazione secondo una logica comune e concordata effettuando incontri tra docenti e di sostegno secondo una logica di scuola per stabilire uniformità nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici in base ai bisogni esistenziali, culturali e comportamentali degli alunni.

3) Realizzare momenti di collaborazione incrociata dei docenti delle classi terminali ed iniziali tramite incontri periodici, aventi come obiettivo l'esame dell'aspetto culturale ed umano di alunni particolarmente difficili.

4) Attivare sequenze didattiche elaborate che vanno cogestite in attività comuni realizzate (dentro o fuori l'istituto): attività di drammatizzazione, attività motorie, musicali, artistiche, multimediali, visite al territorio, proiezioni di film, feste a tema, visite guidate, anche a carattere ecologico-geografico-scientifico. Le commissioni continuità delle scuole primaria e secondaria di primo grado si incontreranno allorquando ne ravviseranno la necessità.

5) Realizzare incontri con i genitori degli alunni delle classi V per la divulgazione del POF entro il mese di Gennaio.

6) Presentare la scuola agli allievi delle classi quinte.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IRRINUNCIABILI AL MOMENTO DEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

RELIGIONE

- Conoscere i valori religiosi e sapere utilizzarli nel rapporto con gli altri

ITALIANO

- Prestare ascolto e comprendere testi semplici sia orali che scritti
- Leggere in modo foneticamente corretto ed espressivo
- Realizzare testi di diverso tipo coerenti e coesi

STORIA - GEOGRAFIA

- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

LINGUA STRANIERA

- Comprendere e produrre messaggi semplici orali e scritti
- Leggere testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di altre discipline
- Essere consapevole dell'esistenza di culture diverse dalla propria

MATEMATICA

- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico
- Organizzare dati e percorsi risolutivi di un problema
- Operare con grandezze misure figure geometriche piane
- Utilizzare le procedure del calcolo algebrico.

SCIENZE

- Conoscere i concetti fisici, chimici e biologici di terra, ambiente, viventi.
- Individuare, descrivere e sperimentare le fasi di un fenomeno naturale.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

- Leggere e produrre messaggi visivi in modo personale.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

- Individuare e riconoscere i suoni dell'ambiente.
- Saper produrre suoni utilizzando strumenti occasionali.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Padroneggiare abilità motorie di base
- Partecipare alle attività di gioco e/o di sport nel rispetto delle regole e con cognizione delle finalità da realizzare.

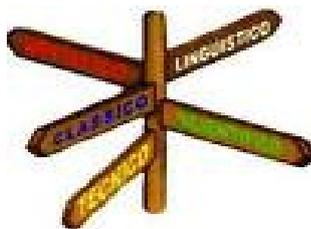
TECNOLOGIA

- Osservare, progettare e sperimentare

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

- Definizione della situazione di partenza mediante presa visione della scheda personale dell'alunno e mediante test d'ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni durante il tempo scuola.
- Valutazione in itinere e finale tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) Capacità di porsi in relazione con gli altri
 - b) Interesse
 - c) Impegno
 - d) Capacità di partecipare alla vita scolastica
 - e) Capacità di organizzare il lavoro
 - f) Obiettivi raggiunti rispetto ai requisiti di partenza
 - g) Rispetto delle regole

A proposito della scheda delle continuità attualmente in uso sia nella nostra scuola che nelle altre scuole del territorio la commissione si ripropone di verificare costantemente l'efficacia e la sua valenza educativa e formativa. Tale riesame potrà effettuarsi a più livelli: commissione, collegio, scuole in rete.



PROGETTO ORIENTAMENTO 2018/2019

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'orientamento è finalità fondamentale che s'inserisce in tutto il processo formativo dell'alunno nella scuola dell'obbligo; deve essere inteso, innanzitutto, come auto-orientamento ossia come sviluppo della coscienza di sé e delle proprie capacità decisionali.

L'orientamento è un'azione continuata, incentrata sul soggetto in evoluzione, tesa a fargli acquisire consapevolezza ed una capacità critica il più possibile libera da condizionamenti: l'obiettivo è insegnargli ad evolversi e portarlo alla scoperta di sé, della cultura, dell'arte, del mondo in generale.

Pertanto l'intera attività didattica dei vari ordini di scuola, in particolare, deve mirare a favorire lo sviluppo ed il consolidamento della propria identità, attraverso la verifica dei propri interessi, delle proprie attitudini, delle reali capacità di ciascuno, della concreta possibilità di realizzare i propri progetti. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Lo studio e le attività possono essere amplificate nella loro efficacia con un impiego accorto dei percorsi formativi facoltativi, offerti ai preadolescenti per il migliore sviluppo possibile delle loro capacità. Ciò può avvenire con un'azione congiunta di alunni, famiglia, scuola, forze educative nella società, mondo del lavoro e dell'economia; perciò si vuole garantire e stimolare la partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie, di tutte le componenti educative e del mondo del lavoro presenti nel territorio. I ragazzi dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo aver assolto l'obbligo scolastico. Si tratta di offrire agli alunni una dimensione di progettualità mettendoli nella condizione di provarsi, orientarsi, non solo leggendo, parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando in sinergia e predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

Di seguito viene scandita l'articolazione dell'attività d'orientamento nelle classi dei vari ordini di scuola che si esplicherà nelle programmazioni curricolari e trasversalmente per tutte le discipline.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO.

Scuola dell'Infanzia:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- avere rapporto con la propria corporeità;
- manifestare curiosità e volontà di sperimentare.

Scuola Primaria:

- partecipare a schemi comunicativi;

- ascoltare e comprendere testi orali diretti o trasmessi dai media;
- leggere testi di vario tipo;
- capire o utilizzare vocaboli fondamentali;
- padroneggiare le conoscenze fondamentali relative alla frase semplice ed ai principali connettivi;
- leggere, scrivere, confrontare i numeri ed eseguire le quattro operazioni fondamentali.

Scuola secondaria di primo grado:

Classe 1^a Media: Approccio alla conoscenza di sé e dell'ambiente;

Classe 2^a Media: Presa di coscienza delle proprie attitudini e capacità ed avvio ad una prima forma di progettualità di vita.

Classe 3^a Media: Acquisizione consapevole di identità di soggetto che decide in maniera autonoma sulla base anche delle informazioni riguardanti le realtà scolastiche e lavorative del territorio.

CLASSI PRIME

OBIETTIVO SPECIFICO: Approccio alla conoscenza di sé e dell'ambiente.

RISULTATI ATTESI:

- I. Capacità di esprimere esperienze di sé e del proprio mondo
- II. Conoscenza di linguaggi diversi
- III. Valorizzazione del lavoro scolastico anche come esercizio all'operatività
- IV. Capacità di valutarsi riconoscendo le proprie abilità ed i propri limiti
- V. Capacità di relazionarsi in modo corretto con gli altri e con l'ambiente circostante

METODOLOGIA:

- Iniziative che favoriscano le capacità mentali ed il contatto con la realtà
- Interazione fra le varie discipline
- Promozione anche del lavoro manuale

CONTENUTI:

Esperienze di vita, la famiglia, la scuola

ATTIVITA':

- Realizzazione di cartelloni
- Visione di film aventi come tema l'adolescenza
- Attività ludiche
- Attività di drammatizzazione
- Approccio a semplici lavori con la LIM

CLASSI SECONDE

OBIETTIVO SPECIFICO: Presa di coscienza delle proprie attitudini e capacità ed avvio ad una prima forma di progettualità di vita.

RISULTATI ATTESI:

- I. Conoscenza della realtà del territorio nel rapporto ambiente naturale-attività umana
- II. Maturazione civica ed etica
- III. Acquisizione di conoscenze tecniche

IV. Educazione alla solidarietà, alla libertà, alla pace.

METODOLOGIA

- Sviluppo delle abilità di base
- Indagine sul territorio
- Conoscenze di strumenti, metodi e tecniche
- Momenti operativi, individuali e di gruppo

CONTENUTI

- Storia del quartiere e della città
- L'ambiente naturale
- L'ambiente trasformato dall'uomo

ATTIVITA'

- Realizzazione di cartelloni
- Uscite didattiche
- Attività fotografiche
- Attività musicali
- Visione di documentari e film relativi ai problemi dell'adolescenza, del lavoro, dell'ambiente e del consumo sostenibile
- Realizzazione di lavori multimediali con l'utilizzazione della LIM

CLASSI TERZE

OBIETTIVO SPECIFICO : Acquisizione delle capacità decisionali.

RISULTATI ATTESI:

- Riesame e valutazione consapevole dei propri interessi e delle proprie abilità nel campo scolastico ed extrascolastico, individuati nei due anni precedenti;
- Esame e valutazione dei vari percorsi scolastici;
- Esame e valutazione della reale situazione socio-economica del territorio provinciale e regionale confrontandola con quella nazionale e internazionale;
- Consapevolezza delle proprie aspettative future;
- Confronto delle proprie decisioni con le opinioni e le aspettative della famiglia.

METODOLOGIA

- I. Sviluppo e/o consolidamento delle abilità di base.
- II. Metodologia della ricerca.
- III. Confronto e discussione.
- IV. Momenti di fruizione e di produzione.
- V. Momenti operativi individuali e di gruppo.

CONTENUTI

- L'uomo e il lavoro, i mestieri e le professioni.
- La cultura locale.
- Settori produttivi, la disoccupazione.
- Le nuove professioni: esperienze di lavoro nel territorio.

ATTIVITA'

- Eventuale somministrazione di un questionario conoscitivo e di orientamento
- Attività di cineforum
- Preparazione di lavori con l'utilizzo della LIM
- Realizzazione di moduli didattici con gli istituti superiori per offrire ai ragazzi un primo approccio a discipline ed attività laboratoriali specifiche dell'istruzione secondaria
- Eventuali visite guidate ad istituti di scuola media superiore
- Incontri degli alunni delle classi terze e dei loro genitori con operatori scolastici di istituti superiori, con i rappresentanti del mondo del lavoro e sindacali, affinché possano acquisire le informazioni necessarie sui nuovi percorsi scolastici, sul mondo del lavoro e sulle possibilità occupazionali del territorio. A tale proposito però si pensa di dedicare a questa attività un periodo limitato e ben definito di tempo da stabilire in seguito e da comunicare in tempo utile alle scuole del territorio . Ciò si ritiene opportuno per evitare il forte disagio avvertito e segnalato dai docenti, in quanto il periodo dedicato a questi incontri, precedente alle preiscrizioni, coincide con il periodo antecedente alla chiusura del quadrimestre, particolarmente denso di impegni in vista delle valutazioni quadrimestrali.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE -A.S. 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
1. Minorati vista	0
2. Minorati udito	0
3. Psicofisici	28
4. Altro	
• Disturbi evolutivi specifici	
- DSA	6
- ADHD/DOP	0
- Borderline cognitivo	0
- Altro	0
• Svantaggio	32
- Socio-economico	
- Linguistico-culturale	
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	
Totali	94
% su popolazione scolastica	867
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Presenti	SI
Assistenti alla persona	Presenti	SI
Assistenti alla comunicazione	Presenti	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Per l'Inclusione	SI
	per i DSA	SI
	per i BES	SI
	per i rapporti enti esterni	SI
	per la Dispersione	SI
	per la continuità	SI
	per la Disabilità	SI
per il coordinamento sostegno	SI	
Referenti di Istituto	Referente Bullismo	SI
	Referente Commissioni	SI
	Referente Progetti	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Referente bullismo		SI

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
---------------------------------------	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati Personale di Segreteria coinvolto nella gestione di dati sensibili formalmente incaricato	SI			
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno----- 2018/2019
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento,etc.) -----
Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti: Dirigente Scolastico È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
Collegio Docenti Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale di Inclusione (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepire nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di Classe Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia e funzioni strumentali; predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLHI Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno. Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi disabili; definisce la modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità; gestisce e recepisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per la disabilità in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Il GLHI si riunisce periodicamente.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie coordina proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente e quando se ne ravvede la necessità in itinere.

Funzioni Strumentali

Sono le figure che collaborano, in primis, con il Dirigente Scolastico e al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmato per l'inclusione dell'istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima collaborativo ed organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte ed azione)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

Organizza la formazione dei docenti;

Convoca e presiede, in collaborazione con la F.S. il GLI e il GLH;

Supervisiona l'operato delle F.S. e dei docenti Referenti.

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività individuali attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni e il consiglio di classe.

Referente GLHI

Tiene i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al D.S. l'orario degli Insegnanti di Sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni; cura la documentazione relativa agli alunni disabili garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari personalmente; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; convoca i consigli di classe, d'intesa con la Dirigente e i coordinatori, per discutere questioni o problematiche attinenti ad alunni disabili; partecipa a corsi di formazione, convegni riguardanti la disabilità e l'inclusione.

Referente DSA

Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico.

Referente BES

Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali, fungendo da mediatore tra i colleghi, famiglie e studenti; organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; fornisce informazioni relative alle norme vigenti; predispone, in collaborazione con i consigli di classe e le famiglie gli interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di accoglienza ed integrazione; collabora nella stesura e compilazione del PDP.

Referente Bullismo

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyber bullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Gruppo dei Pari

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze e competenze) che è necessario raggiungere.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Servizio Educativo Scolastico

L'assistente educativo affianca l'alunno disabile e lavora a stretto contatto con il C.d.C. secondo quanto previsto nel Piano Annuale. Le attività consistono in un sostegno didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasioni di iniziative quali mostre, visite guidate, partecipazioni ad eventi. Etc.

Docente Referente e Sportello di Ascolto

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e di contenitore dove esprimere emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà,
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Con gli esperti dell'ASP e o del SERT organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione e inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta ed articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione del P.D.P. (anche in via temporanea), che prevedano l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia ai DSA. Pur confermando l'attuale modello di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli PDP) , si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe, lavorando a classi aperte con lo scopo di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES; favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento dei suddetti alunni; agevolare la piena integrazione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo nel contempo la piena formazione.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

(servizi coinvolti e azioni)

Al fine di istituire una rete di supporti attivi e costanti con vari enti ed istituzioni presenti nel territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali del Comune di appartenenza e rispettiva ASP; operatori socio-sanitari delle asl di competenza -sert); enti locali, associazione 'ARESS FABIOLA' e l'AIPD. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da CTS di riferimento.

4. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazione preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto le famiglie degli alunni BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche proposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione dei PDP, del PEP e PEI, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

5. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

(strategie e modalità di azione)

Il nostro Istituto considerato il numero elevato di alunni iscritti, diversamente abili, o con disturbo d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di educazione inclusiva e di prevenzione del disagio:

- **progetto scuola a "rischio"**, all'interno del quale era prevista la possibilità di recupero degli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e comportamento, attraverso attività laboratoriali e al fine di migliorare il metodo di studio e così prevenire l'insuccesso scolastico;
- **progetto "libri in comodato d'uso"** in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;
- **progetti di formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento e sul bullismo;
- **partecipazione ad eventi sportivi** e competizioni (paraolimpiadi tornei di pallavolo e di calcetto e progetto piscina);
- **progetti "PON e disagio"**

6. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. **Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre elaborati di didattica personalizzata (schede mappe powerpoint); utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, figure psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

7. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi; richiedere la figura di mediatori linguistici, poiché nel nostro istituto sono presenti alunni stranieri. In merito all'autoformazione professionale,

la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari., il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Creazione di una piattaforma di Istituto. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

8. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra docenti delle classi interessate e i professori della scuola Primaria, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento in uscita, pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ... /... /.....

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ... /... /.....

Data

Il Dirigente Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“TISIA D’IMERA”

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’

Anno scolastico 2018-2019

PREMESSA

L’educazione alla legalità è oggi una priorità assoluta per una scuola in cui le problematiche di una cittadinanza attiva e responsabile assumono sempre di più un’importanza determinante nel processo formativo dei giovani. Il progetto proposto dall’Istituto Comprensivo “Tisia d’Imera” vuole, quindi, essere un modo concreto di rispondere alla domanda di legalità che proviene dalla società impegnata a costruire la cultura della convivenza civile, a partire dal rispetto della Terra che ci ospita. Infatti, i docenti sono assolutamente consapevoli che la scuola è chiamata a formare uomini e donne rispettosi delle leggi, coscienti dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli dell’importanza della difesa dell’ambiente.

Per il corrente anno scolastico la commissione per l’Educazione alla Legalità vuole proporre agli alunni di tutto l’Istituto Comprensivo un percorso di esperienze e di riflessioni sul problema dello spreco alimentare, con le sue implicazioni di natura sociale, politica, ma anche ambientale . Parallelamente la commissione intende anche proporre un percorso di riflessione sul fenomeno mafioso e sulla lotta alla mafia, operata da servitori dello Stato, ma anche da educatori e da gente comune.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Il progetto si propone di far acquisire ed interiorizzare agli alunni la cultura dei valori civili, intesa come:

- a) consapevolezza che la vita personale e sociale di ciascuno è fondata su sistemi di relazioni organizzati e governati da regole.
- b) consapevolezza della assoluta necessità del rispetto di tali regole.
- c) conoscenza dei principali valori che sottendono il sistema di regole e di leggi di una società civile e democratica.

Pertanto si propone di far conseguire agli alunni le seguenti

COMPETENZE

- Saper ascoltare gli altri
- Saper dialogare con gli altri in un confronto costruttivo.
- Saper organizzare e condurre un lavoro di gruppo.
- comprendere che in una società civile l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda sul rispetto di un sistema di regole condivise.
- Riconoscere il proprio ruolo all'interno della società.
- Riconoscere la responsabilità personale all'interno della vita sociale.
- Distinguere comportamenti legali ed illegali
- comprendere che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà vanno perseguite, volute, conquistate, protette e difese
- Saper rispettare l'ambiente ed utilizzare razionalmente le risorse della Terra.
- Riconoscere i tratti principali del fenomeno mafioso e la necessità dell'impegno nella lotta contro la mafia.

METODOLOGIA

Approccio cognitivo - Metodo induttivo – deduttivo – Metodologia della ricerca – Lavori di gruppo – Opuscoli – Schede di lettura – Uso di materiale multimediale.

Materiale didattico utilizzato e risorse tecnologiche: pannelli mobili, lavagna interattiva, materiale fotocopiabile.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO

- 1) Preparazione e diffusione di materiale informativo
- 2) Analisi dell'ambiente e dei comportamenti degli allievi nel quotidiano: osservazione, test, dialoghi.
- 4) Lettura di brani letterari, discorsi di uomini famosi, poesie.
- 5) Lettura di giornali, pubblicazioni, documenti.
- 6) Comunicazione verbale e non verbale (grafica, fotografica, filmica...).

- 7) Ricerca individuale e di gruppo.
- 8) Dibattiti e momenti di confronto tra alunni della stessa classe e tra classi parallele.
- 9) Conferenze e dibattiti.

10)

ATTIVITA' PREVISTE

- Incontri e dibattiti con esperti (giornalisti, sociologi, urbanisti, politici, associazioni) sulla tematica della legalità, del rispetto dell'ambiente, sul valore delle leggi e sulle loro funzioni etico-sociali nelle relazioni tra cittadini.
- Collaborazione esterna con i genitori.
- Visite ed itinerari guidati.
- Produzione di materiale da parte degli alunni (cartelloni, dossier, fotografie, grafici, relazioni, indagini, interviste, C.D. ...).
- Raccolta e pubblicazione di elaborati.
- Cineforum, teatro, concerti.
- Drammatizzazioni.
- Incontri con amministratori comunali.
- Incontri con le forze dell'ordine.
- Partecipazione ai concorsi proposti dalle varie associazioni.
- Partecipazione a manifestazioni particolari concernenti la convivenza democratica
- Eventuali rapporti con la Biblioteca Comunale
- Organizzazione di un concorso interno alla scuola: "Realizza il tuo spot contro lo spreco alimentare".

DURATA DEL PROGETTO

Da novembre a maggio

DOCENTI REFERENTI

Prof.sse Ciulla Francesca, Fasone Antonella

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi dell' Istituto Comprensivo.

VERIFICHE

Osservazione costante dei comportamenti. Produzioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Le diverse iniziative saranno valutate tenendo conto non solo delle produzioni che si avrà cura di raccogliere per ogni attività prevista, ma anche del tipo di partecipazione degli allievi alle

diverse attività.

Le docenti responsabili del progetto

Progetto N.1

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
Docenti Responsabili	<i>Prof.ssa Ciulla per la Scuola sec. di I° grado</i>
Destinatari	<i>20/25 Alunni delle Classi III della Scuola sec. di I° grado 15/20 Alunni delle Classi V della Scuola Primaria</i>
Priorità cui si riferisce	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. - valorizzazione di percorsi formativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni più dotati.
Traguardo di risultato	<i>Conseguimento delle competenze linguistiche indicate nel “Quadro Europeo di riferimento ” Livello A1 o A2.1 corrispondenti ai livelli 2 e 3 degli esami GESE del sistema delle certificazioni del “Trinity College London” , per gli alunni della scuola primaria. Livello A2.2 o B1.1 corrispondenti ai livelli 4 e 5 degli esami GESE del sistema delle certificazioni di cui sopra, per gli alunni della scuola secondaria.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Consentire agli alunni, che concludono il ciclo di studi della scuola primaria e quello della scuola secondaria di I° grado, di ottenere anche una certificazione del livello di competenza raggiunto nella lingua inglese, da parte di un certificatore esterno, quale il “ Trinity College London”, sulla base dei parametri oggettivi indicati nel “Quadro Europeo di riferimento ”, in prospettiva sia del proseguimento degli studi in genere e dello studio della lingua inglese in particolare, sia dell’orientamento e dell’inserimento nel mondo del lavoro, per quanto riguarda gli alunni della scuola secondaria di I° grado.</i>
Attività previste	<i>Durante gli incontri si approfondiranno le funzioni comunicative, il lessico e le strutture linguistiche, secondo quanto indicato dal ” syllabus” fornito dal “ Trinity College London” per le abilità orali in lingua inglese, relativamente al livello 4 o 5 degli esami GESE, corrispondenti rispettivamente ai livelli A2.2 o B1.1 del “Quadro Europeo di Riferimento” per gli alunni della scuola secondaria di I° grado, e relativamente al livello 2 o 3, corrispondenti rispettivamente ai livelli A1 o A2.1 del “Quadro Europeo di Riferimento” per gli alunni della scuola primaria.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Docente di Inglese (Francesca Ciulla) € 35 × 30 h € 1050,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente di Lingua Inglese di scuola secondaria di I° grado; Docente di Lingua Inglese di scuola primaria</i>

	<i>2 esperti di madrelingua in conversazione in lingua inglese. Collaboratore scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Locali scolastici in orario pomeridiano; Materiale fotocopiato; Materiale di cancelleria; Audio CD, Cdrom didattici, LIM; Eventuali libri di testo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Certificazione "Trinity"</i>

PROGETTO ERASMUS +

AZIONE KA229 – PARTNARIATI PER LO SCAMBIO TRA SCUOLE

PREMESSA

Una società sempre più complessa e globalizzata, come quella in cui viviamo, pone ogni giorno alla scuola sfide importantissime, il superamento delle quali è fondamentale per la realizzazione di condizioni di convivenza democratica, civile e pacifica. La prima di queste sfide consiste nel fare in modo che il processo educativo e formativo coinvolga realmente ed efficacemente tutti i soggetti che ne sono destinatari, ed ognuno di loro in particolare, ciascuno con la propria specificità. Nella moderna società complessa l'istituzione preposta alla formazione dell'uomo e del cittadino non si può permettere di lasciare indietro o di lasciare fuori nessuno, pena il fallimento della società stessa. L'inclusione e l'inclusività devono essere pertanto la cifra di ogni azione pedagogica, mentre l'innovazione e la sperimentazione sono gli strumenti per la realizzazione di una didattica che sia veramente di tutti e di ciascuno. Un'altra sfida che pone alla scuola la nostra società complessa e globalizzata, in cui culture diverse si incontrano e spesso purtroppo si scontrano, riguarda il fatto che la formazione dell'uomo e del cittadino, pur radicandosi nel contesto storico sociale e culturale di origine, non può non essere proiettata verso dimensioni sempre più ampie e globali, che superino i confini nazionali. In questa realtà, l'incontro, anche fisico, con coetanei di Paesi diversi, rende possibile e più efficace il confronto e l'interazione tra culture diverse, arricchendo il senso e il significato del concetto di inclusività. Tali considerazioni hanno sempre spinto la nostra istituzione scolastica a potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, in particolare quello della lingua inglese, sempre più "lingua franca" e strumento per coinvolgere tutti e ciascuno. Il presente progetto si pone pertanto in sinergia con le altre attività e progetti previsti dal PTOF, quali, ad esempio il progetto di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione esterna ed il progetto di gemellaggio elettronico tramite la piattaforma E-twinning.

OBIETTIVI

- L'acquisizione della conoscenza delle affinità e delle differenze culturali tra Paesi europei.
- L'aumento della motivazione degli alunni a conoscere persone provenienti da Paesi diversi dal proprio e la messa in discussione degli stereotipi.
- Il miglioramento delle competenze degli studenti nelle lingue straniere.
- Il miglioramento delle competenze degli studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e degli strumenti TIC per la ricerca, la rielaborazione e la produzione di informazioni, nonché per conoscere e tenersi in contatto con coetanei di altri Paesi.
- L'aumento dell'autonomia degli studenti nei processi di apprendimento, attraverso la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli stessi nell'implementazione del progetto.
- Il rafforzamento della motivazione degli alunni nell'apprendere la lingua e la cultura dei Paesi con cui si confrontano, attraverso il contatto con coetanei che parlano tali lingue e che sono portatori di tali culture, dunque attraverso l'esposizione a materiale autentico.

ATTORI DEL PROGETTO

Alunni delle classi seconde e/o terze, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici.

TARGET DI ALUNNI DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge ad un target misto, ovvero ad alunni appartenenti alla fascia di potenziamento, di consolidamento e di recupero, al fine di promuovere azioni di tutoraggio tra pari e di cooperative learning, per incrementare in tutti la motivazione all'apprendimento.

ATTIVITA'

Attività laboratoriali, anche in collaborazione ed, ove e quando possibile, in compartecipazione con gli alunni delle scuole partner del progetto.

A titolo meramente esemplificativo si menzionano attività teatrali, laboratorio di musica o danza, scrittura creativa, ecc.

Le attività laboratoriali da realizzare durante l'implementazione del progetto saranno definite con più precisione non appena si avrà a disposizione il bando per l'anno 2019, in cui verrà indicata con precisione la tematica che sarà privilegiata nella scelta dei progetti da finanziare.

DURATA DEL PROGETTO

Da 12 a 24 mesi

LINGUA DI LAVORO

Inglese

Progetto N.3

A) Corso d'Informatica per le classi prime (Media)

Titolo del progetto:

Informatica e Multimedialità 2018-19

N° destinatari previsti: 15 ALUNNI (18 ORE)

A1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni, ecc..)

Accrescere le opportunità formative attraverso l'accesso alla tecnologia multimediale.

La proposta di intervento nasce dalla considerazione che il nostro territorio presenta, accanto a nuclei familiari capaci di accedere autonomamente alle nuove tecnologie, una quantità di famiglie che rischiano di rimanere escluse dalla padronanza dell'uso dei nuovi strumenti multimediali. Questo progetto si propone di selezionare un nucleo di 15 alunni da acquisire e rafforzare le strumentalità di base.

--

A2) Finalità generali
Arginare processi di esclusione/autoesclusione Alfabetizzare alla multimedialità Rinnovare la didattica Potenziare le capacità comunicative

A3) Obiettivi formativi specifici e trasversali

Acquisire strumentalità di base. Padroneggiare l'uso del computer nelle operazioni di routine Padroneggiare la videoscrittura, Comprendere le potenzialità degli strumenti ipertestuali e multimediali
B) COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE

B1) Articolazione e contenuti del progetto
Il progetto dovrà portare gli alunni a prendere confidenza con una postazione multimediale. L'alunno oltre alla videoscrittura sarà in grado di utilizzare dei programmi multimediali e alcune periferiche di sistema: un programma di gestione delle immagini e di navigare in internet. I contenuti del progetto sono esposti sotto.

“DAL POSSESSO DELLA POSTAZIONE ALLA VIDEOSCRITTURA”

Fase	Durata	Obiettivi e destinatari	Contenuti/Attività
I	18 ore	<p>1) Acquisire strumentalità di base.</p> <hr/> <p>2) Padroneggiare l'uso del computer nelle operazioni di routine e di controllo di semplici situazioni di break down.</p> <hr/> <p>3) Saper impostare e intervenire su un documento con un programma di videoscrittura Word e con un presentazione con PowerPoint.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione di base: <hr/> - Struttura logico-funzionale di un computer, con particolare riguardo all'uso della tastiera, del mouse e alle problematiche della scheda grafica. <hr/> - Sistema operativo a icone e finestre <hr/> - L'architettura di Windows operazioni di routine <hr/> - Analisi di semplici situazioni di breakdown. <hr/> - Passaggio di dati tra programmi <hr/> - La videoscrittura con Word, PowerPoint <hr/> - I menù di Word, PowerPoint <hr/> - Le barre <hr/> - I tasti a scelta rapida <hr/> - Creare, aprire, modificare e salvare documenti <hr/> - Formattare documenti <hr/> - Inserire immagini e files multimediali <hr/> - Inserire grafici e tabelle

B2) Linee metodologiche – Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche.

La realizzazione del progetto prevede la costituzione di un gruppo di 15 alunni delle classi prime quinte che opereranno in un modulo di 18 ore. Ad essi verranno proposte delle brevi comunicazioni frontali subito seguite da esercitazioni pratiche.

B3) Modalità di valutazione dell'apprendimento e strumenti di valutazione delle conoscenze e delle

competenze.

La valutazione si baserà sulla costanza della partecipazione al corso, e sulle abilità conseguite tenendo conto della storia personale di ogni alunno.

B4) Modalità e strumenti di monitoraggio e di valutazione del processo

B5) Modalità e strumenti di individuazione e di selezione dei partecipanti.

Il corso sarà pubblicizzato in ogni classe dove verranno rilevati i bisogni e le disponibilità degli alunni a partecipare.

B6) Risorse umane

Tipologia	Nominativo
Docente	Francesco Mastrandrea

B7) Piano finanziario: 18 ore

Termini Imerese: 13/10/2018

Firma

Prof.Francesco Mastrandrea

Progetto N.4

Denominazione progetto	<i>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</i>
Docente responsabile	<i>Prof. Iacona Vito</i>
Destinatari	<i>Alunni della Scuola Secondaria di I° grado</i>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Situazione su cui interviene	Coinvolgimento degli alunni nella pratica sportiva come strumento specifico d'aggregazione sociale, di civismo, di solidarietà contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.
Attività previste	<i>I fase (da gennaio a maggio):</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>avviamento alla pratica sportiva</i> <i>II fase</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipazione a gare di Pallavolo femminile e maschile.</i> - <i>Corsa campestre maschile e femminile. Sport per disabili</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per i Docenti di Scienze motorie, a carico del MIUR</i> <i>Acquisto di materiale sportivo e disponibilità per prestazioni servizi da terzi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Scienze Motorie</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra della scuola</i> <i>Attrezzature della palestra</i>

Progetto N. 5

Denominazione progetto	<i>La FIDAPA "IN CON TRA"</i>
Responsabili del Progetto	<i>FIDAPA (in convenzione con la Scuola)</i>
Destinatari	<i>Alunni delle classi V della scuola primaria , plesso "Rosina Salvo" Alunni della scuola secondaria, "Tisia d'Imera"</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - Conoscenza e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del territorio
Situazione su cui interviene	<i>Stimolare ed accrescere nei giovani di Termini Imerese, l'interesse per il proprio territorio, in particolar modo per la conoscenza delle chiese presenti, non solo come atti di fede, consolidati nella pietra, ma anche come testimonianza dello svolgersi delle Belle Arti e delle tradizioni cristiane</i>
Attività previste	<i>Rilevazione di alcune chiese esistenti nel territorio. Individuazione degli elementi informativi e formativi. Realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dei beni. Realizzazione di un powerpoint sui percorsi effettuati.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessun onere finanziario</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Esperti messi a disposizione dell'associazione FIDAPA</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM, Computer, Tablet, materiale di facile consumo.</i>

		Capacità			
		Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere
Livelli	C2	Livello padronanza			
	C1	Livello autonomo			
	B2	Livello indipendente			
	B1	Livello soglia			
	A2	Livello di sopravvivenza			
	A1	Livello scoperta			

Destinatari

Alunni del triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Risorse umane

Insegnante di potenziamento di lingua francese

Tempi di realizzazione

Primo e Secondo quadrimestre

Attività di potenziamento in classe per un totale di 9 h settimanali

Competenze chiave europee

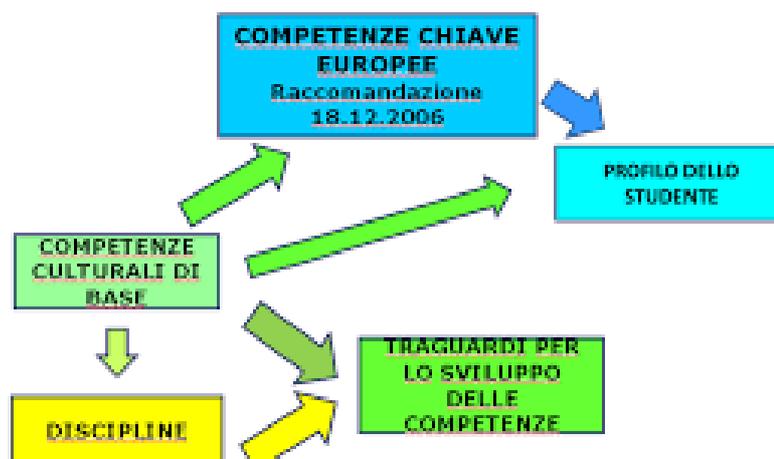
Comunicazione nelle lingue straniere



Trauardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente semplici situazioni, cose e persone.
- Racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce in Lingua francese in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge semplici testi informativi.
- Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Ascolta e comprende canzoni e poesie in lingua francese sapendone argomentare i contenuti.

- Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere



Obiettivi di apprendimento disciplinari

L'alunno:

- Comprende una semplice conversazione su argomenti di carattere generale, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali.
- Acquisisce la competenza di leggere, comprendere e riferire testi semplici.
- Si esprime in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte.
- Migliora la capacità comunicativa ed espressiva scritta.
- Produce brevi testi semplici, relativi ad argomenti noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazioni di moduli, appunti, brevi racconti.
- Rafforza la padronanza delle strutture linguistiche.
- Rinforza l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione.



Attività in fasi

Le attività saranno svolte in affiancamento e a supporto dei colleghi di lingua francese curricolari in base alle esigenze delle singole classi e delle specifiche situazioni.

Si procederà, appena possibile, ad una dettagliata calendarizzazione degli incontri di potenziamento.

Si progetta lo svolgimento delle attività nella maniera sottoelencata:

- 3 h settimanali a supporto delle classi 1D, 2D e 3D (a supporto della docente Rizzo G.).
- 3 h settimanali a supporto delle classi 1F, 2F e 2G (a supporto della docente Sciaratta S.).
- 3 h settimanali a supporto delle classi 2A, 3A e 1H (a supporto della docente Scelsi M.)

Per un totale di 9 ore settimanali.

Le attività si svilupperanno attraverso le fasi di:

- ripetizione e potenziamento dei contenuti,

- accertamento della comprensione
- esercizi di consolidamento dei contenuti

L'uso di giochi linguistici e delle nuove tecnologie renderà più divertente e ricco di nuovi spunti lo studio della lingua francese.

Contenuti

Per sviluppare le abilità di comprensione orale e scritta, verranno utilizzati documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana: (*conversazioni telefoniche, previsioni meteo, canzoni, filastrocche, annunci televisivi, cartoline, e-mail, menu, istruzioni per l'uso di oggetti, cartelli stradali...*). Per le abilità di produzione orale e scritta, ci si servirà della redazione di messaggi vari (*lettere, e-mail, brevi descrizioni, simulazione di dialoghi, scambi di informazioni, brevi monologhi, ...*).

Metodologia

La scelta metodologica è rivolta ad un approccio comunicativo. pertanto sarà di tipo ludico –comunicativo, basato cioè sul principio del “*learning by doing*”.

Verranno privilegiate sin dall'inizio le attività che forniscono agli alunni occasioni reali per parlare ed ascoltare (pair work, group work, giochi di ruolo, uso di canti e filastrocche, drammatizzazione).

Mezzi e strumenti

- LIM con software specifici e/o collegamento alla Rete;
- Libri, riviste, documenti autentici di varia natura...
- Schede fotocopiable
- Libri di testo in adozione (Fantastique 1, 2 – À merveille! En poche)

Valutazione

La valutazione (che confluirà nella valutazione della docente curricolare) terrà conto di elementi quali:

- il livello di partenza dell'alunno,
- i progressi compiuti,
- l'attenzione, la partecipazione e l'impegno,
- le capacità individuali,
- il metodo di studio,
- la costanza e l'assiduità nell'approfondimento e nello studio,
- il comportamento e i rapporti con compagni e insegnanti.

Termini Imerese, 28/09/2018

Paola Di Lisi

**“Le français...
c’est super!”**

Progetto di Potenziamento Didattico

Lingua Francese – a. s. 2018/2019

I.C. “Tisia d’Imera” – plesso “rosina salvo”

Termini Imerese

Prof.ssa Paola DI LISI



Disciplina o Ambito disciplinare

Lingua straniera: Francese

L'idea centrale del progetto è che la lingua è un mezzo privilegiato per l'educazione interculturale poiché è veicolo di cultura.

Priorità

Alfabetizzazione della lingua francese che fornisca agli studenti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, allo studio della materia durante l'anno conclusivo della scuola Primaria.

Traguardi

- Acquisire un linguaggio essenziale, ma appropriato e funzionale alla comunicazione.
- Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi e operativi.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione per giungere così ad una maggiore consapevolezza dei propri limiti e dei propri bisogni formativi.
- Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera e verso la cultura di altri popoli.



Il livello A1 (QCER) costituisce i parametri di riferimento per i traguardi della Scuola primaria



Capacità			
Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere

Livelli	C2	Livello padronanza
	C1	Livello autonomo
	B2	Livello indipendente
	B1	Livello soglia
	A2	Livello di sopravvivenza
	A1	Livello scoperta

Destinatari

Alunni delle classi quinte della Scuola primaria (5 A – 5 B)

Risorse umane

Insegnante di potenziamento di lingua francese

Tempi di realizzazione

Da Ottobre a Maggio

Attività di potenziamento in ogni classe quinta per n. 1 h settimanali (2 h settimanali totali)

Competenze chiave europee

Comunicazione nelle lingue straniere



Traquardi per lo sviluppo delle competenze

- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Riconoscere parole ed espressioni semplici di uso quotidiano e familiare.
- Possedere il lessico di base per la gestione di elementari comunicazioni orali in contesti familiari e quotidiani.
- Riconoscere i codici fondamentali della comunicazione orale.
- Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Ascoltare e ripetere canzoni e filastrocche in lingua francese
- Auto valutare le competenze acquisite in maniera consapevole.

Obiettivi di apprendimento disciplinari

L'alunno:

- Comprende i punti essenziali di semplici messaggi su argomenti di interesse personale e quotidiano.
- Ricerca semplici informazioni all'interno di testi di breve estensione.
- Produce oralmente semplici scambi comunicativi
- Rinforza l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione.

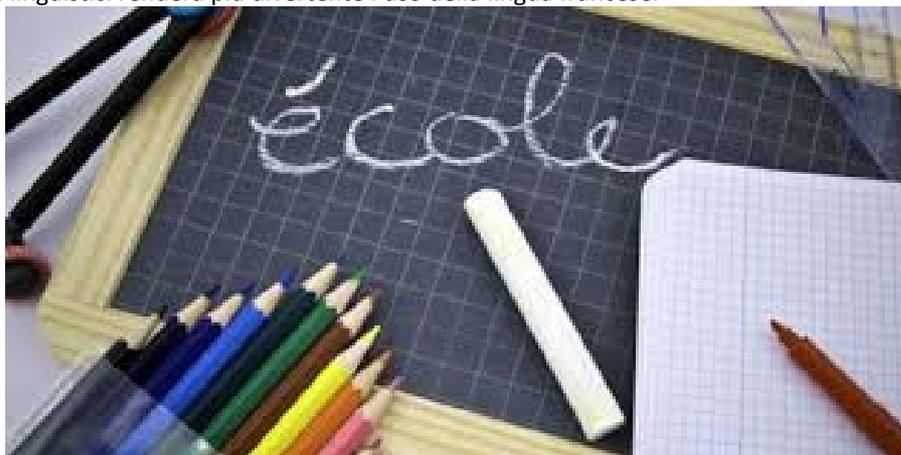
Attività in fasi

Le attività saranno svolte in affiancamento e a supporto delle insegnanti curricolari in base ad un orario settimanale precedentemente concordato e stabilito (1 h settimanale per ogni classe coinvolta)

Esse si svilupperanno attraverso le fasi di:

- presentazione e ripetizione del contenuto,
- accertamento della comprensione
- esercizi di consolidamento dei contenuti

L'uso di giochi linguistici renderà più divertente l'uso della lingua francese.



Metodologia

La scelta metodologica è rivolta ad un approccio comunicativo. pertanto sarà di tipo ludico – comunicativo, basato cioè sul principio del “*learning by doing*”.

Verranno privilegiate sin dall'inizio le attività che forniscono agli alunni occasioni reali per parlare ed ascoltare (pair work, group work, giochi di ruolo, uso di canti e filastrocche, drammatizzazione)

Mezzi e strumenti

- LIM con software specifici e/o collegamento alla Rete;
- Libri, riviste, documenti autentici di varia natura...
- Schede fotocopiables

Termini Imerese, 28/09/2018

Paola Di Lisi

SCUOLA MEDIA STATALE TISIA D'IMERA
TERMINI IMERESE
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

	ATTIVITA' DIDATTICA – FORMATIVA
--	---------------------------------

Proponente	Prof.ssa Angela Murena
------------	------------------------

Titolo Progetto/Attività:	Un'opportunità per ciascuno
---------------------------	-----------------------------

Finalità ed obiettivi specifici:	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un'immagine positiva della scuola • Migliorare le relazioni alunni-docenti • Consolidare le competenze di base • Acquisire e migliorare le proprie abilità sociali e comunicative • Accrescere la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità
----------------------------------	---

Contenuti ed attività:	<p>Questo progetto vuole dare agli alunni a rischio di dispersione scolastica l'opportunità di essere seguiti, per alcune ore settimanali, da una figura di tipo tutoriale che intervenga sulle loro difficoltà, lavorando sia sul recupero dei contenuti essenziali sia sull'elaborazione del metodo di studio.</p> <p>Al contempo, esso si configura come un'opportunità per tutta la classe, in quanto intende migliorare il benessere di tutti in conseguenza dell'azione sugli atteggiamenti negativi o passivi di quegli alunni a cui è specificamente destinato.</p> <p>Sarà condotto dall'insegnante proponente nelle classi I D e I G,TP su segnalazione dei coordinatori dei consigli di classe. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consente di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.</p> <p>Il progetto si svolgerà all'interno delle rispettive classi. Solo se necessario per specifiche finalità, oltre all'aula si utilizzeranno gli spazi dei laboratori.</p>
------------------------	---

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del metodo di studio. - Recupero di alcune conoscenze ed abilità proprie della classe frequentata. - Miglioramento del comportamento, sia in termini di relazione con i pari e con i docenti, sia in termini di maggiore rispetto per i beni scolastici. - Ricaduta positiva su tutta la classe di appartenenza per un clima più sereno e produttivo.
------------------	---

Caratteristiche attività:	
Ore totali:	Quelle ritenute necessarie durante il primo e secondo quadrimestre
Periodo di svolgimento:	Novembre-Maggio
Luogo:	Aula; Laboratori
N° partecipanti:	
Caratteristiche e bisogni formativi dei partecipanti:	Alunni a rischio di dispersione scolastica, con difficoltà di apprendimento e/o problemi comportamentali.
Elenco nominativo dei partecipanti:	
Orario di svolgimento:	Orario scolastico pomeridiano (extracurricolare)

Termini Imerese, 10/10/2018

Il Responsabile del Progetto

PROGETTO PER DOCENTI
L'INGLESE PER CHI VIAGGIA

Il progetto di lingua Inglese è rivolto a tutti gli insegnanti che vogliono accedere al livello A2 (livello base) del QCER

che permette di comunicare le necessità più semplici e immediate.

L'approccio è di tipo comunicativo- funzionale, si utilizzeranno le 4 abilità linguistiche reading, writing, listening e speaking; gli strumenti utilizzati saranno la LIM l'uso di internet, fotocopie.

Si potrà acquisire le capacità di:

Parlare delle proprie abitudini quotidiane ed esprimere preferenze

Parlare di progetti futuri

Raccontare la propria storia,

Intrattenere ospiti stranieri

Parlare di viaggi, di hobby, e di abbigliamento,

Chiedere informazioni in hotel, ristorante , agenzie di viaggi stazione.

Parlare della propria salute.

Chiedere per sapere info su luoghi e vie.

Il progetto si svolgerà impiegando 30 ore , si svolgerà presumibilmente nei gg di Lunedì' e Mercoledì'. Sarà condotto da un insegnante di madre lingua, e si può impiegare il bonus docente.

Alla fine del corso tutti i docenti che vogliono sostenere esami Trinity possono anche conseguire tale certificazione.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento del nostro Istituto assume come principi fondamentali gli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana

Art. 1

UGUAGLIANZA

1.1 L'impegno educativo della scuola è finalizzato alla formazione negli alunni di una coscienza civile e democratica fondata sulla cultura dei valori e pertanto tende a promuovere nel ragazzo/a lo sviluppo complessivo della "Persona Umana".

Nell'erogazione del servizio la scuola non compie alcuna discriminazione per motivi riguardanti il sesso, razza etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Al fine di rendere operativo tale principio la scuola include e/o attiva nella programmazione educativa:

- 1) elementi di educazione alla salute;
- 2) un sistema di azioni positive che favoriscano lo sviluppo paritario tra i sessi;
- 3) progetti educativi di interculturalità finalizzati alla presa di coscienza di culture diverse dalla propria e al riconoscimento di pari dignità e rispetto verso di esse;
- 4) offre agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ore alternative (storia delle religioni, attività di recupero, ricerca e studio) assistite dal docente o non;
- 5) instaura all'interno della scuola un "centro di ascolto". Si offre alle famiglie e agli alunni assistenza psicologica nel tentativo di rimuovere tutti quegli ostacoli che impediscono una serena frequenza della scuola.

Viene offerta anche agli operatori della scuola assistenza pedagogica per ricercare e mettere in atto le strategie e i metodi più opportuni per fronteggiare nel miglior modo possibile la dispersione e lo svantaggio.

Art.2

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

- 2.1 Tutti gli erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.
- 2.2 La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Art. 3

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

- 3.1 La scuola promuove attività finalizzate all'integrazione e all'accoglienza attraverso:
 - a) comportamento affettuoso e democratico docente-alunni, capo di istituto-alunni, non docente-alunni;
 - b) l'instaurazione di un clima di accoglienza, comunicazione e condivisione degli obiettivi e dei sistemi di valutazione;
 - c) la possibilità di comunicazione con il Capo d'istituto, con il vice-preside, con gli operatori psico-pedagogici in servizio e con i docenti;
 - d) l'organizzazione di incontri scuola-famiglia (ricevimenti, assemblee, conferenze ecc.) con l'attivazione di indagini conoscitive attraverso questionari socio-economici o altro mezzo;
 - e) una particolare attenzione nei confronti degli alunni in situazione di handicap attraverso docenti di sostegno, assistenti se necessari, equipe della U.S.L. componenti del gruppo misto, eventuale trasporto per portatori di handicap (a carico del Comune);
 - f) l'utilizzazione del metodo della ricerca per facilitare l'apprendimento.La scuola si impegna inoltre a garantire con ogni mezzo il diritto allo studio e al successo scolastico attraverso il miglioramento delle capacità e delle abilità individuali.

Art.4

DIRITTO DI SCELTA OBBLIGO SCOLASTICO FREQUENZA

- 4.1 L'utente ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. La scuola rende operativo il diritto di scelta attraverso l'illustrazione, con apposita riunione ai genitori degli alunni frequentanti la scuola elementare, di tutte le offerte formative presenti.
- 4.2 L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

Art.5

PARTECIPAZIONE EFFICIENZA TRASPARENZA

- 5.1 Le istituzioni, il personale e gli alunni sono i protagonisti ed i responsabili della attuazione della presente "CARTA" attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli "standard generali del servizio"
- 5.2 La scuola promuove il coinvolgimento, la partecipazione e la fruizione di tutti i servizi da parte dell'utenza e degli stessi operatori scolastici. L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici fuori dall'orario del servizio scolastico.
- 5.3 Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la

massima semplificazione delle procedure ed una informazione sempre completa e trasparente.

- 5.4 L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica dell'offerta formativa integrata.
- 5.5 Per le stesse finalità la scuola garantisce ed organizza modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Art.6

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO PERSONALE

- 6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei programmi vigenti.
- 6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione che assicura interventi organici e regolari. Ogni anno la scuola proporrà nei tempi e nei modi dovuti, progetti di aggiornamento e di autoaggiornamento per il personale in servizio e ne richiederà l'inserimento sul piano provinciale di aggiornamento per garantire all'utenza oltre che una elevata qualità dell'offerta formativa la possibilità di sviluppo della carriera.

Art.7

AREA DIDATTICA

- 7.1 La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- 7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Si organizzano incontri sistematici tra il personale della scuola e della scuola elementare. Risulta costituito all'interno della scuola il relativo gruppo di studio.
- 7.3 In corrispondenza agli obiettivi educativi formulati ed al contesto culturale e sociale in cui la scuola opera, i docenti adottano libri di testo funzionali al bisogno degli alunni e cioè libri che abbiano le seguenti caratteristiche:
- a) linguaggio semplice ed accessibile;
 - b) ricchezza di operatività;
 - c) percorsi differenziati per un insegnamento individualizzato.
- Inoltre, tenendo conto della situazione economica delle famiglie nel suo complesso, il Collegio si propone di ridurre sempre al massimo le nuove adozioni per facilitare l'utilizzo successivo degli stessi libri anche usati. A tal fine si concederà di adottare, tra i testi disponibili forniti di eserciziaro, quelli che eventualmente lo abbiano a parte e vendibile separatamente.
- Nell'organizzazione dell'orario di lavoro delle lezioni nelle classi i docenti terranno presente l'opportunità di non sovraccaricare gli alunni di materiale scolastico, nell'arco della stessa giornata e soprattutto cercheranno di distribuire equamente le lezioni teoriche rispetto a quelle operative così da tenere sempre alta la motivazione e l'interesse.
- 7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare i tempi di studio degli alunni.
- 7.5 Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti. Si eviteranno per il mantenimento della disciplina interventi repressivi. Verrà applicata qualche sanzione disciplinare come strategia educativa solamente in caso di comportamenti scorretti ricidivi. Si cercherà di promuovere l'autodisciplina offrendo agli allievi la possibilità di trattare criticamente

le regole, esaminarne la validità e di meta-comunicare sulle esigenze personali rispetto ad esse e di formulare norme informali significative, osservabili e stabilite consensualmente. Dal punto di vista dell'apprendimento sicercherà di prevedere un flusso continuo nei processi educativo-didattici organizzando le attività in modo tale da stimolare gli allievi ad essere attivamente partecipi e produttivamente presenti attuando:

- a) colloqui individuali;
- b) un ascolto attivo ed una comunicazione non direttiva ma rappresentativa;
- c) strategie varie;
- d) tecniche semi-direttive, interventi cioè che, senza interrompere il flusso delle comunicazioni o delle attività portano l'attenzione dell'alunno sul suo comportamento (segnale - avvicinarsi - tono di voce - contatto di sguardo - fare domande ecc.);
- e) interventi correttivi e ristrutturazione della situazione didattica, cambiamenti cioè a livello contenutistico o metodologico per catturare l'attenzione degli allievi.

Il rapporto insegnanti - alunni si fonda quindi:

- a) sulla franchezza (lealtà reciproca);
- b) sulla considerazione (ognuno sa di potere contare sull'altro);
- c) sul rispetto delle reciproche necessità.

Il Capo d'Istituto, l'insegnante ed il personale non docente utilizzeranno uno stile comunicazione di sereno non direttivo e non valutativo.

7.6 La scuola elabora adotta e pubblicizza i seguenti documenti:

- a) Programmazione educativa e didattica -Viene elaborata dal Collegio Docenti - Progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la valutazione dei percorsi didattici sulla base dei criteri espressi dal C.D.I elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, le attività di recupero, interventi di sostegno, ecc.

7.7 Programmazione didattica.

Elaborata ed approvata dal Consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di classe e dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

7.8 Contratto formativo.

E' la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. E' operante non solo a livello collegiale, ma anche e soprattutto a livello individuale e di classe. Il docente presenta agli alunni e ai genitori la propria offerta formativa motivando i propri interventi didattici ed esplicitando le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione. L'allievo informato sugli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, prende coscienza del suo percorso formativo e delle fasi raggiunte o da raggiungere.

Art.8

CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

- 8.1** A garantire il principio della continuità, dall'entrata in vigore del D.M. 16/11/92 e della C.M. n.339/92 si organizzano incontri sistematici tra il personale della scuola e la scuola elementare. Risulta costituito il gruppo di lavoro relativo che elabora una serie di strumenti (prove di verifica, prove d'ingresso, schede socio-familiari ecc.) per facilitare non solo il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola ed un altro ma anche per consentire un'organizzazione più mirata e graduale alle situazioni di apprendimento. Si organizzano inoltre incontri ed attività tra gli alunni di diversi ordini scolastici per il raccordo degli anni ponte ed incontri tra docenti alunni.

Art.9

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- 9.1** La scuola persegue gli obiettivi di efficienza e di qualità anche nei servizi amministrativi ed in particolare per quanto attiene ai seguenti aspetti:
- celerità delle procedure;
 - trasparenza;
 - tempi di attesa;
 - flessibilità.
- 9.2** La scuola può derogare dagli standard fissati per migliorare il servizio all'utenza.
- 9.3** Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo necessario di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, di 5 giorni indicativamente per quelli con votazioni e/o giudizi.
- 9.4** Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati per quanto possibile a partire dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- 9.5** Per venire incontro alle esigenze degli utenti, gli uffici della segreteria garantiscono l'apertura al pubblico in orario antimeridiano:
- dalle ore 11,00 alle ore 12,30 nei giorni di lunedì e venerdì;*
dalle 8,15 alle 10,15 il mercoledì;
 e pomeridiano:
dalle ore 15,00 alle ore 17,00 il martedì.
- L'ufficio di presidenza riceve il pubblico
dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
- 9.6** La scuola espone in spazi murali ben visibili e in apposite bacheche le seguenti informazioni per l'utenza:
- tabella orario di lavoro del personale docente e ATA
 - organigramma degli uffici;
 - organico del personale docente e ATA;
 - regolamento d'Istituto.
- Presso l'ingresso e negli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di dare informazioni necessarie per la fruizione del servizio.
 Tutti gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione.

Art. 10

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- 10.1** L'ambiente scolastico è pulito ed accogliente. Le condizioni di igiene garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
 Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza all'interno dell'edificio e all'esterno sulla strada prospiciente gli accessi di pertinenza.
 In riferimento alle condizioni ambientali la scuola individua i seguenti fattori:
- numero, dimensioni ed arredi delle aule in linea di massima normale (sede) centrale;
 - disponibilità della palestra in orario scolastico ed extrascolastico;
 - dimensione e dotazioni dei locali di servizio cortile interno, androne, sala docenti, archivi, locale per fotocopie, corridoi normali (sede centrale);
 - dotazione di libri di consultazione e per il prestito della biblioteca d'Istituto;
 - numero dei servizi igienici normali e speciali per alunni in situazione di handicap.

Art. 11

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

- 11.1** I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax ed debbono contenere generalità e indirizzo del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Dirigente scolastico esperito ogni possibile indagine in merito risponde in forma scritta non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

- 11.2** La scuola rileva la qualità del servizio mediante appositi questionari preparati, destinati ai genitori e a tutto il personale interno, relativi agli aspetti organizzativi didattici e amministrativi, che prevedono la possibilità per gli utenti di formulare proposte.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'Art.3 DPR 235/2007)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. A tal fine il Patto Educativo e Formativo d'Istituto fissa ed esplicita i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

La SCUOLA si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Garantire l'opportunità di apprendimento a tutti e a ciascun alunno, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la realizzazione di percorsi orientati al potenziamento del successo scolastico e formativo anche per combattere la dispersione scolastica;
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri;
- Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano triennale dell' Offerta Formativa tutelando il diritto ad apprendere;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai

ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;

- Comunicare sistematicamente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti al comportamento e alla condotta.

II DIRIGENTE SCOLASTICO si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I DOCENTI si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Effettuare le verifiche concordandole tra i docenti del Consiglio di Classe e di interclasse;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere le attività di recupero e potenziamento il più possibile personalizzate e individualizzate.
- A non sovraccaricare gli alunni di compiti nei giorni seguenti il Tempo Prolungato.

Le STUDENTESSE e gli STUDENTI si impegnano a:

- Considerare la scuola come un'occasione unica per la crescita della propria personalità e non come un semplice dovere;
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature segnalando eventuali malfunzionamenti;
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Partecipare con impegno al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Utilizzare smartphone, tablet a soli fini didattici, nei tempi e modi previsti dai docenti;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti i locali utilizzati;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia riferendo ai genitori quanto comunicato con nota scritta a seguito delle circolari;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Tenere un comportamento responsabile durante la ricreazione, la pausa pranzo, in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle manifestazioni sportive e teatrali.

I GENITORI si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola (sito: www.tisia.edu.it);
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, colloqui, consigli di classe, interclasse e intersezione;
- Dimostrare interesse per le attività scolastiche in modo da trasmettere ai figli messaggi di entusiasmo, impegno e incoraggiamento;
- Instaurare un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti per risolvere problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Assicurare la frequenza regolare dei propri figli, rispettando gli orari stabiliti e limitando all'indispensabile le eventuali assenze o ingressi posticipati ed uscite anticipate;
- Controllare con una certa sistematicità che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati, si sia impegnato proficuamente nello studio, che abbia il necessario materiale scolastico che l'abbigliamento sia decoroso ed adeguato all'ambiente scolastico e alle diverse occasioni formative proposte dalla scuola;
- A osservare gli orari di ricevimento degli uffici per non ostacolare lo svolgimento dell'esercizio.

Mancanze disciplinari

- Mancanza di puntualità: ripetuti ritardi nell' ingresso a scuola; frequenti assenze dalle lezioni; ritardo nell' esibire la giustificazione;
- mancanza di rispetto, gravi turbative ed intemperanze nei confronti di tutte le componenti scolastiche: parole offensive verso i compagni, il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente; lancio di oggetti; sputi, calci, sgambetti, spinte, minacce, prepotenze;
- mancanza di responsabilità nei confronti della vita della comunità scolastica: non rispetto delle idee altrui, della provenienza socio-culturale e religiosa, dei compagni svantaggiati;
- mancanza di responsabilità verso l'ambiente scolastico: sporcare i locali della scuola e quelli antistanti la stessa; uso scorretto dei servizi igienici; buttare oggetti impropri nel water;
- mancanza di osservazione delle norme di sicurezza;
- uso non autorizzato del telefonino;
- uso scorretto e danneggiamento volontario di strumenti, di sussidi didattici, del patrimonio scolastico, del materiale didattico proprio e altrui.

Sanzioni

- Richiamo verbale da parte del docente e/o avvertimento tramite comunicazione scritta alla famiglia;
- nota sul registro di classe con relativa comunicazione ai genitori e/o sospensione dalle lezioni su decisione del consiglio di classe o interclasse;
- ammonimento ed eventuale sospensione da parte del Dirigente Scolastico, preventivamente informato, per i provvedimenti di sua competenza, in caso di comportamento sanzionabile;
- sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, qualora la mancanza commessa sia particolarmente lesiva per le persone e le cose e nel caso in cui l'alunno abbia totalizzato più di tre note;
- sospensione dalle lezioni da sei a quindici giorni, quando le infrazioni assumono caratteristiche di reato e costituiscono pericolo per l'incolumità;
- il giorno successivo alla mancanza, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore;
- risarcimento, individuale o collettivo, per danni causati a persone, alla struttura e sussidi didattici.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

PREMESSA

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole

2

alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze» (Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A al D.M. n. 201/99.) La scuola pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di sviluppare: 1. la consapevolezza di sé e dell'impegno richiesto per il conseguimento di risultati; 2. la capacità di organizzazione personale, da soli o con altri; 3. la padronanza e il controllo del gesto motorio. 4. la disponibilità a socializzare e cooperare serenamente con i compagni in rapporto al lavoro d'insieme; 5. le capacità espressivo-comunicative; 6. la consapevolezza del proprio senso estetico in rapporto all'esperienza musicale.

Art. 1 - Il corso ad indirizzo musicale è opzionale, la volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti: • Pianoforte • Violino • Violoncello • Flauto traverso

ISCRIZIONE E PROVA ATTITUDINALE

Art. 2 - Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento

musicale; non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 3 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

3

Art. 4 - La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Art. 5 - Gli strumenti oggetto di insegnamento sono individuati con delibera del Collegio Docenti, sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è in alcun modo vincolante per l'Istituto. a. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è insindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri: • attitudini manifestate durante la prova; • opzioni espresse in fase di iscrizione; • studio pregresso di uno strumento; • equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento. b. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito a sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento

4

(indicativamente 24, 6 per ogni strumento). c. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione: • all'ammissione al corso ad indirizzo musicale; • alla scelta dello strumento musicale; Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Art. 6 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente

scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Art. 7 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 8 - Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

5

- n. 1 lezione individuale, un giorno a settimana; - n. 1 lezione collettiva (musica d'insieme e orchestra o teoria della musica), un giorno a settimana; La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento. Art. 9 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 10 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica. Art. 11 - L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo; l'orchestra, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 12 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

Art. 13 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 14 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:
6

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola. Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMARE NELLA SCUOLA

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;
- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;
- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;
- Accordo Stato – Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gen 2005;
- Circolare 3/Sanità/2005;

- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013, n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.

Art. 2 – FINALITA'

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:

- a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, come sancito dall'art. 32 della Costituzione e dal Decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico della Salute e della Sicurezza);
- b) prevenire l'abitudine di fumare;
- c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
- d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;
- f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (articolo 4 della Legge 8 Novembre 2013, 11. 128);
- g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica.

Con il presente Regolamento e/o l'informativa effettuata dai Docenti e dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico, nonché con l'attuazione dei progetti di "Educazione alla salute", la Scuola si è resa promotrice di ogni possibile iniziativa tesa ad evitare che si verifichi la violazione delle disposizioni previste dalla normativa antifumo da parte dello studente minorenni; pertanto nel caso del minore che non ottemperi al divieto di fumo si considera in solido la famiglia del minore quale responsabile del comportamento illecito del figlio o della figlia ravvisandosi una colpa in educando.

Art. 3 – SPAZI SOGGETTI AL DIVIETO DI FUMO

1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.
2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, i nominativi dei docenti e del personale ATA responsabili per la vigilanza, denominati responsabili preposti, cui spetta rilevare le violazioni.
3. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilanza e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico e indicati nella cartellonistica di divieto di fumo.
4. Le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Art. 4 – SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL' APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

1. I responsabili preposti (quindi i funzionari incaricati a procedere alla contestazione dell'infrazione, alla verbalizzazione e alla comunicazione all' autorità competente), in attuazione dell' art. 4, comma 1, lettera b) del D. P. C. M. 14/12/1995, sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo.

2. E' compito dei **responsabili preposti**:

- Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile: in tutti i luoghi ove vige il divieto quindi anche nelle aule, nei laboratori, nella palestra, nei bagni, nelle zone all'aperto.
- Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

3. I **responsabili preposti** al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati dal Dirigente Scolastico nelle persone di:

– tutto il personale scolastico con compiti di sorveglianza e vigilanza sugli studenti

4. Tutto il personale docente ed ATA ha l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle ai responsabili preposti. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio, e nei cambi di lezione.

5. I responsabili preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.
5. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.
7. Il personale incaricato in qualità di responsabile preposto deve essere munito di apposita disposizione di nomina.

Art. 5 – SANZIONI

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00.

3. Coloro che non fanno rispettare le singole disposizioni, vale a dire tutto il personale docente e ATA, preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.

4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti viene presa in considerazione dai Consigli di Classe nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari in quanto violazione di un regolamento scolastico.

Art. 6 – PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall'art. 16 della Legge n. 689/1981 **entro il termine perentorio di giorni 60** (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione, pari a **55,00 € o 110,00 €** in presenza di donna in gravidanza o minori di 12 anni.

2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, **entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.**

3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

a) – in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo BIT e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto scolastico I.I.S. G. BRUNO – R. FRANCHETTI – Verbale N. ____ del ____);

- b) – direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;
- c) – presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

4. **L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento** alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. La scuola rilascerà una ricevuta all'interessato.

Art. 7 – PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

Contestazione e Notificazione

1. Nei casi di violazione del divieto, i responsabili preposti di cui all'art. 4 comma 3 del presente regolamento procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

Il verbale viene redatto in triplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata), una per la scuola e una inviata al Prefetto, che sarebbe l'"autorità competente" di cui alla lettera b, del già ricordato articolo 4 della DPCM 14/12/95.

La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro dell'Istituto .

2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento , mediante raccomandata A/R.

3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata AR, unitamente all'invio del modello F23 per il pagamento.

4. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire all'Autorità competente, il Prefetto, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima.

5. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

6. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere pubblicizzato adeguatamente, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie.

Art. 8 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I docenti responsabili dei progetti di "Educazione alla Salute" sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni che sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico risultano indispensabili a rendere operativo il presente regolamento ed a segnalare al Consiglio d'Istituto eventuali proposte di modifiche o integrazioni.

Art 9 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 10 – ENTRATA IN VIGORE

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all'Albo, cessano di avere efficacia le disposizioni con esso incompatibili.